

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-03-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	12/03/2020	8	Cibo e farmaci a casa con la Protezione civile <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	12/03/2020	9	Appello di Sborgia: Ospedale da campo per i non positivi = Necessario un ospedale da campo <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	12/03/2020	38	Autocertificazione Cas, verso una proroga dei termini <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI REGGIO	12/03/2020	2	Un iban in aiuto alla nostra sanità = Un Iban per aiutare la sanità come ai tempi del terremoto <i>L.g.</i>	7
NUOVA FERRARA	12/03/2020	30	Lettere - Coronavirus/4 I baristi cinesi meglio degli italiani <i>Posta Dai Lettori</i>	8
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/03/2020	40	Alimenti e farmaci, il Comune mobilita la Protezione civile <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO MODENA	12/03/2020	34	Il virus contagia altre 36 persone = Trovato morto in casa, il tampone è positivo <i>Francesco Vecchi</i>	10
RESTO DEL CARLINO MODENA	12/03/2020	53	Il Soccorso alpino sconsiglia escursioni e arrampicate <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO PESARO	12/03/2020	36	La spesa? La facciamo noi = Distanti ma vicini: la solidarietà bussa alla porta <i>Elisabetta Ferri</i>	12
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	12/03/2020	35	Il corpo senza vita di Anton è stato ritrovato nel bosco = Trovato il corpo senza vita di Anton Era scomparso da domenica scorsa <i>Silvia Sinibaldi</i>	13
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	12/03/2020	11	Colletta per l'ospedale: 50mila euro <i>Redazione</i>	14
LATINA OGGI	12/03/2020	2	Serrata generale = Nuove restrizioni Conte: aperti solo i servizi essenziali <i>Tonj Ortoleva</i>	15
NAZIONE PRATO	12/03/2020	35	E Montemurlo apre il Centro operativo di protezione civile Aiuto per i cittadini <i>Redazione</i>	16
NAZIONE PRATO	12/03/2020	40	Notte di fuoco e paura Muore un disabile bruciato nel letto = Intrappolato nel palazzo in fiamme Disabile muore bruciato nel suo letto <i>Laura Natoli</i>	17
REPUBBLICA BOLOGNA	12/03/2020	9	Caschi anti virus a ruba da 200 a 600 al giorno Ora la Dimar sfida il tempo <i>Amrcello Radighieri</i>	19
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	12/03/2020	33	Ma perché il sisma non ha potuto avere i provvedimenti del Coronavirus? <i>Andrea Cangini</i>	20
ansa.it	10/03/2020	1	Coronavirus, nelle zone del sisma un terremoto nel terremoto - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	11/03/2020	1	Legnini a sindaci sisma, lavorare insieme - Marche <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	11/03/2020	1	Virus non ferma ricostruzione L'Aquila - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	23
ilpiacenza.it	11/03/2020	1	Covid-19, sono 13 i morti in un giorno ma a Piacenza "il tasso di crescita del contagio si sta riducendo" <i>Redazione</i>	24
ilrestodelcarlino.it	11/03/2020	1	Coronavirus Emilia Romagna, altri 27 morti e 206 nuovi contagi - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	26
ilrestodelcarlino.it	11/03/2020	1	Coronavirus, il sindaco di Camerino a Conte: "Allestire un ospedale da campo" - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	28
altarimini.it	11/03/2020	1	Emergenza coronavirus, attivo conto corrente della Protezione Civile Regionale <i>Redazione</i>	29
bologna.repubblica.it	11/03/2020	1	Coronavirus in Emilia-Romagna: 1.739 casi (+206) e altri 27 decessi - la Repubblica <i>Redazione</i>	30
bologna2000.com	11/03/2020	1	Coronavirus, l'aggiornamento ()11/3. 1.739 i casi positivi in Emilia-Romagna, 206 in più rispetto a ieri <i>Redazione</i>	31
bologna2000.com	11/03/2020	1	Coronavirus "Insieme si può": da oggi possibile fare donazioni a favore della gestione dell'emergenza sanitaria <i>Redazione</i>	33
bologna2000.com	11/03/2020	1	Coronavirus: da quattro Fondazioni bancarie modenesi 1,5 milioni di euro per l'acquisto di dotazioni e strumentazioni sanitarie. Il grazie del presidente Bonaccini <i>Redazione</i>	34
bolognatoday.it	11/03/2020	1	"Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il coronavirus": ecco l'iban dedicato <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-03-2020

cesenatoday.it	11/03/2020	1	Coronavirus, in regione salgono i decessi ma anche le guarigioni: 1739 i malati <i>Redazione</i>	36
cesenatoday.it	11/03/2020	1	"Insieme si può": aperte le donazioni a favore della gestione dell'emergenza sanitaria <i>Redazione</i>	38
cesenatoday.it	11/03/2020	1	Coronavirus, in regione salgono i decessi ma anche le guarigioni: 1739 i malati <i>Redazione</i>	39
cesenatoday.it	11/03/2020	1	Coronavirus, in regione salgono i decessi ma anche le guarigioni: 1739 i malati <i>Redazione</i>	41
corrieredibologna.corriere.it	11/03/2020	1	Coronavirus in Emilia-Romagna, non si fermano i contagi: i casi sono 1.739 <i>Redazione</i>	43
ferrara24ore.it	11/03/2020	1	"Insieme si può": donazioni a favore della gestione dell'emergenza sanitaria <i>Redazione</i>	44
forli24ore.it	11/03/2020	1	Coronavirus. Insieme si può: da oggi possibile fare donazioni a favore della gestione dell'emergenza sanitaria <i>Redazione</i>	45
forli24ore.it	11/03/2020	1	Coronavirus, l'aggiornamento. 1.739 i casi positivi in Emilia-Romagna, 206 in più rispetto a ieri <i>Redazione</i>	46
forlitaly.it	11/03/2020	1	"Insieme si può": è possibile fare donazioni a favore della gestione dell'emergenza sanitaria <i>Redazione</i>	48
loscherma.it	11/03/2020	1	Emergenza Coronavirus, nuova campagna di iscrizioni al sistema di comunicazione "Alert System GARFAGNANA" <i>Redazione</i>	49
newsrimini.it	11/03/2020	1	Donazioni per emergenza sanitaria, il riferimento ufficiale della Regione <i>Redazione</i>	50
nove.firenze.it	11/03/2020	1	Incendio in una palazzina a lolo <i>Redazione</i>	51
parma.repubblica.it	11/03/2020	1	Coronavirus, gara di solidarietà per il Maggiore di Parma - la Repubblica <i>Redazione</i>	52
parma.repubblica.it	11/03/2020	1	Coronavirus, altri quattro decessi a Parma. Sono 378 i casi positivi - la Repubblica <i>Redazione</i>	54
parmatoday.it	11/03/2020	1	Coronavirus: dall'11 marzo al via le donazioni sul conto della Protezione Civile <i>Redazione</i>	56
piacenzasera.it	11/03/2020	1	"Insieme si può", la Regione apre un conto per le donazioni contro il coronavirus <i>Redazione</i>	57
piacenzasera.it	11/03/2020	1	Venturi "Incoraggiante calo di contagi a Piacenza". Ma sono 13 i decessi in un giorno <i>Redazione</i>	58
piacenzasera.it	11/03/2020	1	Emergenza sanitaria, si allarga la rete della solidarietà: a Piacenza donati più di 160mila euro <i>Redazione</i>	60
ravenna24ore.it	11/03/2020	1	"Insieme si può": donazioni a favore della gestione dell'emergenza sanitaria <i>Redazione</i>	62
ravenna24ore.it	11/03/2020	1	Altri 7 casi di Coronavirus a Ravenna: il totale dei positivi è 31 <i>Redazione</i>	63
ravennawebtv.it	11/03/2020	1	Aggiornamento Coronavirus: 1.739 i casi positivi in Regione, 31 a Ravenna <i>Redazione</i>	65
riminitoday.it	11/03/2020	1	La Regione apre una raccolta fondi a favore della gestione dell'emergenza sanitaria <i>Redazione</i>	67
cronachemaceratesi.it	11/03/2020	1	Covid-19, la richiesta Anci: Prorogare il Cas <i>Marco Cencioni</i>	68
cronachemaceratesi.it	11/03/2020	1	Camerino, attivo il Coc Sborgia: Cas verso la proroga <i>Federica Nardi</i>	70
cronachemaceratesi.it	11/03/2020	1	Container pre-triage ai pronto soccorso: Dermatologia riapre domani <i>Gianluca Ginella</i>	71
estense.com	11/03/2020	1	Insieme si può: Regione lancia raccolta fondi contro il Coronavirus <i>Redazione</i>	73
estense.com	11/03/2020	1	Coronavirus, oltre 1700 casi positivi in regione <i>Redazione</i>	74
reggionline.com	11/03/2020	1	Coronavirus, come donare soldi alla sanità dell'Emilia Romagna <i>Redazione</i>	76
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	11/03/2020	1	Coronavirus, l'aggiornamento. 1.739 i casi positivi in Emilia-Romagna, 206 in più rispetto a ieri. 718 sono i casi lievi in isolamento a domicilio. E salgono a 38 le guarigioni <i>Redazione</i>	77

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-03-2020

REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	11/03/2020	1	Coronavirus. Insieme si può: da oggi possibile fare donazioni a favore della gestione dell'emergenza sanitaria <i>Redazione</i>	79
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	11/03/2020	1	Coronavirus. Da quattro Fondazioni bancarie modenesi 1,5 milioni di euro per l'acquisto di dotazioni e strumentazioni sanitarie. Il grazie del presidente Bonaccini: "Fanno squadra, così come sta facendo l'intera Emilia-Romagna. Insieme, ne usciamo" <i>Redazione</i>	80
regioni.it	11/03/2020	1	Con gara-lampo 1.100 nuovi posti in terapia intensiva <i>Redazione</i>	81
tuttoggi.info	11/03/2020	1	Coronavirus, il Governo chiude in tutta Italia negozi e attività non essenziali: "Gli effetti tra due settimane" <i>Redazione</i>	82
TVPRATO.IT	11/03/2020	1	Incendio in una palazzina a Lolo, il sindaco Biffoni: "Siamo vicini alle famiglie colpite da questa tragedia" <i>Redazione</i>	83
24emilia.com	11/03/2020	1	Regione Emilia-Romagna, un conto corrente a disposizione per le donazioni per l'emergenza Coronavirus <i>Redazione</i>	84
24emilia.com	11/03/2020	1	Altri 3 morti a Reggio Emilia: i decessi salgono a 7. Contagiati 114, 10 in più <i>Redazione</i>	85
ferraraitalia.it	11/03/2020	1	Coronavirus. Insieme si può: da oggi possibile fare donazioni a favore della gestione dell'emergenza sanitaria <i>Redazione</i>	87
gazzettadiparma.it	11/03/2020	1	Coronavirus, 1.739 i casi positivi in Emilia-Romagna, 206 in più rispetto a ieri. A Parma sono 378 (53 in più) e altri 4 morti <i>Redazione</i>	88
leggilanotizia.it	11/03/2020	1	Coronavirus: ancora un decesso di un residente a Medicina <i>Redazione</i>	90
PARMADAILY.IT	11/03/2020	1	Aggiornamento Coronavirus: 53 casi in più in provincia di Parma, 4 decessi - <i>Redazione</i>	92
parmaonline.info	11/03/2020	1	Coronavirus, come donare soldi alla sanità dell'Emilia Romagna <i>Redazione</i>	94
parmaonline.info	11/03/2020	1	Aggiornamento Coronavirus: i numeri del contagio in Emilia Romagna. VIDEO <i>Redazione</i>	95
reggioreport.it	11/03/2020	1	E-R, i contagiati salgono a 1.739 - Reggio: solo 10 nuovi casi, ma tre decessi - Conto corrente regionale per le donazioni <i>Redazione</i>	97
reggioreport.it	11/03/2020	1	Emergenza virus - Un milione e mezzo per la sanità da 4 Fondazioni bancarie del modenese <i>Redazione</i>	99
settesere.it	11/03/2020	1	CORONAVIRUS 1739 casi in regione, di cui 300 in Romagna, Rimini sale molto, meno Ravenna e Forlì-Cesena <i>Redazione</i>	100
UMBRIALEFT.IT	11/03/2020	1	Ad Assisi piazze e chiese deserte in tempi di coronavirus <i>Redazione</i>	102

Cibo e farmaci a casa con la Protezione civile

[Redazione]

CALDAROLA Già nel pomeriggio di ieri diverse attività commerciali si erano organizzate, d'accordo con il Comune, per la consegna a domicilio di generi alimentari e piatti d'asporto. Questi i negozi indicati dal Comune: supermercato Coal (tel. 0733 905899), Alimentari Lino Lancioni (tel. 0733 905465), ristorante Tesoro (tel. 0733 905830), Pizzeria in Piazza (tel. 329 6481602), Pasta Fresca (tel. 366 9595293), Frutta e verdura Massatani (tel. 334 5444262), Panificio De Luca & Petetta (tel. 0733 905512). Inoltre il Comune offrirà supporto alle persone più deboli e agli anziani non autosufficienti per organizzare le consegne a domicilio di farmaci e beni di prima necessità. A tale scopo è stata decisa l'apertura del Centro operativo sanitario in collaborazione con la Protezione civile per la gestione di particolari situazioni di bisogno. Per la spesa o i pasti da asporto è possibile chiamare gli esercizi commerciali. Il personale della Protezione civile provvederà alla consegna a domicilio intorno alle 18. Per i farmaci si dovrà interessare la farmacia Giuseppetti (0733 905119), la consegna avverrà con analoghe modalità. Per i farmaci con ricetta medica l'interessato dovrà contattare il medico curante e provvedere al pagamento. Per informazioni: 338 9874636 Giovanni Ciarlanti (vicesindaco) e 0733 905529 (Comune). RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Appello di Sborgia: Ospedale da campo per i non positivi = Necessario un ospedale da campo

Monia Orazi a pagina 9 Il sindaco di Camerino chiede una struttura per i non contagiati

[Redazione]

Appello di Sborgia: Ospedale da campo per i non positivi Monia Orazi á pagina 9 Necessario un ospedale da campo
Il sindaco di Camerino chiede una struttura per i non contagiati CAMERINO La scelta di fare dell'ospedale di Camerino il centro di riferimento per il Coronavirus, in un'area ad elevato rischio sismico, non la condividiamo. È assurdo togliere a queste zone un presidio ospedaliero, abbiamo chiesto con una lettera al capo della Protezione civile Angelo Borrelli ed al presidente del consiglio Giuseppe Conte, di darci immediatamente un ospedale da campo per le persone non contagiate, che si potrebbe mettere nella stessa zona che ci ha accolto durante l'emergenza terremoto, quella degli impianti sportivi Le Calvie, così si esprime il sindaco di Camerino Sandro Sborgia. Le motivazioni Ci è stato richiesto un atto di generosità e responsabilità, pur non condividendo le motivazioni e le modalità con cui è stata presa la decisione del Covid hospital, rispondiamo presente ed andiamo avanti con fiducia e responsabilità. Ci tengo a ribadire che quello di Camerino mai sarà un lazzaretto o un lebbrosario, ma è un ospedale dove si salvano vite umane. Il primo cittadino aggiunge: Qualora i cittadini abbiano delle necessità, li invitiamo a chiamare al numero istituito dal Comune (366.6582674), attivo dalle 8 alle 20, per qualsiasi esigenza. Stiamo ripristinando il servizio di taxi sociale per anziani e bisognosi, con gli autisti del trasporto scolastico. La farmacia ospedaliera sarà aperta anche agli esterni, per qualsiasi esigenza. Stiamo predisponendo anche un elenco delle attività commerciali che effettuano la consegna a domicilio, di beni di prima necessità, che sarà pubblicato anche sul sito comunale. Intanto ieri è stato aperto il Centro operativo comunale. 0.1. Il primo cittadino Sandro Sborgia -tit_org-
Appello di Sborgia: Ospedale da campo per i non positivi - Necessario un ospedale da campo

Autocertificazione Cas, verso una proroga dei termini

[Redazione]

Autocertificazione Cas, verso una proroga dei termini CAMERINO Si va verso una proroga della scadenza del 18 marzo, per la presentazione della dichiarazione che attesta il mantenimento dei requisiti per il contributo Cas. Lo ha reso noto il sindaco di Camerino Sandro Sborgia. Per coloro che non hanno ancora presentato la dichiarazione - ha detto - è stata chiesta una proroga. Ho ricevuto un messaggio del capo della Protezione civile nazionale. Angelo Borrelli, in cui si annuncia che sarà posticipata la data di consegna. Gli uffici comunali sono a disposizione per qualsiasi chiarimento. Invito i residenti interessati a telefonare, piuttosto che venire di persona, troveranno risposte. Si attende dunque a breve un provvedimento di proroga, della scadenza. Allo stato attuale coloro che fruiscono del Cas sono tenuti a compilare entro il 18 marzo una dichiarazione in cui si attesta che hanno ancora i requisiti per continuare a percepire il contributo di autonoma sistemazione. Chi non li ha più o non presenta la dichiarazione entro la data prevista, perde il diritto al contributo. Anche chi alloggia nelle soluzioni abitative di emergenza o in appartamenti acquistati tra quelli invenduti in sostituzione delle Sae, che alla data degli eventi sismici dimoravano stabilmente, in affitto o comodato d'uso nell'abitazione resa inagibile dal sisma, dovranno compilare una dichiarazione da presentare al comune di residenza. **ò.î. RIPRODUZIONE RISERVATA** **Il primo cittadino Sborgia: Rassicurazioni dal capo della Protezione civile** Il primo cittadino di Camerino Sandro Sborgia Iss., -tit_org-

Un iban in aiuto alla nostra sanità = Un Iban per aiutare la sanità come ai tempi del terremoto

/ PAGINA 2

[L.g.]

li: RISORSI; UN IBAN IN AIUTO ALLA NOSTRA SANITÀ /PAGINA 2 LA SOLIDARIETÀ Un Iban per aiutare la sanità come ai tempi del terremoto REGGIO EMILIA. Come posso fare per aiutare medici e infermieri?. E, ancora, dove posso donare qualcosa per il sistema sanitario?. Sono queste alcune delle centinaia di offerte di aiuto ricevute in questi giorni dalla Regione, da parte di cittadini volenterosi. Una conferma, se mai ce ne fosse stato bisogno, di una delle principali qualità degli emiliano-romagnoli: la solidarietà nei momenti più difficili. Così, di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da ieri di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna, al numero di Iban rr69G02008024350001O 4428964. Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice "Bic Swift" uncritmlba2. La causale di versamento deve essere "Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus". Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno rendicontati pubblicamente. Ai cittadini chiediamo solo di aiutarci a non infettarsi a vicenda - ha commentato il commissario ad acta per l'emergenza, Sergio Venturi, nel corso della quotidiana conferenza su Facebook di ieri pomeriggio - ma se centinaia di persone ci telefonano per dare una mano ai propri ospedali non possiamo far finta di nulla. Ci interessa, la solidarietà è ciò che da sempre a tenere insieme questa regione. I nomi dei cittadini o delle aziende solidali, ha concluso il commissario, verranno poi resi pubblici in un apposito sito internet. Abbiamo già contattato le direzioni sanitarie delle province per sapere chi ha donato anche solo un euro. Nel frattempo continua ad arrivare alla Regione anche la disponibilità delle aziende che vogliono dare il proprio sostegno. Ieri è stata la volta di Unilever Italy Holdings Sri, pronta a fornire gratuitamente, come primo supporto, prodotti igienizzanti e disinfettanti per il personale in prima linea nel contrasto alla diffusione del virus, in particolare prodotti per la pulizia generica e prodotti specifici per dispositivi clinici e attrezzature mediche. Un'altra mano tesa arriva da FaterSpa, che per dare un segnale concreto di vicinanza all'Emilia-Romagna offre una fornitura a titolo gratuito di candeggina proromata per l'igienizzazione di locali e spazi pubblici. Anche a queste aziende, oltre che a tutti i cittadini che vorranno fare una donazione, va il grazie di cuore dell'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, del commissario Venturi e di tutta la Regione Emilia-Romagna. C'è però anche un altro modo, gratuito, per aiutare nella crisi: il volontariato. Il nucleo di volontari più numeroso in attività è quello del coordinamento di Piacenza (14 persone). L.G. Tutti i nomi di aziende e di cittadini solidali saranno resi pubblici su un sito internet - tit_org- Un iban in aiuto alla nostra sanità - Un Iban per aiutare la sanità come ai tempi del terremoto

Lettere - Coronavirus/4 I baristi cinesi meglio degli italiani

[Posta Dai Lettori]

Coronavirus/4 I baristi cinesi meglio degli italiani Mi capita di prendere qualche caffè in giro e in due bar di provincia (condotto da cinesi) ho visto applicate per la prima volta le misure anti-Covid 19 rispetto a quanto vedo fare da altri gestori italiani della nostra zona. Ci viene predicato tutti i giorni il senso di responsabilità dai politici, ma dall'opposizione cosa vediamo? Salvini all'inizio voleva denunciare il governo, poi ha detto che Conte faceva allarmismo, poi vuole il blocco totale, poi vuole 30 miliardi mi nimo di aiuti straordinari (dove li troviamo?). Meloni adesso dice che vedrebbe bene alla protezione civile o Bertolaso (un figurone alla ricostruzione post sisma?), o un militare magari un generale (ci avrei giurato). Il "mantra" è: situazione grave = provvedimenti gravi, ma vorrei far notare che bisogna ricordare anche quello che si è detto solo il giorno prima altrimenti si è poco credibili. Andrea Finotti -tit_org-

RECANATI

Alimenti e farmaci, il Comune mobilita la Protezione civile

[Redazione]

RECANATI Dopo la disponibilità offerta dal centro di aggregazione giovanile di Fonti San Lorenzo e da tanti esercizi commerciali, anche l'amministrazione comunale si mobilita per attivare un servizio di consegna a domicilio di spesa e farmaci per anziani, ammalati, disabili, persone sole e impossibilitate a provvedere a questo personalmente. Sarà il gruppo di volontari della Protezione civile comunale a svolgere il servizio in tutta sicurezza in quanto saranno rigorosamente in divisa d'ordinanza in loro dotazione per permetterne un facile riconoscimento da parte dei cittadini. Da domani, quindi, nei giorni di lunedì e giovedì, con prenotazioni da fare al numero 071-097845 dalle 9 alle 11, sarà possibile richiedere il servizio e la spesa sarà consegnata dalle 18 alle 20, mentre il sabato il volontario arriverà in casa la mattina, dalle 10 alle 12. Il servizio è gratuito e naturalmente il costo della spesa e dei medicinali sarà a carico di chi la richiede. -tit_org-

Il virus contagia altre 36 persone = Trovato morto in casa, il tampone è positivo

Il 64enne di via Morselli aveva il Coronavirus. Sul nostro territorio le persone decedute salgono a 4, 163 i contagi (36 quelli nuovi)

[Francesco Vecchi]

Il virus contagia altre 36 persone. In città e provincia i positivi salgono a 163. Due i decessi: uno è lo straniero trovato morto in casa ieri servizio a pagina 2. Trovato morto in casa, il tampone è positivo. Il 64enne di via Morselli aveva il Coronavirus. Sul nostro territorio le persone decedute salgono a 4, 163 i contagi (36 quelli nuovi di Francesco Vecchi Okunuga Olumide Saraju, il 64enne trovato morto martedì mattina nel suo appartamento di via Morselli (zona Ciro Menotti), aveva il Coronavirus. L'ufficialità è arrivata nella giornata di ieri con l'esito del tampone eseguito sulla salma dell'uomo, originario della Nigeria, molto conosciuto in città, dove viveva da trent'anni, per la sua attività in ambito sociale ed associative. Aveva il Coronavirus, ma era anche affetto anche da altre patologie, tant'è che sarà eseguita una autopsia. Accertamenti che serviranno per stabilire l'esatta causa della morte, non di ambito giudiziario (non esiste alcun fascicolo in procura in merito), quanto per ragioni mediche. Il decesso dell'uomo non è l'unico legato alla nostra provincia ed inserito nel bollettino che ormai quotidianamente viene diffuso dalla Regione. Gli ultimi casi di persone morte per il Covid-19 nel nostro territorio sono infatti due ed il secondo è quello di una anziana di 81 anni di Castelvetro. Complessivamente, dall'inizio dell'emergenza, sono in tutto quattro le persone ammalate di Coronavirus che sono morte nel Modenese: un uomo di Carpi, un paziente trasferito qui da Piacenza e, appunto, gli ultimi due decessi. Anche qui aumentano intanto i contagi, che salgono a quota 163. Sono in tutto 36 in più e riguardano pazienti che vanno dai 21 agli 89 anni, c'è anche un bambino (nome è stata diffusa la sua età) che ha contratto il Coronavirus in ambito familiare. Questa la distribuzione territoriale dei nuovi casi accertati: 2 a Bomporto, 9 a Carpi, 1 a Formigine, 1 a Maranello, 6 a Modena città, 1 a Nonantola, 2 a Novi, 1 a Prignano, 1 a San Felice, 1 a San Prospero, 7 a Sassuolo, 3 a Fiorano e 1 a Soliera. Intanto, sempre ieri, la Regione ha diffuso un Iban per la raccolta di fondi destinati alla gestione dell'emergenza sanitaria. La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione - fa sapere l'ente di viale Aldo Moro - ha deciso già da oggi - ieri per chi legge - di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428 964). Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento 'Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus'. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno resocontati pubblicamente. Infine, come la Lombardia, anche l'Emilia-Romagna è pronta a utilizzare stanze di hotel per ospitare i pazienti dell'emergenza Coronavirus. A confermarlo il commissario, Sergio Venturi, spiegando che si tratta dello scenario peggiore dipinto in un documento elaborato insieme all'unità di crisi della Regione e sottoposto al governatore Stefano Bonaccini. Un testo in completo divenire, dove c'è una parte che riguarda l'assetto degli ospedali: dal numero dei letti di terapie intensive, fino alle pneumologie e alle malattie infettive. Nel documento, dunque, si ipotizza, in casi di necessità di adattare strutture non sanitarie alla situazione, come andare a recuperare posti letto negli alberghi. **ALBERGHI** Il commissario Sergio Venturi non esclude che possano essere utilizzate stanze di hotel per i pazienti -tit_org- Il virus contagia altre 36 persone - Trovato morto in casa, il tampone è positivo

Il Soccorso alpino sconsiglia escursioni e arrampicate

[Redazione]

Il Soccorso Alpino e Speleologico Emilia Romagna chiede agli sportivi e appassionati di limitare fortemente, o rinunciare, alle attività in montagna e in grotta: scialpinismo, ciaspolate, escursioni, esplorazioni speleo e arrampicate. Eventuali incidenti -dicono i responsabili- potrebbero aumentare il carico di lavoro degli ospedali e dei medici italiani, fortemente provati dall'emergenza Coronavirus. Chiediamo agli appassionati di montagna di attenersi scrupolosamente alle indicazioni della Protezione Civile e del Governo e di rinunciare a spostamenti non necessari e alle attività sportive potenzialmente pericolose, anche nei pressi della propria abitazione. -tit_org-

Ferri Ferri a a pagina pagina 4 4

La spesa? La facciamo noi = Distanti ma vicini: la solidarietà bussa alla porta

Un giorno con i ragazzi del progetto Mi spendo per te, che portano la spesa e i farmaci ad anziani e persone in quarantena

[Elisabetta Ferri]

Distanti ma vicini: la solidarietà bussa alla porta Un giorno con i ragazzi del progetto Mi spendo per te, che portano la spesa e i farmaci ad anziani e persone in quarantena Matteo ha vent'anni, studia Giurisprudenza, ed è uno dei 130 volontari della Protezione Civile del nostro Comune. Ieri c'era lui a rispondere alle telefonate che fioccano al numero messo a disposizione da lunedì scorso (0721-387616) per le persone che sono impossibilitate ad uscire di casa e chiedono aiuto per fare la spesa o per i farmaci. Il nuovo servizio Mi spendo per te (per over 65 o in quarantena) ha registrato una media di 30 chiamate al giorno. Altri quattro volontari, due al mattino e due al pomeriggio, sono a disposizione per effettuare le consegne, dalle 8 alle 19, esclusa la domenica. Abbiamo passato il pomeriggio con loro per vedere come funziona. ore 15.40. Con in mano la lista della spesa si parte alla volta dell'Iper Conad per ritirare i viveri richiesti da una coppia di Santa Veneranda. Al volante della Punto bianca c'è Alberto Bonanni, 48 anni, che nella vita fa l'ottico. Guida scattante e sorriso sempre stampato: Sono volontario dal 2017, mi sono preso un periodo di ferie ed eccomi qui, a disposizione di chi ha bisogno in quest'emergenza. Al suo fianco Alessio Arcangeli, 56 anni, che lavora per la logistica dell'Orchestra Sinfonica Rossini: In questo periodo non c'è molto da fare, se non spostare le date. Allenano anche la Blu Volley, ma le palestre sono chiuse, perciò mi spendo volentieri su questo fronte. Lo faccio da dieci anni: ho aiutato negli incendi boschivi, servizi nautici, primo soccorso, ma una cosa del genere non mi era mai successa. ore 16. Ritiro della spesa al bancone informazioni dell'Iper, già preparata dagli addetti che hanno ricevuto una precedente mail dalla Protezione Civile: nelle buste tanta verdura e frutta, poi carne, e anche la tisana relax, perché senza quella mio marito non riesce a dormire spiegherà poi riconoscente la signora Ada. Questo servizio nasce da un'esigenza importante in un momento critico e noi vogliamo dare il nostro piccolo contributo - spiega Alberto Moretti, responsabile dell'ipermercato -. Una risposta alle persone che non possono uscire: ci arriva l'ordine, sia di prodotti a lunga conservazione che freschi, la spesa viene messa nelle celle frigorifere e nel giro di un'ora viene consegnata. ore 16,15. Si risale in macchina, Alessio e Alberto indossano guanti e mascherina per andare dalla famiglia che ha lanciato l'sos. La signora Ada, che scende a prendere la spesa con i soldi già pronti, ringrazia e sorride: Grazie, non sapete che favore ci fate, mio marito ha diversi problemi di salute e il medico di famiglia si è raccomandato che stia in casa, o da sola non riesco. Adesso con questa roba stiamo bene una settimana, poi posso richiamarvi?. Si scambiano sorrisi a distanza di sicurezza, con una calamità diversa dal virus si sarebbero abbracciati. Ore 16,35. Siamo di nuovo al Centro Operativo Comunale, Nel frattempo è arrivata un'altra chiamata: una signora, positiva al Coronavirus, ha bisogno di farmaci. Bisogna andare dal medico a prendere la ricetta, quindi nella farmacia di via Giolitti che ha preparato il farmaco. Alessio e Alberto ripartono di corsa. Intanto Matteo continua a rispondere al telefono: Dica signora. Siete tutti in quarantena? Ok, mi detti la lista della spesa. E si ricomincia. Ugo Schiaratura, ex vigile del fuoco, responsabile della Protezione Civile che coordina la struttura aperta appositamente in via dei Cacciatori ci segnala che è attivo anche un numero di whatsapp riservato ai sordi: 333-6180182. Ci chiama anche tanta gente che vorrebbe dare una mano: succede sempre nelle emergenze, poi l'entusiasmo scema. A loro dico non dimenticate il vostro slancio e fatevi risentire. Elisabetta Ferri LA LINEA RISERVATA Il numero da chiamare è lo 0721.387616. Per i sordi su whatsapp il numero 333.6180182 LA PROTEZIONE CIVILE Ugo Schiaratura: Ci contatta tanta gente che vorrebbe dare una mano -tit_org- La spesa? La facciamo noi - Distanti ma vicini: la solidarietà bussa alla porta

Il corpo senza vita di Anton è stato ritrovato nel bosco = Trovato il corpo senza vita di Anton Era scomparso da domenica scorsa

Il giovane era scomparso da domenica scorsa Task force di 33 uomini lo ha cercato per 24 ore Una task force di 33 uomini lo ha cercato per 24 ore: si era impiccato a un albero nel bosco

[Silvia Sinibaldi]

Il corpo senza vita di Anton è stato ritrovato nel bosco. Il giovane era scomparso da domenica scorsa. Task force di 33 uomini lo ha cercato per 24 ore. SANT'ANGELO IN VADO È stato un vigile del fuoco ad alzare lo sguardo e intravedere, nascosto tra le fronde di un pino, il suo giovane corpo senza vita. Erano le 7.30 di ieri mattina quando ciò che tanti temevano è diventato realtà. Anton, 22 anni, tedesco, è stato trovato impiccato a un ramo. a pagina 35

Trovato il corpo senza vita di Anton. Era scomparso da domenica scorsa. Una task force di 33 uomini lo ha cercato per 24 ore: si era impiccato a un albero nel bosco. IL DRAMMA SANTANGELO IN VADO È stato un vigile del fuoco ad alzare lo sguardo e intravedere, nascosto tra le fronde di un pino, il suo giovane corpo senza vita. Erano le 7.30 di ieri mattina quando ciò che tanti temevano è diventato realtà. Anton, 22 anni, tedesco, scomparso da domenica aveva fatto la sua scelta probabilmente già dal giorno della scomparsa impiccandosi a un ramo interno della grande pianta. Le ricerche. Il ritrovamento è avvenuto nel bosco che si trova alle spalle del casolare dove la sua nonna, tedesca anche lei, gestisce l'agriturismo Villa del Ponte in località Baciuccaro. Il giorno della Festa della donna Anton era uscito da casa per non rientrare più. Lo hanno cercato lungo e in largo ma per raggiungere il pino Anton non ha percorso più di mezzo chilometro. Per ritrovare Anton, a 24 ore dalla sua scomparsa come stabilisce il protocollo sulla ricerca persone scomparse, era stato attivato martedì sera il Piano Provinciale per la ricerca delle persone scomparse. Le operazioni di ricerca sono state sospese in serata e sono riprese all'alba di ieri mattina. Sono state impiegate 33 unità fra vigili del fuoco di Macerata, Feltria e di Pesare, corpo nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, carabinieri. Guardia di finanza. Croce Rossa volontari di Protezione civile. Durante la prima giornata di ricerche sono state effettuate ricognizioni lineari per circa 100 chilometri, mentre dalle prime luci dell'alba le ricerche sono state effettuate a pettine. Impiegate anche 3 unità cinofile. Individuato il corpo del ragazzo è iniziata una complessa operazione di recupero e solo quando la salma di Anton è stata liberata dalla corda, i carabinieri hanno informato la nonna. Il ragazzo era suo ospite e lei è l'unico familiare che il ragazzo ha in Italia. I sospetti. L'idea che qualcosa di brutto fosse accaduto si è insinuata subito nella task force che lo cercava perché nel telefono cellulare del ragazzo (che Anton aveva lasciato a casa della nonna) seppure con tono ne allarmistico ne disperato, c'era una serie di messaggi di saluto rivolti agli amici e alla sorella, scritti in tedesco e tradotti dalla nonna, che non lasciavano troppe speranze. Silvia Sinibaldi RIPRODUZIONE RISERVATA Ritrovati nel suo cellulare messaggi di commiato rivolti alla sorella e agli amici tedeschi. Anton era un ragazzo tedesco di 22 anni ospite della nonna nella struttura agrituristica di famiglia in località Baciuccaro a Sant'Angelo in Vado - tit.org - Il corpo senza vita di Anton è stato ritrovato nel bosco - Trovato il corpo senza vita di Anton. Era scomparso da domenica scorsa

Colletta per l'ospedale: 50mila euro

[Redazione]

Colletta per l'ospedale: 50mila euro RIMINI Missione praticamente compiuta per Susanna Ismenghi e Asia Barugolo, due giovani che hanno lanciato una raccolta fondi online per sostenere l'ospedale Infermi. In due giorni la "colletta" ha sfiorato quota 50mila euro (48.690 per la precisione, ma in crescita). Di fronte a chi già ha fatto donazioni e ai tanti che hanno chiesto di poterlo fare, la Regione ha deciso di dare la possibilità a chiunque voglia di dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al coronavirus, versando sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna. Iban: IT69G0200802435000104428964. Causale, Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno resocontati pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma. -tit_org- Colletta per ospedale: 50mila euro

Coronavirus I contagiati in provincia salgono a 47. Milleduecento persone a rischio di infezione sono in isolamento domiciliare

Serrata generale = Nuove restrizioni Conte: aperti solo i servizi essenziali

Nuovo provvedimento restrittivo del Presidente del Consiglio: chiudono anche negozi, bar e ristoranti

[Tonj Ortoleva]

Coronavirus I contagiati in provincia salgono a 47. Milleduecento persone a rischio di infezione sono in isolamento domiciliare Serrata generale Nuovo provvedimento restrittivo del Presidente del Consiglio: chiudono anche negozi, bar e ristoranti Nuove restrizioni Conte: aperti solo i servizi essenziali

Il bollettino Aumentano ancora i contagi, oltre 12mila. I morti sono 827. Nuova stretta del Governo TONJ ORTOLEVA Nonvapernientebene. In Italia, dall'inizio dell'epidemia di Coronavirus, 12.462 persone hanno contratto il virus Sars-CoV-2, 2.313 in più rispetto a martedì. Di queste, 827 sono decedute (+196) e 1.045 sono guarite (+41). Attualmente i soggetti positivi sono 10.590 (il conto sale a 12.462 come detto sopra se nel computo ci sono anche i morti e i guariti). I pazienti ricoverati con sintomi sono 5.838 (+800); 1.028 sono in terapia intensiva, mentre 3.724 sono in isolamento domiciliare fiduciario. La situazione è ancora grave e ieri sera il premier Giuseppe Conte ha annunciato una nuova stretta per le attività produttive: chiudono tutti i servizi non essenziali. Da oggi, dunque, niente più bar, ristoranti, pizzerie o rosticcerie. Gli oltre duemila casi in più rispetto a martedì hanno una giustificazione. Infatti in quella giornata la Protezione civile aveva fornito i dati complessivi a cui però mancavano alcuni risultati di tamponi effettuati in Lombardia. Per questo tra lunedì e martedì l'incremento dei casi era stato solo di 529 unità. Il commissario della Protezione civile Angelo Borrelli è stato poi lapidario sulle regole da osservare per evitare il contagio: Il consiglio è sempre lo stesso, uscire per lo stretto necessario e indispensabile e anche chi esce a piedi deve portare l'autocertificazione. L'epicentro era e resta la Lombardia. I dati vedono ancora una crescita dei contagi e delle persone ospedalizzate. I positivi sono arrivati a 7.280, una crescita molto ampia, +1.489 in un giorno, ma ieri avevamo segnalato che c'era una crescita solo di 300 positivi che non prendeva in considerazione molti tamponi arrivati in serata. Il dato non va valutato giorno per giorno ma nel suo trend. La valutazione va fatta in un arco temporale più ampio. Lo ha detto l'assessore lombardo al Welfare, Giulio Gallerà, parlando dell'emergenza coronavirus. Al momento ci sono 3.852 ospedalizzati, questo è un dato che cresce di 500 persone al giorno. Un dato enorme, il sistema è sotto pressione, ma rimane costante, non sta crescendo in maniera esponenziale. Chiudiamo tutto La decisione di aumentare di un ulteriore step le misure restrittive è stata data da Giuseppe Conte ieri sera e sono misure valide per l'intero paese. Chiusura di tutte le attività commerciali al dettaglio, ad eccezione di quelle relative ai servizi di pubblica utilità, ai servizi pubblici essenziali, alla vendita di beni di prima necessità; chiusura di tutti i centri commerciali, degli esercizi commerciali presenti al loro interno e dei reparti di vendita di beni non di prima necessità. Restano aperte le farmacie, le parafarmacie e i punti vendita di generi alimentari e di prima necessità. Chiusura totale per bar e ristoranti. Labuonantiziadellagiornata sono le prime parole di Mattia, il 38enne di Lodi passato alla storia come il paziente 1 del Coronavirus. Il ragazzo sta meglio ed è uscito dalla terapia intensiva e ieri le sue prime parole. Un raggio di speranza. In serata, il premier Giuseppe Conte è intervenuto in diretta facebook per dare alcune ulteriori indicazioni. Compieremo un passo in più. Disponiamo la chiusura di tutte le attività produttive. Bar, ristoranti, negozi. Chiusura dei reparti non indispensabili per le aziende. Restano aperte le attività del servizio pubblico e del settore bancario. Idem per le aziende agricole e di allevamento. Chi lavora dovrà incentivare il lavoro agile, da casa. Il capo della protezione civile: Auto certificazione anche se si esce La situazione dei contagi da Coronavirus in Italia rimane particolarmente preoccupante -tit_org- Serrata generale - Nuove restrizioni i Conte: aperti solo i servizi essenziali

Sala operativa in via Toscanini

E Montemurlo apre il Centro operativo di protezione civile Aiuto per i cittadini

[Redazione]

Sala operativa in via Toscanini Il sindaco del Comune di Montemurlo, Simone Calamai, ha firmato l'ordinanza per l'attivazione del Coc, il centro operativo di protezione civile comunale, entrato in funzione ieri a partire dalle 19,30 e attivo fino al momento della cessata emergenza Coronavirus. La decisione è stata presa dal sindaco dopo il primo caso del montemurlese risultato positivo. La sala operativa del Coc in via Toscanini 23 sarà funzionante dal lunedì al sabato dalle 8 alle 19,30. Al di fuori di questi orari, per l'intera giornata della domenica o nei giorni festivi, sarà attiva la reperibilità telefonica dell'operatore di protezione civile di turno (3351846512 protezionecivile@comune.montemurlo.po.it oppure pm.montemurlo@postacert.toscana.it). -tit_org-

Notte di fuoco e paura Muore un disabile bruciato nel letto = Intrappolato nel palazzo in fiamme Disabile muore bruciato nel suo letto

[Laura Natoli]

Tragedia lolo: 11 intossicati, evacuate 25 persone che abitavano nella palazzina del rogo Notte di fuoco e paura Muore un disabile bruciato nel letto Le fiamme sono partite nella camera da letto dell'anziano Il fratello: Ho provato a salvarlo ma c'era fumo dappertutto Natoli alle pagine 8 e 9 Intrappolato nel palazzofiamme Disabile muore bruciato nel suo letto L'incendio scoppiato in una palazzina in via Andrea da Quarata. La vittima è Antonio Cecchi di 69 anni Undici intossicati e 25 persone fatte uscire con l'autoscala: c'è anche una mamma con la figlia neonata PRATO Un inferno di fuoco e fumo. Un disabile, Antonio Cecchi, 69 anni, che muore nel suo letto perché non ha la forza di alzarsi e arrivare alla porta di casa per scappare. Ieri mattina non si parlava d'altro a lolo, dove per qualche ora è passato in secondo piano perfino il Coronavirus: il terribile incendio che martedì notte ha devastato l'appartamento al primo piano della palazzina popolare in via Andrea da Quarata. Le fiamme sono divampate poco dopo le 22 dall'appartamento al primo piano dove Cecchi abitava insieme al fratello, 71 anni, e alla moglie di quest'ultimo. I due coinquilini sono riusciti a mettersi in salvo mentre Antonio, con problemi di deambulazione, non ce l'ha fatta. Quando sono arrivati i vigili del fuoco era già morto, senza essersi mosso dal suo letto da dove stava guardando la partita in televisione. Abbiamo sentito le grida delle persone che abitano ai piani superiori, racconta Antonio Sciarrillo, uno dei gestori del bar interno del tribunale che martedì sera si trovava nella palazzina a trovare la figlia. Si sentiva 'al fuoco', 'al fuoco'. Improvvisamente il fumo ha invaso l'appartamento di mia figlia. Abbiamo aperto la porta di casa e le scale erano già impraticabili a causa del fumo fitto e nero. La figlia di Sciamilo abita sullo stesso pianerottolo su cui vive la famiglia Cecchi. Ci siamo resi conto subito che le fiamme provenivano dall'appartamento di fronte e abbiamo preso dei secchi per tentare di gettare acqua all'interno ma non c'è stato verso, il fuoco era troppo violento. Non si respirava quasi più e siamo scesi all'esterno. La famiglia di Sciarrillo è stata fortunata perché si trovava al primo piano, ma tutti coloro che erano ai piani superiori sono rimasti bloccati dentro gli appartamenti perché il vano scale era diventato inagibile. In via Andrea da Quarata sono arrivati i vigili del fuoco con l'autoscala, diverse ambulanze e i carabinieri dalla vicina caserma di lolo. I pompieri hanno messo in salvo i residenti ai piani alti che si erano rifugiati sui terrazzi chiedendo aiuto. Fra questi c'era anche una mamma con la bambina neonata. I residenti, circa una ventina, sono stati messi in salvo: i vigili del fuoco li hanno fatti passare dall'autoscala. Poi i pompieri hanno provato in tutti i modi a spegnere l'incendio dentro l'appartamento per raggiungere Cecchi il prima possibile. Il fratello ha spiegato ai soccorritori che si trovava a letto nel tinello di casa e che non era riuscito a raggiungerlo a causa del fuoco. Purtroppo, non c'è stato nulla da fare: l'uomo era già morto. L'incendio è stato domato in poco tempo ma il fumo aveva già invaso tutto lo stabile che è stato dichiarato inagibile per questioni igienico-sanitarie. I danni strutturali si sono registrati solo nell'appartamento da cui è partito l'incendio. A farne le spese è stato anche un cane trovato morto a uno dei piani superiori dai vigili del fuoco. Neppure l'animale è riuscito a mettersi in salvo passando dalle scale. Nel frattempo, le ambulanze hanno portato in ospedale undici persone lievemente intossicate. In nottata sono state quasi tutte dimesse e le loro condizioni di salute sono buone. In tutto gli sfollati sono 25. Alcuni residenti hanno potuto portare via dalle case solo pochi effetti personali perché negli appartamenti era impossibile stare, non si respirava neppure quando l'incendio è stato spento. Sono stati tutti costretti ad andare a dormire da amici e parenti, mentre il fratello di Cecchi e la moglie e sono stati collocati in una struttura dai servizi sociali del Comune da cui sono seguiti da tempo. Resta da capire che cosa sia successo e quale sia stata la miccia che ha scatenato in pochi attimi un incendio così devastante. Sul posto è arrivata anche il sostituto procuratore Carolinani. Secondo una prima ricostruzione della polizia giudiziaria, sembra che a scatenare le fiamme sia stato un corto circuito del quadro elettrico ma non si escludono altre piste. Le cause

sarebbero comunque accidentali. C'era gente spaventata alle finestre, raccontavano ieri mattina alcuni vicini. Gridavano 'aiuto, al fuoco'. E' stato terribile. Anche una neonata era alla finestra con la mamma. Abbia mo subito avvertito i vigili del fuoco perché l'odore del fumo si è sparso dappertutto nella frazione. Sul posto, nella notte, sono arrivati anche il sindaco Matteo Biffoni e alcuni componenti della giunta. Una tragedia che ci ha colpito e addolorato molto in un momento già così difficile, dice il sindaco. Attraverso l'intervento della protezione civile, che era prontamente presente e ha messo a disposizione le proprie risorse, siamo vicini alla famiglia dell'uomo purtroppo deceduto e alle famiglie che al momento sono fuori casa. Laura Natoli RIPRODUZIONE RISERVATA COSA È SUCCESSO? Un cortocircuito forse la causa delle fiamme, ma le indagini sono ancora in corso LA SCHEDA Il fratello è riuscito a mettersi in salvo Scale impraticabili, tutti gli inquilini si sono riversati sul terrazzo O L'allarme Il fratello della vittima si è subito reso conto di quello che accadeva e ha provato a mettere in salvo il fratello, ma la stanza era già avvolta dalle fiamme.Orario E' successo tutto poco dopo le 22 di martedì. Gli altri inquilini del palazzo si sono riversati sul terrazzo: anche il vano scale era pieno di fumo ed era impossibile mettersi in salvo.Bimbo Una mamma con il suo bambino si è rifugiata sul balcone: i vigili del fuoco li hanno fatti uscire con l'autoscalaSfollati Sono 25 le persone senza casa. Adesso sono quasi tutti ospiti dai parenti LA TESTIMONIANZA Sentivamo gridare 'al fuoco, al fuoco' siamo usciti e c'era un inferno di fuoco Un vigile del fuoco si affaccia alla finestra della casa andata in fiamme; in basso il recupero dei vestiti da parte degli evacu -tit_org- Notte di fuoco e paura Muore un disabile bruciato nel letto - Intrappolato nel palazzo in fiamme Disabile muore bruciato nel suo letto

Caschi anti virus a ruba da 200 a 600 al giorno Ora la Dimar sfida il tempo

[Amrcello Radighieri]

Caschi anti-virus a ruba da 200 a 600 al giorno Ora la Dimar sfida il tempo di Marcello Radighieri Guardi, qui è un continuo. Proviamo a risentircipausa pranzo, ora le aziende sanitarie mi stanno contattando senza sosta. Siamo nell'emergenza dell'emergenza. Risponde con una voce trafelata, Maurizio Borsari. Da quando è scoppiato il focolaio lombardo, lo scorso 21 febbraio, lui e la azienda non hanno più un attimo libero. Produzione sostanzialmente triplicata (da 200 a circa 600 dispositivi al giorno), turni di lavoro allungati e organico rinforzato tramite l'assunzione di operai specializzati. La Dimar di Medolla si è ritrovata improvvisamente nell'occhio del ciclone perché è proprio in questa piccola ditta della Bassa modenese che nasce lo speciale casco per "Cpap": una sorta di "elmo antivirale" che è improvvisamente diventato l'oggetto del desiderio di ospedali e Usi. L'unità di crisi di Milano ha individuato in questo dispositivo la soluzione di prima linea per facilitare la respirazione del paziente e al tempo stesso isolarlo al meglio - spiega Borsari - In questo modo possiamo evitare di affollare le tera pie intensive. Stanno arrivando ordini da tutt'Italia, e non solo. Il casco gonfiabile, che a prima vista ricorda l'elmo di un palombaro o di un'astronauta, assolve infatti una doppia funzione. Da un lato, grazie all'immissione di ossigeno sterile al suo interno, facilita la respirazione del paziente e ne migliora quindi il quadro clinico. Dall'altro, essendo sigillato all'altezza del collo, isola le sue vie respiratorie dal mondo esterno, prevenendo in questo modo possibili contagi. Insomma, un vero e proprio toccasana per il sistema sanitario nazionale, che si ritrova a disposizione un'arma in più per combattere l'epidemia dilagante. Il casco può essere utilizzato sui pazienti che presentano un'insufficienza respiratoria non grave in tutti i posti letto degli ospedali - prosegue Borsari - e permette quindi di non sovraccaricare i reparti di rianimazione. Non a caso ora il dispositivo va praticamente a ruba. Abbiamo triplicato la produzione e stiamo assumendo nuovo personale, che va però formato. Diamo priorità all'ex zona rossa e alla Lombardia, ma gli ordini arrivano da tutte le zone d'Italia. Tanti ospedali si stanno organizzando per tempo, e gli ordini continuano ad arrivare anche dall'estero. E le consegne sono talmente urgenti che a volte per il trasporto vengono coinvolte anche la Protezione Civile e i Carabinieri. Altre volte le riusciamo a fare noi, almeno quando i trasportatori non si rifiutano di andare nella zona rossa. Qualche ospedale, vista l'emergenza, è venuto direttamente a prenderli in sede. E pensare che in un primo momento il casco non era nemmeno stato progettato per questo scopo. Lo abbiamo creato nel 1991, e inizialmente veniva utilizzato in camera iperbarica. Soltanto nel 1999 è stato cambiato in sistema di supporto respiratorio in modalità non invasiva. Prima eravamo a Mirandola, ma nel 2012 ci siamo dovuti trasferire a Medolla in seguito al sisma. Così come ci siamo rialzati dopo il terremoto, passeremo anche questa. -tit_org-

Ma perché il sisma non ha potuto avere i provvedimenti del Coronavirus?

[Andrea Cangini]

Caro Direttore, non è il tempo delle polemiche, d'accordo. Ma la necessità di fare fronte comune rispetto ad una grave, gravissima emergenza nazionale non è motivo sufficiente per sospendere lo spirito critico e rinunciare a porsi alcune domande. Ad esempio: perché il Coronavirus sì e il terremoto no? Perché il governo ha disposto misure straordinarie a sostegno dell'economia minacciata dagli effetti dell'epidemia e non ha fatto altrettanto rispetto ai non meno devastanti effetti del terremoto che tre anni e mezzo fa ha messo in ginocchio l'Italia centrale? Trecento morti, decine di migliaia di abitazioni inagibili e attività economiche chiuse o ridimensionate, 600mila connazionali direttamente o indirettamente coinvolti perché residenti nell'area del cratere: né il governo Conte2, né il governo Conte1, né il governo Gentiloni, né il governo Renzi hanno fatto altrettanto. Nessuno dovrà perdere il proprio reddito a causa del virus e se qualcuno perderà il lavoro dovrà essergli garantito un reddito, ha detto il ministro della Lettera dell'Economia Gualtieri. Giusto, giustissimo. Ma perché analoghi provvedimenti non sono stati presi quando si trattava di soccorrere i nostri concittadini terremotati? Oggi il governatore delle Marche, Luca Ceriscioli, invoca misure straordinarie per l'emergenza Coronavirus, ma fino a ieri ha ridotto a questione ordinaria l'emergenza terremoto. Oggi Matteo Renzi invoca la nomina a commissario straordinario per l'emergenza Coronavirus dell'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso. Giusto, giustissimo. Ma quando, nell'estate del 2016, l'attuale leader di Italia Viva era premier si guardò bene dall'affidare al medesimo Bertolaso il compito di commissario straordinario alla ricostruzione dell'Italia centrale. Non invece Errani e non fu neanche sfiorato dal dubbio circa la necessità di ripristinare l'organizzazione, la catena di comando e i poteri della Protezione civile "di" Guido Bertolaso. Risultato: dopo tre anni e mezzo, i 600mila italiani che vivono nei territori del cratere stanno ancora aspettando che qualcuno si preoccupi del loro futuro. Due fatti eccezionali, due tragedie nazionali: due pesi e due misure difficili da accettare. Andrea Caligini senatore di Forza Italia il -tit_org-

Coronavirus, nelle zone del sisma un terremoto nel terremoto - Cronaca - ANSA

Viaggio nelle aree ancora ferite, da 4 anni attesa ricostruzione (ANSA)

[Redazione Ansa]

(di Gianluigi Basilietti) Un terremoto nel terremoto. L'Italia "zona rossa" per il coronavirus si abbatte come una mannaia sulle speranze di ripresa delle popolazioni terremotate dell'Umbria, delle Marche, del Lazio e dell'Abruzzo, che da quasi 4 anni attendono l'avvio della ricostruzione. Il viaggio tra la disperazione e la sfiducia di persone e amministratori corre sulla dorsale appenninica, da Camerino a Norcia, passando per Cascia, Visso, Castelsantangelo sul Nera e Ussita. Sindaci e imprenditori sanno di dover far fronte a un'emergenza forse ancora più grave di quella vissuta con gli eventi sismici del 2016. La gente è disorientata, davanti vede solo il buio e c'è chi come Deborah, giovane barista di Norcia, pensa di andarsene altrove. Intanto città e paesini sono deserti, l'invito a restare a casa sembra essere rispettato, di turisti ovviamente nemmeno l'ombra. "Questo è un altro autentico terremoto che ci mette ancora più in ginocchio rispetto al sisma, è difficile capire come ne usciremo", dice preoccupato Alessandro Morani, commerciante di Visso. "Se i turisti non possono spostarsi per noi di Norcia sarà difficile andare avanti, sono tanto demoralizzata": parole di Valentina, commessa di una delle poche norcineria rimaste aperte. Il sindaco di Cascia, Mario De Carolis, a proposito di turismo, parla di "nuovo stato di emergenza, ci eravamo appena un po' ripresi e adesso siamo di nuovo a terra, serve un aiuto straordinario". A suffragare le parole del sindaco della città di Santa Rita, è Damocle Magrelli, proprietario di tre alberghi a Cascia: "Siamo costretti a chiudere, questa è di gran lunga una situazione più complicata del sisma, non ci resta che affidarci alla fede". Intanto i sindaci di Norcia e Castelsantangelo, Nicola Alemanno e Mauro Falcucci, invocano "misure straordinarie a sostegno di famiglie e imprese". "Se finita l'emergenza sanitaria l'Italia avrà bisogno di misure di sostegno alla semplificazione e all'economia pari a 10, le aree terremotate avranno necessità dello stesso sostegno ma con un coefficiente pari a 100", sottolinea Alemanno. La vice sindaco di Visso, Patrizia Serfaustini, chiede alla gente di non arrendersi e invita i governanti a "comprendere cosa significa stare in zona rossa, adesso voglio sperare che colgano il reale disagio". Chi si dice preoccupato sopra ogni misura è il sindaco di Camerino, Sandro Sborgia, dopo che la Regione Marche ha di fatto smantellato l'ospedale cittadino per trasformarlo in uno dei presidi di ricovero per i contagiati del coronavirus. "Una decisione - torna a dire Sborgia - assurda. Siamo in un'area ad elevato rischio sismico e non abbiamo più un presidio ospedaliero, lo Stato ci deve immediatamente soccorrere con un ospedale da campo". Quello dell'ospedale camerte è un tema sentito molto tra gli anziani dell'entroterra maceratese.

Legnini a sindaci sisma,lavorare insieme - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMERINO (MACERATA), 11 MAR - "L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo che si somma a quella post sisma ed a quella economica che va già profilandosi, ci impone di produrre insieme ogni sforzo per attenuarne gli effetti gravemente dannosi e farci trovare preparati nel momento in cui terminerà". Ascriverlo ai sindaci del Centro Italia terremotato è il neocommissario straordinario alla ricostruzione Giovanni Legnini. Nella lettera sintetizza gli incontri con gli amministratori e le popolazioni locali. Ricorda la necessità di "adeguare" la struttura commissariale, "provvedendo a una nuova organizzazione". E fa sapere di stare a lavorare su 3 delle 5 ordinanze ritirate dopo le osservazioni della Corte dei conti. I nuovi testi riguardano nello specifico "l'anticipo per i professionisti per i progetti di ricostruzione, l'assunzione di 200 nuove unità di personale negli Uffici speciali per la ricostruzione e nei Comuni, la modifica di alcune disposizioni precedenti ordinanze".

Virus non ferma ricostruzione L'Aquila - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - L'AQUILA, 11 MAR - In un Paese che va verso il blocco delle attività per la emergenza coronavirus, all'Aquila nel cantiere più grande d'Europa, la ricostruzione post terremoto va avanti con maestranze e tecnici ancora in prima linea: questo per rispettare i termini nelle varie commesse legate al terremoto del 6 aprile 2009. Secondo alcune stime, in questo periodo invernale, sono circa 1.500 gli operai, in parte provenienti da fuori città e regione, che lavorano nel territorio colpito dal sisma, circa 3.500 complessivamente nella provincia aquilana. Non è possibile, secondo l'associazione costruttori, stimare il numero delle imprese attualmente sul campo. Comunque, in un contesto così complesso e grave caratterizzato in Italia da pesanti restrizioni per il covid19, le associazioni categoria attendono la cassa integrazione per salvaguardare i lavoratori che non hanno garanzie nel contratto, qualora ci fosse ordine della chiusura dei cantieri.

Covid-19, sono 13 i morti in un giorno ma a Piacenza "il tasso di crescita del contagio si sta riducendo"

[Redazione]

In Emilia-Romagna sono complessivamente 1.739 i casi di positività al Coronavirus, 206 in più rispetto all'aggiornamento del pomeriggio del 10 marzo. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. "A Piacenza i numeri sono incoraggianti. Abbiamo una crescita di 31 casi oggi che sono meno del 5% di incremento (da 633 a 664), sono già 3-4 giorni che siamo largamente sotto la media regionale di crescita (5% contro il 13%). Piacenza è partita 4-5 giorni dopo il Basso Lodigiano che al momento è l'unica area dove la malattia è sotto controllo, il Piacentino ha un tasso di crescita contenuto che di solito preannuncia prima un appiattimento e poi una riduzione. E' l'unica area molto colpita che ci dà questo tipo di conforto", ha spiegato il commissario regionale per l'emergenza Sergio Venturi. Nel frattempo l'Oms ha dichiarato il Coronavirus una pandemia. AGGIORNAMENTO EMILIA ROMAGNA Complessivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). E salgono a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. I nuovi decessi si sono registrati 13 nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina). In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 24 (di cui 17 Forlì e 7 Cesena, complessivamente 4 in più, di cui 1 a Cesena e 3 a Forlì), Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri). Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus: un conto corrente per le donazioni La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da oggi di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno resocontati pubblicamente. La generosità delle Aziende E continua ad arrivare alla Regione la disponibilità di Aziende che vogliono dare il proprio sostegno. Oggi è la volta di Unilever Italy Holdings Srl, pronta a fornire gratuitamente, come primo supporto, prodotti igienizzanti e disinfettanti per il personale in prima linea nel contrasto alla diffusione del virus, in particolare prodotti per la pulizia generica e prodotti specifici per dispositivi clinici e attrezzature mediche. Un'altra mano tesa arriva da Fater Spa, che per dare un segnale concreto di vicinanza all'Emilia-Romagna offre una fornitura a titolo gratuito di candeggina profumata per l'igienizzazione di locali e spazi pubblici. Anche a queste aziende, oltre che a tutti i cittadini che vorranno fare una donazione, va il grazie di cuore dell'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, del commissario ad acta, Sergio Venturi, e di tutta la Regione Emilia-Romagna. Punti triage e strutture sanitarie La situazione è confermata rispetto a ieri: le ultime novità riguardavano il potenziamento dei triage di Mirandola e Vignola (MO) con installazione di

due ulteriori tende, in aggiunta alle roulotte prima utilizzate, a loro volta dedicate alla funzione di punto informativo. Complessivamente, dunque, sono 17 i punti triage, così distribuiti: 3 in provincia di Piacenza (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di Parma (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di Reggio Emilia (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di Modena (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo nel Frignano e Modena città, dove la tenda è davanti alla sede del 118, a supporto degli operatori); 1 nella città metropolitana di Bologna (Imola); 1 in provincia di Ferrara (Cento, Ospedale Santissima Annunziata); 1 nella Repubblica di San Marino. Dispositivi di protezione individuale Sono state consegnate 31.000 mascherine modello ffp2, arrivando a un totale di 131.000. Consegnate anche le prime 80.000 mascherine chirurgiche; confermato il dato delle 3.180 mascherine modello ffp3 e delle 738 tute mono uso. Ulteriori consegne sono attese fin dalle prossime ore. Tutto il materiale viene portato al deposito sanitario regionale di Reggio Emilia, da cui viene distribuito secondo i criteri prefissati, a uso esclusivo di medici, infermieri e personale sanitario. Si ricorda ai cittadini che l'Agenzia non provvede a distribuire alcun dispositivo di protezione individuale. Carceri e strutture penitenziarie Si sta smontando il modulo per filtrare gli accessi installato davanti al carcere della Dozza (Bologna); nei prossimi giorni saranno valutate nuove soluzioni. Quanto alle esigenze segnalate da carceri e strutture penitenziarie, è in corso di allestimento una tenda davanti al carcere di Piacenza, che si va ad aggiungere a quelle già attive davanti alle carceri di Ferrara, Forlì, Rimini, Ravenna e Parma, e alla casa circondariale di Castelfranco Emilia (Mo). Infine, è presente un gazebo nel cortile davanti al Tribunale dei Minori di Bologna, in via del Pratello, per offrire riparo a parenti, avvocati e persone in attesa di accedere all'edificio. Volontariato Il nucleo di volontari più numeroso che risulta oggi in attività è quello del coordinamento di Piacenza (14 unità), in parte impegnati nei lavori in corso davanti al carcere. A ieri, le giornate di volontari erano 776, svolte in attività di logistica, senza alcun coinvolgimento sanitario.

Coronavirus Emilia Romagna, altri 27 morti e 206 nuovi contagi - Cronaca

I casi di contagio sono 1.739, 113 i decessi. I dati provincia per provincia. Venturi: "Ci auguriamo nei prossimi giorni di poter annunciare di essere arrivati in cima alla vetta"

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 11 marzo 2020 - Duecentosei casi in più rispetto a ieri. In Emilia Romagna il numero di persone affette da coronavirus sale a 1.739. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Cresce purtroppo anche il conto dei morti: 27 i nuovi decessi; il totale è di 113. "I numeri di oggi - dice il commissario ad acta, Sergio Venturi -, sono incoraggianti per diversi aspetti, soprattutto nell'area aggredita per prima dal virus, a Piacenza c'è una crescita di 31 casi, meno del 5%". "Ci auguriamo nei prossimi giorni di poter annunciare di essere arrivati in cima alla vetta, per poi scendere con un po' più di tranquillità". Leggi anche Come capire se si è a rischio - Cosa cambia col decreto - Autocertificazione per viaggiare: il modulo

Complessivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). E salgono a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. I decessi delle ultime 24 ore riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. I nuovi decessi si sono registrati 13 nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina). Ecco i dati sul contagio divisi per provincia: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 24 (di cui 17 Forlì e 7 Cesena, complessivamente 4 in più, di cui 1 a Cesena e 3 a Forlì), Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri).

Un conto corrente per le donazioni La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da oggi di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno resocontati pubblicamente.

Bar e ristoranti, stop nel weekend "Per dare maggiore coerenza e completezza ai provvedimenti assunti dal Governo, considero necessario sospendere dalle 18 alle 6 non solo bar e ristoranti, ma anche pizzerie al taglio, piadinerie, tigellerie, kebab e gelaterie. Considero anche necessario che queste attività, insieme a bar e ristoranti, siano sospese nei week end, per evitare le scene di assembramento cui abbiamo assistito il fine settimana scorso. Sarà sempre possibile la consegna a domicilio di queste bevande e alimenti, ma non asporto. Lo ha detto il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, aggiungendo: "Inoltre, ritengo necessario chiudere i mercati tutti i giorni della settimana e non solo nei week end, con esclusione dei banchi alimentari laddove assicurino la distanza minima tra le persone. L'ordinanza sarà in vigore già da stamattina. Controlli a raffica sugli spostamenti Viaggiavano a bordo di un'auto rubata a Guastalla, nel Reggiano, e sono stati denunciati dai carabinieri non solo per furto aggravato, resistenza a pubblico ufficiale e ricettazione, ma anche per il mancato rispetto del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri per limitare il contagio da coronavirus. È accaduto in provincia di Reggio Emilia dove, come in altri territori dell'Emilia Romagna, sono stati intensificati i controlli delle forze dell'ordine per il rispetto delle misure governative. Nel caso di questa notte, sono finiti nei guai due giovani, un 18enne di Guastalla e un 24 di Castelnovo Sotto, fermati dai militari. Oltre al mezzo rubato, è

stato chiarito che non avevano alcuna ragione valida per spostarsi. A Morciano di Romagna, nel Riminese, sempre i carabinieri, ieri sera, hanno denunciato quattro giovani, provenienti da paesi vicini, che erano usciti di casa per trovarsi al parco. Accertamenti anche a Bologna dove, solo ieri, la polizia, per la violazione delle norme per l'emergenza sanitaria, ha denunciato 10 persone trovate, senza motivo provato, in via Marco Emilio Lepido, via Matteotti, via Indipendenza, via Belle Arti, via Massarenti e via di Corticella. A Reggio Emilia, gli agenti della Volanti nella notte ha fermato in via Terrachini un'auto: a bordo sono stati scoperti una donna 45 e un uomo 51 anni senza documenti e già noti agli agenti, che sono stati denunciati per inosservanza del decreto per limitare il contagio da coronavirus. In stazione a Ferrara, la polizia ferroviaria ha denunciato due uomini, uno di origine algerina e uno di nazionalità nigeriana, autori di furti e irrispettosi delle norme per limitare la diffusione del coronavirus. Coronavirus, i 10 comportamenti da seguire Riproduzione riservata

Coronavirus, il sindaco di Camerino a Conte: "Allestire un ospedale da campo" - Cronaca

[Il Resto Del Carlino]

Camerino (Macerata), 11 marzo 2020 - Chiediamo installazione immediata di un ospedale da campo con presidio di pronto soccorso per le esigenze della popolazione dell'intero territorio montano non contagiato. Lo scrive in una lettera al premier Giuseppe Conte il sindaco di Camerino, Sandro Sborgia, dopo che la decisione della direzione generale dell'Asur Marche di fare dell'ospedale cittadino un punto di riferimento per affrontare nel Maceratese emergenza coronavirus e di fatto interdette a soggetti con altre patologie, pur rimanendo attivo il pronto soccorso, con linee di accesso separate. Peraltro i 26 posti letto sono già tutti occupati e il governatore Ceriscioli ha detto che probabilmente Camerino non basterà: si dovranno trovare anche altre strutture. Una decisione che, secondo il primo cittadino, avrà durissimi riflessi per la popolazione, un terremoto che si aggiunge a un altro terremoto. Siamo perfettamente consapevoli del grave momento che vive il nostro Paese e delle responsabilità che ognuno di noi ha, spiega Sborgia, che ha rappresentato tutta la contrarietà alla Regione Marche, che ha recepito politicamente una decisione dei tecnici della sanità. La lettera indirizzata al premier Conte è da oggi anche sulla scrivania del capo del dipartimento nazionale della protezione civile, Angelo Borrelli, del governatore regionale, Luca Ceriscioli, e del prefetto di Macerata, Iolanda Rolli. Il sindaco di Camerino segnala anche l'opportunità di una così rapida riconversione del nosocomio in cui opera personale che non risulta sia stato preventivamente formato e addestrato per far fronte a una tale emergenza. Oltre all'urgente allestimento dell'ospedale da campo, la lettera presenta altre richieste: lo spostamento di altre strutture immediatamente disponibili presenti nel territorio comunale e già individuate dall'amministrazione per tutti i presidi ambulatoriali e gli uffici amministrativi; di garantire misure economiche volte al sostegno di tutte le attività produttive professionali e dei lavoratori dipendenti ricompresi all'intero del territorio montano di cui l'ospedale è punto di riferimento e di implementare il trasporto pubblico locale con servizi straordinari al fine di garantire il giusto collegamento di tutta l'area montana oltre a un incontro con il presidente del governo, quello della Regione e il commissario. Riproduzione riservata

Emergenza coronavirus, attivo conto corrente della Protezione Civile Regionale

[Redazione]

Di fronte a chi già ha fatto donazioni e ai tanti che hanno chiesto di poterlo fare, la Regione ha deciso di dare la possibilità a chiunque voglia di dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, versando sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna: Iban: IT69G0200802435000104428964 Causale: Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Lo si può fare da oggi, mercoledì 11 marzo. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno ovviamente resi noti pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma. [128-96-don]

Coronavirus in Emilia-Romagna: 1.739 casi (+206) e altri 27 decessi - la Repubblica

[Redazione]

BOLOGNA - In Emilia-Romagna - aggiorna la Regione - sono complessivamente 1.739 i casi di positività al Coronavirus, 206 in più rispetto all'aggiornamento di ieri pomeriggio. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). E salgono a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi.

Cronaca Coronavirus, cosa si può fare? Il decalogo dei divieti dal corsa nel parco allo shopping di ALESSANDRA ZINITI. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. I nuovi decessi si sono registrati 13 nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina).

Cronaca Bologna, Merola chiude gli orti comunali. La Children's book fair rinviata al 2021. Venturi: "Riminesi state più attenti". Il commento del commissario per l'emergenza Sergio Venturi: "Numeri incoraggianti per quanto riguarda soprattutto Piacenza che vede i casi aumentare meno del 5% rispetto a una media regionale del 13%. La situazione peggiore è a Rimini e rivolgo ai riminesi un appello ancora più caloroso: attenetevi scrupolosamente alle disposizioni e vedrete che in qualche settimana tutto andrà meglio".

Cronaca Castel Maggiore, anziani chiacchierano in gruppo: arriva la polizia a separarli. I dati del contagio. In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 24 (di cui 17 Forlì e 7 Cesena, complessivamente 4 in più, di cui 1 a Cesena e 3 a Forlì), Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri).

Cronaca Bologna, il Bellaria diventa ospedale Covid-19 di GIUSEPPE BALDESSARRO e ROSARIO DI RAIMONDO. Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus: un conto corrente per le donazioni. La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da oggi di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno resocontati pubblicamente.

Cronaca Bologna, un 19enne lancia crowdfunding per gli ospedali: raccolti oltre 100 mila euro

Pizza o laurea: tutto arriva on line a casa (con una tesi sui driver) #player_img_{{media.get_kpm3id}} { height: {{media.get_width|mul:9|div:16}}px; } in riproduzione.... Condividi

Coronavirus, l'aggiornamento (11/3. 1.739 i casi positivi in Emilia-Romagna, 206 in più rispetto a ieri

[Redazione]

In Emilia-Romagna sono complessivamente 1.739 i casi di positività al Coronavirus, 206 in più rispetto all'aggiornamento di ieri pomeriggio. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). E salgono a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. I nuovi decessi si sono registrati 13 nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina). In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 24 (di cui 17 Forlì e 7 Cesena, complessivamente 4 in più, di cui 1 a Cesena e 3 a Forlì), Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri). Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus: un conto corrente per le donazioni La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da oggi di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno resocontati pubblicamente. La generosità delle Aziende E continua ad arrivare alla Regione la disponibilità di Aziende che vogliono dare il proprio sostegno. Oggi è la volta di Unilever Italy Holdings Srl, pronta a fornire gratuitamente, come primo supporto, prodotti igienizzanti e disinfettanti per il personale in prima linea nel contrasto alla diffusione del virus, in particolare prodotti per la pulizia generica e prodotti specifici per dispositivi clinici e attrezzature mediche. Un'altra mano tesa arriva da Fater Spa, che per dare un segnale concreto di vicinanza all'Emilia-Romagna offre una fornitura a titolo gratuito di candeggina profumata per igienizzazione di locali e spazi pubblici. Anche a queste aziende, oltre che a tutti i cittadini che vorranno fare una donazione, va il grazie di cuore dell'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, del commissario ad acta, Sergio Venturi, e di tutta la Regione Emilia-Romagna. Punti triage e strutture sanitarie La situazione è confermata rispetto a ieri: le ultime novità riguardavano il potenziamento dei triage di Mirandola e Vignola (MO) con installazione di due ulteriori tende, in aggiunta alle roulotte prima utilizzate, a loro volta dedicate alla funzione di punto informativo. Complessivamente, dunque, sono 17 i punti triage, così distribuiti: 3 in provincia di Piacenza (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di Parma (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di Reggio Emilia (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di Modena (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo nel Frignano e Modena città, dove la tenda è davanti alla sede del 118, a supporto degli operatori); 1 nella città metropolitana di Bologna (Imola); 1 in provincia di Ferrara (Cento, Ospedale Santissima Annunziata); 1 nella Repubblica di San Marino. Dispositivi di

protezione individuale Sono state consegnate 31.000 mascherine modello ffp2, arrivando a un totale di 131.000. Consegnate anche le prime 80.000 mascherine chirurgiche; confermato il dato delle 3.180 mascherine modello ffp3 e delle 738 tute mono uso. Ulteriori consegne sono attese fin dalle prossime ore. Tutto il materiale viene portato al deposito sanitario regionale di Reggio Emilia, da cui viene distribuito secondo i criteri prefissati, a uso esclusivo di medici, infermieri e personale sanitario. Si ricorda ai cittadini che Agenzia non provvede a distribuire alcun dispositivo di protezione individuale.

Carceri e strutture penitenziarie Si sta smontando il modulo per filtrare gli accessi installato davanti al carcere della Dozza (Bologna); nei prossimi giorni saranno valutate nuove soluzioni. Quanto alle esigenze segnalate da carceri e strutture penitenziarie, è in corso di allestimento una tenda davanti al carcere di Piacenza, che si va ad aggiungere a quelle già attive davanti alle carceri di Ferrara, Forlì, Rimini, Ravenna e Parma, e alla casa circondariale di Castelfranco Emilia (Mo). Infine, è presente un gazebo nel cortile davanti al Tribunale dei Minori di Bologna, in via del Pratello, per offrire riparo a parenti, avvocati e persone in attesa di accedere all'edificio.

Volontariato Il nucleo di volontari più numeroso che risulta oggi in attività è quello del coordinamento di Piacenza (14 unità), in parte impegnati nei lavori in corso davanti al carcere. A ieri, le giornate di volontari erano 776, svolte in attività di logistica, senza alcun coinvolgimento sanitario.

Coronavirus "Insieme si può": da oggi possibile fare donazioni a favore della gestione dell'emergenza sanitaria

[Redazione]

Di fronte a chi già ha fatto donazioni e ai tanti che hanno chiesto di poterlo fare, la Regione ha deciso di dare la possibilità a chiunque voglia di dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, versando sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna: Iban: IT69G0200802435000104428964 Causale: Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Lo si può fare da oggi, mercoledì 11 marzo. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno ovviamente resocontati pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma.

Coronavirus: da quattro Fondazioni bancarie modenesi 1,5 milioni di euro per l'acquisto di dotazioni e strumentazioni sanitarie. Il grazie del presidente Bonaccini

[Redazione]

Proseguono impegno e solidarietà per contribuire a combattere la diffusione del Coronavirus. Oggi, la Fondazione di Modena, la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e la Fondazione di Vignola hanno costituito insieme un fondo straordinario di un milione e mezzo di euro. Le risorse, a disposizione delle autorità sanitarie dei territori di riferimento delle quattro Fondazioni bancarie, verranno utilizzate per acquisto di dotazioni, presidi sanitari e strumentazioni di urgente necessità segnalati dalle Aziende sanitarie territoriali. Un altro segnale straordinario di generosità e un aiuto concreto per far fronte all'emergenza sanitaria che stiamo affrontando - afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini -. Per questo ringrazio le Fondazioni bancarie modenesi: hanno fatto squadra, così come sta facendo intera Emilia-Romagna, dai singoli cittadini a tutti i professionisti e gli operatori della nostra sanità e alle professioni sanitarie in genere, così come i lavoratori e ogni comparto economico. Serve che ognuno faccia la sua parte. Rispettiamo le regole e insieme ne usciremo. Un grazie anche ai tantissimi che ci hanno chiesto di poter contribuire, per questo abbiamo attivato un conto corrente regionale dedicato. Da oggi, infatti, chiunque voglia può fare donazioni versando sul conto corrente intestato alla Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna, potendolo fare anche dall'estero attraverso il codice Bic: IBAN: IT69G0200802435000104428964 CODICE BIC SWIFT: UNCRITM1BA2 Causale: Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno reso noti pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma.

"Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il coronavirus": ecco l'iban dedicato

La Regione Emilia-Romagna apre un conto corrente per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al coronavirus

[Redazione]

C'è un conto corrente per raccogliere fondi a favore del sistema dell'emergenza emiliano-romagnola, duramente provato dall'emergenza coronavirus. È la Regione a diffondere l'iban dove è possibile versare donazioni. Coronavirus, la Fondazione Sant'Orsola raccoglie 15mila euro in poche ore. Di fronte a chi già ha fatto donazioni e ai tanti che hanno chiesto di poterlo fare - si legge in una nota - la Regione ha deciso di dare la possibilità a chiunque voglia di dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al coronavirus, versando sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna. Iban e causale: "Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il coronavirus". Il conto è già attivo ed è possibile inviare una donazione. "Ogni euro raccolto e il suo utilizzo - precisa la Regione - verranno ovviamente resocontati pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma". Ecco l'iban: IT69G0200802435000104428964 e la causale da indicare è: "Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il coronavirus". Coronavirus, l'aggiornamento delle Regione: leggero calo dei contagi ma ci sono due nuovi morti a Bologna Coronavirus: stop voli da e per l'Italia, paese off-limits Coronavirus, al Sant'Orsola task-force tamponi: sospese le visite programmate Coronavirus, solidarietà digitale: dove vedere film, serie e contenuti gratis Coronavirus: al via il progetto 'live' di Bimbo Tu per i bambini ricoverati Decreto Coronavirus, controlli in stazione: prime denunce Coronavirus, cosa si può e cosa non si può fare: vademecum Coronavirus, tutte le modifiche alle linee bus Tper La scuola ai tempi del coronavirus, la Divina Commedia online | VIDEO Coronavirus, tutta Italia diventa "zona protetta": spostamenti vietati, cosa cambia Coronavirus, autocertificazione: scarica il modulo, chi può spostarsi Coronavirus, un gruppo Facebook per offrire e chiedere aiuto: "Siamo in isolamento, ma non siamo Coronavirus, Bonaccini e Venturi: "Limitate i contatti, state in casa e uscite poco" | VIDEO Coronavirus: 5 raccomandazioni igieniche per cani e gatti Pizze sospese per medici e operatori sanitari: "Venite qui, ve le offriamo noi"

Coronavirus, in regione salgono i decessi ma anche le guarigioni: 1739 i malati

[Redazione]

In Emilia-Romagna sono complessivamente 1.739 i casi di positività al Coronavirus, 206 in più rispetto all'aggiornamento di ieri pomeriggio. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). Esaltano a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. I nuovi decessi si sono registrati 13 nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina). In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 24 (di cui 17 Forlì e 7 Cesena) Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri). Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus: un conto corrente per le donazioni La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da oggi di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione postsisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno resoconti pubblicamente. La generosità delle Aziende E continua ad arrivare alla Regione la disponibilità di Aziende che vogliono dare il proprio sostegno. Oggi è la volta di Unilever Italy Holdings Srl, pronta a fornire gratuitamente, come primo supporto, prodotti igienizzanti ed igienizzanti per il personale in prima linea nel contrasto alla diffusione del virus, in particolare prodotti per la pulizia generica e prodotti specifici per dispositivi clinici e attrezzature mediche. Un'altra mano tesa arriva da Fater Spa, che per dare un segnale concreto di vicinanza all'Emilia-Romagna offre una fornitura a titolo gratuito di candeggina profumata per l'igienizzazione di locali e spazi pubblici. Anche a queste aziende, oltre che a tutti i cittadini che vorranno fare una donazione, va il grazie di cuore dell'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, del commissario ad acta, Sergio Venturi, e di tutta la Regione Emilia-Romagna. Punti triage e strutture sanitarie La situazione è confermata rispetto a ieri: le ultime novità riguardavano il potenziamento dei triage di Mirandola e Vignola (MO) con installazione di due ulteriori tende, in aggiunta alle roulotte prima utilizzate, a loro volta dedicate alla funzione di punto informativo. Complessivamente, dunque, sono 17 i punti triage, così distribuiti: 3 in provincia di Piacenza (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di Parma (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di Reggio Emilia (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di Modena (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo nel Frignano e Modena città, dove la tenda è davanti alla sede del 118, a supporto degli operatori); 1 nella città metropolitana di Bologna (Imola); 1 in provincia di Ferrara (Cento, Ospedale Santissima Annunziata); 1 nella Repubblica di San Marino. Dispositivi di protezione individuale Sono state consegnate 31.000 mascherine modello ffp2, arrivando a un totale di 131.000. Consegnate anche le prime 80.000 mascherine chirurgiche; confermato il dato delle 3.180 mascherine modello ffp3 e

delle 738 tute mono uso. Ulteriori consegne sono attese fin dalle prossime ore. Tutto il materiale viene portato al deposito sanitario regionale di Reggio Emilia, da cui viene distribuito secondo i criteri prefissati, a uso esclusivo di medici, infermieri personale sanitario. Si ricorda ai cittadini che l'Agenzia non provvede a distribuire alcun dispositivo di protezione individuale.

Carceri e strutture penitenziarie Si sta smontando il modulo per filtrare gli accessi installato davanti al carcere della Dozza (Bologna); nei prossimi giorni saranno valutate nuove soluzioni. Quanto alle esigenze segnalate da carceri e strutture penitenziarie, è in corso di allestimento una tenda davanti al carcere di Piacenza, che si va ad aggiungere a quelle già attive davanti alle carceri di Ferrara, Forlì, Rimini, Ravenna e Parma, e alla casa circondariale di Castelfranco Emilia (Mo). Infine, è presente un gazebo nel cortile davanti al Tribunale dei Minori di Bologna, in via del Pratello, per offrire riparo a parenti, avvocati e persone in attesa di accedere all'edificio.

Volontariato Il nucleo di volontari più numeroso che risulta oggi in attività è quello del coordinamento di Piacenza (14 unità), in parte impegnati nei lavori in corso davanti al carcere. A ieri, le giornate di volontari erano 776, svolte in attività di logistica, senza alcun coinvolgimento sanitario

"Insieme si può": aperte le donazioni a favore della gestione dell'emergenza sanitaria

[Redazione]

Di fronte a chi già ha fatto donazioni e ai tanti che hanno chiesto di poterlo fare, la Regione ha deciso di dare la possibilità a chiunque voglia di dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, versando sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna. Questo il codice Iban: IT69G0200802435000104428964. Causale: Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Lo si può fare da mercoledì. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno ovviamente resi pubblici, così come è stato fatto per la ricostruzione post-sisma. Moltissimi sono i cittadini che in questi giorni desiderano fare delle donazioni agli ospedali per acquisto di strumentazione medica. Per questo l'Ausl ha diffuso i canali ufficiali per poter effettuare le erogazioni in modo sicuro, che per ora però è solo tramite via bonifico bancario. Scrive in una nota Ausl: La Direzione aziendale vuole rivolgere un sentito ringraziamento ai cittadini che si stanno facendo avanti per offrire contributive donazioni per le strutture sanitarie: di fronte a tali offerte, e anche, per contro, al fine di evitare truffe, si ribadiscono le modalità ufficiali per effettuare donazioni in denaro all'Ausl (per qualsiasi circostanza). E' possibile utilizzare le seguenti coordinate bancarie: AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - INTESA SAN PAOLO - IBAN: IT34W0306913298100000300064 - Tesoreria AZIENDA UNITA SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA AREA FORLÌ, precisando nella causale una eventuale motivazione per la donazione. Inoltre si specifica che Ausl non ha mai inviato, e non invia, persone a domicilio per richiedere donazioni ed invita a diffidare, o quantomeno a verificare bene la natura di altri soggetti che, anche online, sostengono di raccogliere denaro a favore degli ospedali per il coronavirus. Eventuali iniziative illegali che fossero verificate saranno perseguite con la massima decisione. Una modalità alternativa per donare alla Rianimazione di Forlì è quella messa in atto da una raccolta fondi via internet, organizzata da una forlivese, e finalizzata nello specifico ad acquisti di macchinari. Scrive una cittadina che ha deciso di muoversi in prima persona: Sono Francesca Laghi, una ragazza di Forlì che ha deciso di aprire una raccolta che durerà circa una settimana e destinare per acquisto di nuove apparecchiature al nostro ospedale Morgagni-Pierantoni. Nel nostro piccolo e nelle nostre possibilità possiamo fare la differenza. Donate e se non potete condividete. In questi momenti bisogna rimanere uniti. Anche un piccolo contributo può fare la differenza. Precisa organizzatrice: Voglio inoltre fare chiarezza: i soldi raccolti saranno sulla piattaforma Go found me (e non a me), in attesa di metterli nell'iban direttamente del destinatario. Questi soldi li destiniamo al reparto di Rianimazione del nostro ospedale di Forlì. Ho parlato con la Dottoressa Caposala del reparto di Rianimazione di Forlì, che si sta muovendo per comunicarmi su come agire. Intanto vi ringrazio per le donazioni! Qui per donare con quest'altra formula, molto immediata e adatta alle cifre non elevate

Coronavirus, in regione salgono i decessi ma anche le guarigioni: 1739 i malati

[Redazione]

Si aggiorna quotidianamente il numero delle positività nel Cesenate, mercoledì arriva l'ottava con il primo caso a Sarsina, un 56enne collegato ai casi di Bertinoro. In provincia in totale i contagi sono 25, nello specifico 7 a Forlì, 5 a Bertino, 4 a Predappio, 1 a Rocca San Casciano. Nel Cesenate si contano 4 positività a Cesena, 1 a Cesenatico, 1 a San Mauro, 1 a Savignano e 1 a Sarsina. 13 malati si trovano in condizioni rassicuranti a casa, 7 nel reparto di Malattie infettive dell'ospedale Morgagni di Forlì e 4 in Rianimazione ma nessuno in condizioni gravi. Il bollettino della Regione Emilia-Romagna sono complessivamente 1.739 i casi di positività al Coronavirus, 206 in più rispetto all'aggiornamento di ieri pomeriggio. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). Esaltano a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. I nuovi decessi si sono registrati 13 nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina). In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 25 (di cui 17 Forlì e 8 Cesena) Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri). Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus: un conto corrente per le donazioni. La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da oggi di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione postsisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno reso contati pubblicamente. La generosità delle Aziende è continua ad arrivare alla Regione la disponibilità di Aziende che vogliono dare il proprio sostegno. Oggi è la volta di Unilever Italy Holdings Srl, pronta a fornire gratuitamente, come primo supporto, prodotti igienizzanti e disinfettanti per il personale in prima linea nel contrasto alla diffusione del virus, in particolare prodotti per la pulizia generica e prodotti specifici per dispositivi clinici e attrezzature mediche. Un'altra mano tesa arriva da Fater Spa, che per dare un segnale concreto di vicinanza all'Emilia-Romagna offre una fornitura a titolo gratuito di candeggina profumata per l'igienizzazione di locali e spazi pubblici. Anche a queste aziende, oltre che a tutti i cittadini che vorranno fare una donazione, va il grazie di cuore dell'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, del commissario ad acta, Sergio Venturi, e di tutta la Regione Emilia-Romagna. Pu

nti triage e strutture sanitarie. La situazione è confermata rispetto a ieri: le ultime novità riguardavano il potenziamento dei triage di Mirandola e Vignola (MO) con installazione di due ulteriori tende, in aggiunta alle roulotte prima utilizzate, a loro volta dedicate alla funzione di punto informativo. Complessivamente, dunque, sono 17 i punti triage, così distribuiti: 3 in provincia di Piacenza (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di Parma

(Parmacittà, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di Reggio Emilia (ReggioEmilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di Modena (Sassuolo,Vignola, Mirandola, Pavullo nel Frignano e Modena città, dove la tenda è davanti alla sede del 118, a supporto degli operatori); 1 nella città metropolitana di Bologna (Imola); 1 in provincia di Ferrara (Cento, Ospedale Santissima Annunziata); 1 nella Repubblica di San Marino. Dispositivi di protezione individuale Sono state consegnate 31.000 mascherine modello ffp2, arrivando a un totale di 131.000. Consegnate anche le prime 80.000 mascherine chirurgiche; confermato il dato delle 3.180 mascherine modello ffp3 e delle 738 tute mono uso. Ulteriori consegne sono attese fin dalle prossime ore. Tutto il materiale viene portato al deposito sanitario regionale di Reggio Emilia, da cui viene distribuito secondo i criteri prefissati, a uso esclusivo di medici, infermieri personale sanitario. Si ricorda ai cittadini che l'Agenzia non provvede a distribuire alcun dispositivo di protezione individuale. Carceri e strutture penitenziarie Si sta smontando il modulo per filtrare gli accessi installato davanti al carcere della Dozza (Bologna); nei prossimi giorni saranno valutate nuove soluzioni. Quanto alle esigenze segnalate da carceri e strutture penitenziarie, è in corso di allestimento una tenda davanti al carcere di Piacenza, che si va ad aggiungere a quelle già attive davanti alle carceri di Ferrara, Forlì, Rimini, Ravenna e Parma, e alla casa circondariale di Castelfranco Emilia (Mo). Infine, è presente un gazebo nel cortile davanti al Tribunale dei Minori di Bologna, in via del Pratello, per offrire riparo a parenti, avvocati e persone in attesa di accedere all'edificio. Volontariato Il nucleo di volontari più numeroso che risulta oggi in attività è quello del coordinamento di Piacenza (14 unità), in parte impegnati nei lavori in corso davanti al carcere. A ieri, le giornate di volontari erano 776, svolte in attività di logistica, senza alcun coinvolgimento sanitario

Coronavirus, in regione salgono i decessi ma anche le guarigioni: 1739 i malati

[Redazione]

Si aggiorna quotidianamente il numero delle positività nel Cesenate, mercoledì arriva l'ottava con il primo caso a Sarsina, un 56enne collegato ai casi di Bertinoro. Mercoledì due nuovi casi anche a Forlì, un 60enne e un 78enne, che si trovano in auto-isolamento. In provincia in totale i contagi sono 25, nello specifico 7 a Forlì, 5 a Bertinoro, 4 a Predappio, 1 a Rocca San Casciano. Nel Cesenate si contano 4 positività a Cesena, 1 a Cesenatico, 1 a San Mauro, 1 a Savignano e 1 a Sarsina. 13 malati si trovano in condizioni rassicuranti a casa, 7 nel reparto di Malattie infettive dell'ospedale Morgagni di Forlì e 4 in Rianimazione ma nessuno in condizioni gravi. Il caso a Sarsina "Siamo da poco stati contattati dall'Ausl la quale ci ha informato che nel nostro Comune c'è un caso di positività al coronavirus - informa il sindaco di Sarsina Enrico Cangini - Il cittadino era già in autoisolamento e si sta ricostruendo la storia dei suoi spostamenti lavorativi. Attualmente è ricoverato presso il reparto malattie infettive di Forlì. Fiduciosi come sempre nell'operato delle nostre strutture sanitarie, siamo vicini a lui e alla sua famiglia". "Vorremmo comunque rassicurare la popolazione: le autorità sanitarie chiameranno eventuali persone venute in contatto con il paziente. Aggiungeremo costantemente la cittadinanza e ribadiamo l'importanza di rispettare le norme, in primis quella di uscire solo per stretta necessità. In questo momento così incerto per gli anziani, i malati, le famiglie, gli operatori commerciali, le aziende e i lavoratori, invitiamo tutti ad essere attenti e responsabili. La salute individuale determina la salute della collettività". Il bollettino della Regione Emilia-Romagna sono complessivamente 1.739 i casi di positività al Coronavirus, 206 in più rispetto all'aggiornamento di ieri pomeriggio. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelli ricoverati in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). Esistono a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. I nuovi decessi si sono registrati 13 nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina). In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 25 (di cui 17 Forlì e 8 Cesena) Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri). Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus: un conto corrente per le donazioni La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da oggi di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento Insieme si può: l'Emilia-Romagna

contro il Coronavirus. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post-sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno resoconti pubblicamente. La generosità delle Aziende è continua ad arrivare alla Regione la disponibilità di Aziende che vogliono dare il proprio sostegno. Oggi è la volta di Unilever Italy Holdings Srl, pronta a fornire gratuitamente, come primo supporto, prodotti igienizzanti edisinfettanti per il personale in prima linea nel

contrasto alla diffusione del virus, in particolare prodotti per la pulizia generica e prodotti specifici per dispositivi clinici e attrezzature mediche. Un'altra mano tesa arriva da Fater Spa, che per dare un segnale concreto di vicinanza all'Emilia-Romagna offre una fornitura a titolo gratuito di candeggina profumata per l'igienizzazione di locali e spazi pubblici. Anche a queste aziende, oltre che a tutti i cittadini che vorranno fare una donazione, va il grazie di cuore dell'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, del commissario ad acta, Sergio Venturi, e di tutta la Regione Emilia-Romagna.

Punti triage e strutture sanitarie La situazione è confermata rispetto a ieri: le ultime novità riguardavano il potenziamento dei triage di Mirandola e Vignola (MO) con installazione di due ulteriori tende, in aggiunta alle roulotte prima utilizzate, a loro volta dedicate alla funzione di punto informativo. Complessivamente, dunque, sono 17 i punti triage, così distribuiti: 3 in provincia di Piacenza (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di Parma (Parma città, Vado di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di Reggio Emilia (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di Modena (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo nel Frignano e Modena città, dove la tenda è davanti alla sede del 118, a supporto degli operatori); 1 nella città metropolitana di Bologna (Imola); 1 in provincia di Ferrara (Cento, Ospedale Santissima Annunziata); 1 nella Repubblica di San Marino. Dispositivi di protezione individuale Sono state consegnate 31.000 mascherine modello ffp2, arrivando a un totale di 131.000. Consegnate anche le prime 80.000 mascherine chirurgiche; confermato il dato delle 3.180 mascherine modello ffp3 e delle 738 tute mono uso. Ulteriori consegne sono attese fin dalle prossime ore. Tutto il materiale viene portato al deposito sanitario regionale di Reggio Emilia, da cui viene distribuito secondo i criteri prefissati, a uso esclusivo di medici, infermieri e personale sanitario. Si ricorda ai cittadini che l'Agenzia non provvede a distribuire alcun dispositivo di protezione individuale.

Carceri e strutture penitenziarie Si sta smontando il modulo per filtrare gli accessi installato davanti al carcere della Dozza (Bologna); nei prossimi giorni saranno valutate nuove soluzioni. Quanto alle esigenze segnalate da carceri e strutture penitenziarie, è in corso di allestimento una tenda davanti al carcere di Piacenza, che si va ad aggiungere a quelle già attive davanti alle carceri di Ferrara, Forlì, Rimini, Ravenna e Parma, e alla casa circondariale di Castelfranco Emilia (Mo). Infine, è presente un gazebo nel cortile davanti al Tribunale dei Minori di Bologna, in via del Pratello, per offrire riparo a parenti, avvocati e persone in attesa di accedere all'edificio.

Volontariato Il nucleo di volontari più numeroso che risulta oggi in attività è quello del coordinamento di Piacenza (14 unità), in parte impegnati nei lavori in corso davanti al carcere. A ieri, le giornate di volontari erano 776, svolte in attività di logistica, senza alcun coinvolgimento sanitario.

Coronavirus in Emilia-Romagna, non si fermano i contagi: i casi sono 1.739

Crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne

[Redazione]

Analisi di laboratorio sui campioni shadow Stampa Email In Emilia-Romagna sono complessivamente 1.739 i casi di positività al Coronavirus, 206 in più rispetto all'aggiornamento di ieri pomeriggio. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). E salgono a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. I decessi Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. I nuovi decessi si sono registrati 13 nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina). '); } Il dettaglio provincia per provincia In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 24 (di cui 17 Forlì e 7 Cesena, complessivamente 4 in più, di cui 1 a Cesena e 3 a Forlì), Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri). Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus: un conto corrente per le donazioni La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da oggi di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno resocontati pubblicamente. La generosità delle Aziende E continua ad arrivare alla Regione la disponibilità di Aziende che vogliono dare il proprio sostegno. Oggi è la volta di Unilever Italy Holdings Srl, pronta a fornire gratuitamente, come primo supporto, prodotti igienizzanti e disinfettanti per il personale in prima linea nel contrasto alla diffusione del virus, in particolare prodotti per la pulizia generica e prodotti specifici per dispositivi clinici e attrezzature mediche. Un'altra mano tesa arriva da Fater Spa, che per dare un segnale concreto di vicinanza all'Emilia-Romagna offre una fornitura a titolo gratuito di candeggina profumata per igienizzazione di locali e spazi pubblici. Anche a queste aziende, oltre che a tutti i cittadini che vorranno fare una donazione, va il grazie di cuore dell'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, del commissario ad acta, Sergio Venturi, e di tutta la Regione Emilia-Romagna.

"Insieme si può": donazioni a favore della gestione dell'emergenza sanitaria

[Redazione]

Di fronte a chi già ha fatto donazioni e ai tanti che hanno chiesto di poterlo fare, la Regione Emilia-Romagna ha deciso di dare la possibilità a chiunque voglia di dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, versando sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna: Iban: IT69G0200802435000104428964 Causale: Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Lo si può fare da oggi, mercoledì 11 marzo. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno ovviamente resocontati pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma.

Coronavirus. Insieme si può: da oggi possibile fare donazioni a favore della gestione dell'emergenza sanitaria

[Redazione]

Versando sul conto corrente della Protezione civile regionale Bologna Di fronte a chi già ha fatto donazioni e ai tanti che hanno chiesto di poterlo fare, la Regione ha deciso di dare la possibilità a chiunque voglia di dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, versando sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna: Iban: IT69G0200802435000104428964 Causale: Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus Lo si può fare da oggi, mercoledì 11 marzo. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno ovviamente resocontati pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma.

Coronavirus, l'aggiornamento. 1.739 i casi positivi in Emilia-Romagna, 206 in più rispetto a ieri

[Redazione]

[venturiconferenzastampa27febbraio]Sergio Venturi, commissario ad acta nominato dopo che è risultato positivo all'assessore Donini 718 sono i casi lievi in isolamento a domicilio. E salgono a 38 le guarigioni Bologna - In Emilia-Romagna sono complessivamente 1.739 i casi di positività al Coronavirus, 206 in più rispetto all'aggiornamento di ieri pomeriggio. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelli ricoverati in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). Esalgono a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. I nuovi decessi si sono registrati 13 nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina). In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 24 (di cui 17 Forlì e 7 Cesena, complessivamente 4 in più, di cui 1 a Cesena e 3 a Forlì), Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri). Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus: un conto corrente per le donazioni La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da oggi di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno reso contati pubblicamente. La generosità delle Aziende E continua ad arrivare alla Regione la disponibilità di Aziende che vogliono dare il proprio sostegno. Oggi è la volta di Unilever Italy Holdings Srl, pronta a fornire gratuitamente, come primo supporto, prodotti igienizzanti e disinfettanti per il personale in prima linea nel contrasto alla diffusione del virus, in particolare prodotti per la pulizia generica e prodotti specifici per dispositivi clinici e attrezzature mediche. Un'altra mano tesa arriva da Fater Spa, che per dare un segnale concreto di vicinanza all'Emilia-Romagna offre una fornitura a titolo gratuito di candeggina profumata per l'igienizzazione di locali e spazi pubblici. Anche a queste aziende, oltre che a tutti i cittadini che vorranno fare una donazione, va il grazie di cuore dell'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, del commissario ad acta, Sergio Venturi, e di tutta la Regione Emilia-Romagna. Punti triage e strutture sanitarie La situazione è confermata rispetto a ieri: le ultime novità riguardavano il potenziamento dei triage di Mirandola e Vignola (MO) con installazione di due ulteriori tende, in aggiunta alle roulotte prima utilizzate, a loro volta dedicate alla funzione di punto informativo. Com

Complessivamente, dunque, sono 17 i punti triage, così distribuiti: 3 in provincia di Piacenza (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di Parma (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di Reggio Emilia (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di Modena (Sassuolo, Vignola,

Mirandola, Pavullo nel Frignano e Modena città, dove la tenda è davanti alla sede del 118, a supporto degli operatori); 1 nella città metropolitana di Bologna (Imola); 1 in provincia di Ferrara (Cento, Ospedale Santissima Annunziata); 1 nella Repubblica di San Marino. Dispositivi di protezione individuale Sono state consegnate 31.000 mascherine modello ffp2, arrivando a un totale di 131.000. Consegnate anche le prime 80.000 mascherine chirurgiche; confermato il dato delle 3.180 mascherine modello ffp3 e delle 738 tute mono uso. Ulteriori consegne sono attese fin dalle prossime ore. Tutto il materiale viene portato al deposito sanitario regionale di Reggio Emilia, da cui viene distribuito secondo i criteri prefissati, a uso esclusivo di medici, infermieri personale sanitario. Si ricorda ai cittadini che l'Agenzia non provvede a distribuire alcun dispositivo di protezione individuale. Carceri e strutture penitenziarie Si sta smontando il modulo per filtrare gli accessi installato davanti al carcere della Dozza (Bologna); nei prossimi giorni saranno valutate nuove soluzioni. Quanto alle esigenze segnalate da carceri e strutture penitenziarie, è in corso di allestimento una tenda davanti al carcere di Piacenza, che si va ad aggiungere a quelle già attive davanti alle carceri di Ferrara, Forlì, Rimini, Ravenna e Parma, e alla casa circondariale di Castelfranco Emilia (Mo). Infine, è presente un gazebo nel cortile davanti al Tribunale dei Minori di Bologna, in via del Pratello, per offrire riparo a parenti, avvocati e persone in attesa di accedere all'edificio. Volontari Il nucleo di volontari più numeroso che risulta oggi in attività è quello del coordinamento di Piacenza (14 unità), in parte impegnati nei lavori in corso davanti al carcere. A ieri, le giornate di volontari erano 776, svolte in attività di logistica, senza alcun coinvolgimento sanitario. Tag: coronavirus Regione Emilia Romagna

"Insieme si può": è possibile fare donazioni a favore della gestione dell'emergenza sanitaria

[Redazione]

Di fronte a chi già ha fatto donazioni e ai tanti che hanno chiesto di poterlo fare, la Regione ha deciso di dare la possibilità a chiunque voglia di dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, versando sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna. Questo il codice Iban: IT69G0200802435000104428964. Causale: Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Lo si può fare da mercoledì. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno ovviamente resocontati pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma. Moltissimi sono i cittadini che in questi giorni desiderano fare delle donazioni agli ospedali per acquisto di strumentazione medica. Per questo Ausl ha diffuso i canali ufficiali per poter effettuare le erogazioni in modo sicuro, che per ora però è solo tramite via bonifico bancario. Scrive in una nota Ausl: La Direzione aziendale vuole rivolgere un sentito ringraziamento ai cittadini che si stanno facendo avanti per offrire contributi e donazioni per le strutture sanitarie: di fronte a tali offerte, e anche, per contro, al fine di evitare truffe, si ribadiscono le modalità ufficiali per effettuare donazioni in denaro all'Ausl (per qualsivoglia circostanza). È possibile utilizzare le seguenti coordinate bancarie: AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - INTESA SAN PAOLO - IBAN: IT34W0306913298100000300064 - Tesoreria AZIENDA UNITA SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA AREA FORLÌ, precisando nella causale una eventuale motivazione per la donazione. Inoltre si specifica che Ausl non ha mai inviato, e non invia, persone al domicilio per richiedere donazioni ed invita a diffidare, o quantomeno a verificare bene la natura di altri soggetti che, anche on line, sostengono di raccogliere denaro a favore degli ospedali per il coronavirus. Eventuali iniziative illegali che fossero verificate saranno perseguite con la massima decisione. Una modalità alternativa per donare alla Rianimazione di Forlì è quella messa in atto da una raccolta fondi via internet, organizzata da una forlivese, e finalizzata nello specifico ad acquisti di macchinari. Scrive una cittadina che ha deciso di muoversi in prima persona: Sono Francesca Laghi, una ragazza di Forlì che ha deciso di aprire una raccolta che durerà circa una settimana da destinare per acquisto di nuove apparecchiature al nostro ospedale Morgagni-Pierantoni. Nel nostro piccolo e nelle nostre possibilità possiamo fare la differenza. Donate e se non potete condividete. In questi momenti bisogna rimanere uniti. Anche un piccolo contributo può fare la differenza. Precisa organizzatrice: Voglio inoltre fare chiarezza: i soldi raccolti saranno sulla piattaforma Go found me (e non a me), in attesa di metterli nell'iban direttamente del destinatario. Questi soldi li destiniamo al reparto di Rianimazione del nostro ospedale di Forlì. Ho parlato con la Dottoressa caposala del reparto di Rianimazione di Forlì, che si sta muovendo per comunicarmi su come agire. Intanto vi ringrazio per le donazioni! Qui per donare con quest'altra formula, molto immediata e adatta alle cifre non elevate

Emergenza Coronavirus, nuova campagna di iscrizioni al sistema di comunicazione "Alert System GARFAGNANA"

[Redazione]

GARFAGNANA In relazione alla difficile situazione che sta attraversando il territorio per emergenza Coronavirus, i Sindaci della Garfagnana rinnovano l'invito ad iscriversi al servizio gratuito e veloce Alert System GARFAGNANA, gestito dall'Unione Comuni Garfagnana che consente immediata comunicazione ai cittadini di messaggi vocali e per raggiungere il maggior numero di persone ed informarle tempestivamente sulle norme di comportamento da adottare e misure da intraprendere previste dai piani di emergenza ed altre notizie utili a prevenire situazioni di disagio su indicazione dei soggetti preposti Presidenza Consiglio dei Ministri Dipartimento di Protezione Civile, Regione Toscana, Prefettura di Lucca e Provincia di Lucca. Con una telefonata sul cellulare o a casa oppure tramite un sms, i cittadini dei Comuni della Garfagnana, attraverso questo servizio dell'Unione Comuni, possono essere avvertiti nei momenti di bisogno e per rendere più consapevoli i cittadini. Coscienti che un cittadino ben informato sia il presupposto fondamentale per evitare coinvolgimenti di persone in situazioni pericolose in caso di accadimenti reali, sapere come comportarsi durante un eventuale calamitoso, come quello che sta attraversando attualmente anche il nostro territorio, è un impegno che ogni cittadino è chiamato ad assolvere e questo è sancito anche dal nuovo codice di protezione civile di recente adozione con D.L. 1/2018. L'importanza del servizio offerto presuppone la necessità, per i numeri di telefonia mobile, di procedere o ad un'iscrizione on-line compilando il form all'link <https://registrazione.alertsystem.it/unionecomunigarfagnana/> oppure compilando il modulo in formato cartaceo scaricabile dal sito istituzionale dell'Ente al link <http://ucgarfagnana.lu.it/attivato-il-nuovo-sistema-di-comunicazione-alert-system-garfagnana/>, o in via del tutto eccezionale comunicandolo telefonicamente all'ufficio URP 0583 644911 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Si rinnovano l'invito a tutti i cittadini a consultare il sito istituzionale dell'Unione Comuni Garfagnana <http://ucgarfagnana.lu.it/protezione-civile/piano-intercomunale-protezione-civile/> per prendere conoscenza dei comportamenti da tenere durante i possibili scenari di criticità del territorio previsti dal Piano di Protezione Civile Intercomunale e per rimanere aggiornati sul nuovo sistema Alert System GARFAGNANA. Il Presidente dell'Unione Andrea Tagliasacchi e l'Assessore delegato alla protezione Civile Francesco Angelini rinnovano a tutti i cittadini l'opportunità di iscriversi ad Alert System GARFAGNANA e alle organizzazioni di volontariato a sensibilizzare i propri iscritti al fine di estendere il più possibile la rete dei contatti. Iscriversi per ottenere le informazioni sul telefono cellulare significa essere sempre aggiornati su quanto accade in Garfagnana in merito alle situazioni di rischio di protezione civile. La redazione La redazione PROFILO

Donazioni per emergenza sanitaria, il riferimento ufficiale della Regione

[Redazione]

Di fronte a chi già ha fatto donazioni e ai tanti che hanno chiesto di poterlo fare, la Regione ha deciso di coordinare con un unico riferimento chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, versando sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna: Iban: IT69G0200802435000104428964 Causale: Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Lo si può fare da oggi, mercoledì 11 marzo. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno ovviamente resocontati pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma.

Incendio in una palazzina a Iolo

Le fiamme scaturite da un appartamento al primo piano. Il sindaco Biffoni: Siamo vicini alle famiglie colpite da questa tragedia

[Redazione]

Le fiamme scaturite da un appartamento al primo piano. Il sindaco Biffoni: Siamo vicini alle famiglie colpite da questa tragedia. Sono in corso gli accertamenti da parte delle autorità competenti sulla palazzina in via Andrea da Quarata a Iolo, dichiarata inagibile per incendio scaturito da un appartamento al primo piano ieri notte: i Vigili del fuoco hanno evacuato 25 persone, di cui 11 ricoverate all'ospedale Santo Stefano e alcuni già dimessi stamani perchè ritenuti non in condizioni preoccupanti e 8 prese in carico dalla Protezione Civile del Comune di Prato ed ospitate in strutture d'emergenza. All'interno dell'appartamento interessato dall'incendio sono stati rinvenuti i corpi senza vita di un uomo e di un cane. L'appartamento interessato è stato posto sotto sequestro, mentre l'intero edificio è stato dichiarato momentaneamente inagibile a causa dei danni provocati dal fumo. Una tragedia che ci ha colpito e addolorato molto in un momento già così difficile - dichiara il sindaco Matteo Biffoni - Attraverso l'intervento della Protezione civile, che era prontamente presente e ha messo a disposizione le proprie risorse, siamo vicini alla famiglia dell'uomo purtroppo deceduto e alle famiglie che al momento sono fuori casa. Redazione Nove da Firenze

Coronavirus, gara di solidarietà per il Maggiore di Parma - la Repubblica

Tante le campagne di raccolta fondi che stanno nascendo in queste ore. Ecco quali sono attive e dove donare per sostenere medici, infermieri e operatori

[Redazione]

C'è un'onda di solidarietà che sta attraversando l'ospedale Maggiore di Parma, sommerso dalle donazioni dei cittadini che vogliono sostenere il lavoro del personale sanitario messo a dura prova dall'emergenza Coronavirus. Dopo la donazione del Parma calcio, lunedì si è dato il via alla raccolta fondi online di un gruppo di studenti di Medicina e chirurgia. In un solo giorno sono già stati raccolti oltre 220 mila euro e la cifra aumenta minuto dopo minuto. Risorse che il Maggiore di Parma, una volta incassate, destinerà alle strutture di emergenza e urgenza. "Sono tantissimi i cittadini che si sono attivati per dimostrarci la loro solidarietà" scrive la stessa Azienda ospedaliera universitaria di Parma sul suo portale on line. In queste ore, infatti, si moltiplicano le campagne di raccolta che hanno preso vita e che andranno ad aiutare concretamente le strutture sanitarie, medici, infermieri e operatori che hanno rinunciato a permessi, ferie e giorni di riposo rischiando anche la loro salute per aiutare i malati. Anche Comune di Parma, Provincia, Ausl, Upi, Ascom e Confesercenti hanno deciso di farsi parte attiva. La raccolta avviene grazie alla Fondazione Munus. Importo ottenuto con le donazioni servirà per sostenere la struttura ospedaliera a gestire emergenza sanitaria e per portare cure a coloro che necessitano di assistenza domiciliare. Si può donare andando al link: <https://www.fondazionemunus.it/fondi/fondo-emergenza-coronavirus/> Oppure facendo un bonifico a: IBAN: IT61B 06230 12700 0000 38169579c/c aperto presso Crédit Agricole Italia sede di Parma c/c intestato: MUNUS Fondazione di Comunità di Parma Onlus Supporto all'emergenza per il contrasto del Coronavirus. Un'altra iniziativa è quella promossa dalla Regione Emilia Romagna che di fronte a chi già ha fatto donazioni e ai tanti che hanno chiesto di poterlo fare, ha deciso di dare la possibilità a chiunque voglia di dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, versando sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno ovviamente resi noti pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma. IBAN: IT69G 0200802435000104428964 Causale: Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus Raccolta: Anticovid 19. Per sostenere tutti i reparti impegnati nell'emergenza - Le donazioni possono essere effettuate con bonifico bancario all'IBAN IT 3903069 12765100000046031 Intestatario: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma. Causale: Anticovid 19. E necessario compilare il modulo indicando correttamente la causale di versamento e inviarlo a direzionegenerale@ao.pr.it Nota versamenti esteri: codice bic per operazioni dall'estero: BCITITMM Causale: Anticovid 19. Anche in questo caso è necessario compilare il modulo indicando correttamente la causale di versamento e inviarlo a direzionegenerale@ao.pr.it Raccolta fondi promossa dal Parma calcio: Aiutiamo la squadra più forte di Parma! - Le donazioni possono essere effettuate con bonifico bancario all'IBAN IT 3903069 12765100000046031 Intestatario: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma. Causale: La squadra più forte di Parma Reparto Malattie Infettive. E necessario compilare il modulo indicando correttamente la causale di versamento e inviarlo a direzionegenerale@ao.p Crowdfunding - Le campagne di crowdfunding sono iniziative individuali e le donazioni vengono raccolte su piattaforme online. Al termine della campagna le donazioni che verranno destinate all'Azienda ospedaliero-universitaria di Parma saranno destinate a sostenere tutti i reparti impegnati a fronteggiare emergenza coronavirus. I promotori delle campagne una volta terminata la raccolta devono versare con bonifico bancario all'IBAN IT 3903069 12765100000046031 Intestatario: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma. Causale: Anticovid 19. E necessario compilare il modulo

indicando correttamente la causale di versamento e inviarlo a direzionegenerale@ao.pr.it Nota versamenti esteri:
codice bic per operazioni dall'estero: BCITITMM Causale: Anticovid 19. Anche in questo caso è necessario compilare
il modulo indicando correttamente la causale di versamento e inviarlo a direzionegenerale@ao.pr.it (Ari.Be)

Coronavirus, altri quattro decessi a Parma. Sono 378 i casi positivi - la Repubblica

I pazienti in terapia intensiva sono 104 in tutta la regione

[Redazione]

In Emilia-Romagna sono complessivamente 1.739 i casi di positività al Coronavirus, 206 in più rispetto all'aggiornamento di ieri pomeriggio. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). E salgono a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. I nuovi decessi si sono registrati 13 nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina). In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 24 (di cui 17 Forlì e 7 Cesena, complessivamente 4 in più, di cui 1 a Cesena e 3 a Forlì), Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri). Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus: un conto corrente per le donazioni La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da oggi di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno resocontati pubblicamente. La generosità delle Aziende continua ad arrivare alla Regione la disponibilità di Aziende che vogliono dare il proprio sostegno. Oggi è la volta di Unilever Italy Holdings Srl, pronta a fornire gratuitamente, come primo supporto, prodotti igienizzanti e disinfettanti per il personale in prima linea nel contrasto alla diffusione del virus, in particolare prodotti per la pulizia generica e prodotti specifici per dispositivi clinici e attrezzature mediche. Un'altra mano tesa arriva da Fater Spa, che per dare un segnale concreto di vicinanza all'Emilia-Romagna offre una fornitura a titolo gratuito di candeggina profumata per l'igienizzazione di locali e spazi pubblici. Anche a queste aziende, oltre che a tutti i cittadini che vorranno fare una donazione, va il grazie di cuore dell'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, del commissario ad acta, Sergio Venturi, e di tutta la Regione Emilia-Romagna. Punti triage e strutture sanitarie La situazione è confermata rispetto a ieri: le ultime novità riguardavano il potenziamento dei triage di Mirandola e Vignola (MO) con installazione di due ulteriori tende, in aggiunta alle roulotte prima utilizzate, a loro volta dedicate alla funzione di punto informativo. Complessivamente, dunque, sono 17 i punti triage, così distribuiti: 3 in provincia di Piacenza (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di Parma (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di Reggio Emilia (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di Modena (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo nel Frignano e Modena città, dove la tenda è davanti alla sede del 118, a supporto degli operatori); 1 nella città metropolitana di Bologna (Imola); 1 in provincia di Ferrara (Cento, Ospedale Santissima Annunziata); 1 nella Repubblica di San Marino. Dispositivi di

protezione individuale Sono state consegnate 31.000 mascherine modello ffp2, arrivando a un totale di 131.000. Consegnate anche le prime 80.000 mascherine chirurgiche; confermato il dato delle 3.180 mascherine modello ffp3 e delle 738 tute mono uso. Ulteriori consegne sono attese fin dalle prossime ore. Tutto il materiale viene portato al deposito sanitario regionale di Reggio Emilia, da cui viene distribuito secondo i criteri prefissati, a uso esclusivo di medici, infermieri e personale sanitario. Si ricorda ai cittadini che l'Agenzia non provvede a distribuire alcun dispositivo di protezione individuale.

Carceri e strutture penitenziarie Si sta smontando il modulo per filtrare gli accessi installato davanti al carcere della Dozza (Bologna); nei prossimi giorni saranno valutate nuove soluzioni. Quanto alle esigenze segnalate da carceri e strutture penitenziarie, è in corso di allestimento una tenda davanti al carcere di Piacenza, che si va ad aggiungere a quelle già attive davanti alle carceri di Ferrara, Forlì, Rimini, Ravenna e Parma, e alla casa circondariale di Castelfranco Emilia (Mo). Infine, è presente un gazebo nel cortile davanti al Tribunale dei Minori di Bologna, in via del Pratello, per offrire riparo a parenti, avvocati e persone in attesa di accedere all'edificio.

Volontari Il nucleo di volontari più numeroso che risulta oggi in attività è quello del coordinamento di Piacenza (14 unità), in parte impegnati nei lavori in corso davanti al carcere. A ieri, le giornate di volontari erano 776, svolte in attività di logistica, senza alcun coinvolgimento sanitario. /EC

Coronavirus: dall'11 marzo al via le donazioni sul conto della Protezione Civile

[Redazione]

Di fronte a chi già ha fatto donazioni e ai tanti che hanno chiesto di poterlo fare, la Regione ha deciso di dare la possibilità a chiunque voglia di dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, versando sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna: Iban: IT69G0200802435000104428964. Causale: Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Lo si può fare da oggi, mercoledì 11 marzo. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno ovviamente resi noti pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma.

"Insieme si può", la Regione apre un conto per le donazioni contro il coronavirus

[Redazione]

Di fronte a chi già ha fatto donazioni e ai tanti che hanno chiesto di poterlo fare, la Regione Emilia Romagna ha deciso a partire da oggi 11 marzo di dare la possibilità a chiunque voglia di dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, versando sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna: Iban: IT69G0200802435000104428964 Causale: Insieme si può:Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Ogni euro raccolto spiega la Regione e il suo utilizzo verranno ovviamente resocontati pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma.

Venturi "Incoraggiante calo di contagi a Piacenza". Ma sono 13 i decessi in un giorno

Aggiornamento 11 marzo - Parla di numeri incoraggianti per il secondo giorno consecutivo da Piacenza il commissario regionale per l'emergenza coronavirus

[Redazione]

Aggiornamento 11 marzo Parla di numeri incoraggianti per il secondo giorno consecutivo da Piacenza il commissario regionale per emergenza coronavirus Sergio Venturi, nel quotidiano appuntamento con il report in diretta Facebook sulla situazione del contagio in Emilia Romagna. Nella nostra provincia si sono registrati 31 casi in più rispetto alla giornata di martedì, anche se il numero dei decessi fa purtroppo registrare il suo massimo giornaliero con il pesantissimo bilancio di 13 persone. L'incremento dei casi positivi è inferiore al 5 % per il secondo giorno consecutivo e auspicio è quello che si possa consolidare in un trend: Ai cittadini di Piacenza ha affermato Venturi diciamo tenete duro, vi vogliamo bene e speriamo nei prossimi giorni di poter affermare di essere arrivati in cima all'emergenza per scendere poi nei numeri. VIDEO LA CONFERENZA DI SERGIO VENTURI I DATI REGIONALI In Emilia-Romagna sono complessivamente 1.739 i casi di positività al Coronavirus, 206 in più rispetto all'aggiornamento di martedì pomeriggio. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). E salgono a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. I nuovi decessi si sono registrati 13 nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina). In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 24 (di cui 17 Forlì e 7 Cesena, complessivamente 4 in più, di cui 1 a Cesena e 3 a Forlì), Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri). Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus: un conto corrente per le donazioni La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da oggi di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno resocontati pubblicamente. La generosità delle Aziende E continua ad arrivare alla Regione la disponibilità di Aziende che vogliono dare il proprio sostegno. Oggi è la volta di Unilever Italy Holdings Srl, pronta a fornire gratuitamente, come primo supporto, prodotti igienizzanti e disinfettanti per il personale in prima linea nel contrasto alla diffusione del virus, in particolare prodotti per la pulizia generica e prodotti specifici per dispositivi clinici e attrezzature mediche. Un'altra mano tesa arriva da Fater Spa, che per dare un segnale concreto di vicinanza all'Emilia-Romagna offre una fornitura a titolo gratuito di candeggina profumata per igienizzazione di locali e spazi pubblici. Anche a queste aziende, oltre che a tutti i cittadini che vorranno fare una donazione, va il grazie di cuore dell'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, del commissario ad acta,

Sergio Venturi, e di tutta la Regione Emilia-Romagna. Punti triage e strutture sanitarie La situazione è confermata rispetto a ieri: le ultime novità riguardavano il potenziamento dei triage di Mirandola e Vignola (MO) con installazione di due ulteriori tende, in aggiunta alle roulotte prima utilizzate, a loro volta dedicate alla funzione di punto informativo. Complessivamente, dunque, sono 17 i punti triage, così distribuiti: 3 in provincia di Piacenza (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di Parma (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di Reggio Emilia (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di Modena (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo nel Frignano e Modena città, dove la tenda è davanti alla sede del 118, a supporto degli operatori); 1 nella città metropolitana di Bologna (Imola); 1 in provincia di Ferrara (Cento, Ospedale Santissima Annunziata); 1 nella Repubblica di San Marino. Dispositivi di protezione individuale Sono state consegnate 31.000 mascherine modello ffp2, arrivando a un totale di 131.000. Consegnate anche le prime 80.000 mascherine chirurgiche; confermato il dato delle 3.180 mascherine modello ffp3 e delle 738 tute mono uso. Ulteriori consegne sono attese fin dalle prossime ore. Tutto il materiale viene portato al deposito sanitario regionale di Reggio Emilia, da cui viene distribuito secondo i criteri prefissati, a uso esclusivo di medici, infermieri e personale sanitario. Si ricorda ai cittadini che l'Agenzia non provvede a distribuire alcun dispositivo di protezione individuale. Carceri e strutture penitenziarie Si sta smontando il modulo per filtrare gli accessi installato davanti al carcere della Dozza (Bologna); nei prossimi giorni saranno valutate nuove soluzioni. Quanto alle esigenze segnalate da carceri e strutture penitenziarie, è in corso di allestimento una tenda davanti al carcere di Piacenza, che si va ad aggiungere a quelle già attive davanti alle carceri di Ferrara, Forlì, Rimini, Ravenna e Parma, e alla casa circondariale di Castelfranco Emilia (MO). Infine, è presente un gazebo nel cortile davanti al Tribunale dei Minori di Bologna, in via del Pratello, per offrire riparo a parenti, avvocati e persone in attesa di accedere all'edificio. Volontariato Il nucleo di volontari più numeroso che risulta oggi in attività è quello del coordinamento di Piacenza (14 unità), in parte impegnati nei lavori in corso davanti al carcere. A ieri, le giornate di volontari erano 776, svolte in attività di logistica, senza alcun coinvolgimento sanitario. /EC

Emergenza sanitaria, si allarga la rete della solidarietà: a Piacenza donati più di 160mila euro

[Redazione]

A Piacenza si allarga la rete della solidarietà per fronteggiare emergenza coronavirus: donati più di 160mila euro. OSPEDALE DI PIACENZA, DUE CROWDFUNDING PER NUOVE STRUMENTAZIONI Per sostenere ospedale di Piacenza, sotto pressione a causa del gran numero di contagiati nella nostra provincia, si è attivata da sabato scorso una giovane di Gragnano, Elisa Ghezzi, lanciando un crowdfunding sulla piattaforma GofundMe. Le donazioni che serviranno per acquistare strumentazione medica e materiale sanitario di protezione sono aumentate esponenzialmente nel giro di pochi giorni: solo nelle ultime 24 ore sono stati raccolti 100mila euro, per un totale di quasi 160mila euro e più di 4mila donatori. azienda Usl di Piacenza ha inoltre attivato una raccolta fondi autonoma sulla piattaforma rete del dono. Le donazioni spiega azienda sanitaria che arriveranno affiancheranno le risorse istituzionali e andranno, oltre che alla terapia intensiva, a tutti quei reparti che sono chiamati oggi ad accogliere e assistere pazienti anche gravi. I fondi raccolti verranno utilizzati per acquistare dispositivi e strumenti utili già oggi, ma che arricchiranno e completeranno la dotazione dei reparti anche per il prossimo futuro. In questo caso, al momento, sono già più di 4mila gli euro donati, per un obiettivo finale fissato a quota 10mila euro. A tutti coloro che doneranno ha dichiarato Ausl il più sentito grazie di medici, infermieri, personale sanitario e non, mai come ora in prima linea per la sicurezza e assistenza di tutti. ANPAS E CROCE ROSSA, RACCOLTA FONDI PER VOLONTARI E OPERATORI In questi giorni, sono chiamati ad un lavoro straordinario anche i volontari e gli operatori di Croce Rossa e di Anpas: per supportarli, attraverso acquisto di dispositivi di protezione individuale, Csv Emilia (Centro per il Servizio del Volontariato) promuove una raccolta fondi a beneficio delle due realtà piacentine. E stato aperto un conto corrente dedicato CSV EMILIA ODV DONA Iban IT44Y0623012701000036328782 su cui raccogliere tutte le donazioni. Ogni donazione tramite bonifico bancario gode dei benefici fiscali previsti per le Associazioni di Volontariato. aggiornamento delle somme raccolte verrà pubblicato sul sito www.svep.piacenza.it e sulla pagina facebook Csv Emilia sede di Piacenza. Il Comitato piacentino di Croce Rossa Italiana ha inoltre aperto una raccolta fondi sulla piattaforma GofundMe, a cui è già possibile contribuire, che servirà anche in questo caso ad acquistare dispositivi di protezione individuali con cui operare in sicurezza e presidi sanitari per rifornire le ambulanze. Su un obiettivo finale di 5mila, sono stati raccolti al momento 200 euro. REGIONE, DONAZIONI SUL CONTO CORRENTE DELLA PROTEZIONE CIVILE A partire dall'11 marzo, anche la Regione Emilia Romagna ha aperto alla possibilità di fare donazioni per la gestione dell'emergenza sanitaria versando un contributo sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna con queste modalità: Iban: IT69G0200802435000104428964; Causale: Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Ogni euro raccolto spiega la Regione e il suo utilizzo verranno ovviamente reso contati pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma. Leggi anche Anpas, pronti altri due mezzi per emergenza. Stiamo facendo sforzo immenso. A Piacenza si allarga la rete della solidarietà per fronteggiare emergenza coronavirus: donati più di 160mila euro. OSPEDALE DI PIACENZA, DUE CROWDFUNDING PER NUOVE STRUMENTAZIONI Per sostenere ospedale di Piacenza, sotto pressione a causa del gran numero di contagiati nella nostra provincia, si è attivata da sabato scorso una giovane di Gragnano, Elisa Ghezzi, lanciando un crowdfunding sulla piattaforma GofundMe. Le donazioni che serviranno per acquistare strumentazione medica e materiale sanitario di protezione sono aumentate esponenzialmente nel giro di pochi giorni: solo nelle ultime 24 ore sono stati raccolti 100mila euro, per un totale di quasi 160mila euro e più di 4mila donatori. azienda Usl di Piacenza ha inoltre attivato una raccolta fondi autonoma sulla piattaforma rete del dono. Le donazioni spiega azienda sanitaria che arriveranno affiancheranno le risorse istituzionali e andranno, oltre che alla terapia intensiva, a tutti quei reparti che sono chiamati oggi ad accogliere e assistere pazienti anche gravi. I fondi

raccolti verranno utilizzati per acquistare dispositivi e strumenti utili già oggi, ma che arricchiranno e completeranno la dotazione dei reparti anche per il prossimo futuro. In questo caso, al momento, sono già più di 4mila gli euro donati, per un obiettivo finale fissato a quota 10mila euro. A tutti coloro che doneranno ha dichiarato Ausl il più sentito grazie di medici, infermieri, personale sanitario e non, mai come ora in prima linea per la sicurezza e assistenza di tutti.

ANPAS E CROCE ROSSA, RACCOLTA FONDI PER VOLONTARI E OPERATORI In questi giorni, sono chiamati ad un lavoro straordinario anche i volontari e gli operatori di Croce Rossa e di Anpas: per supportarli, attraverso acquisto di dispositivi di protezione individuale, Csv Emilia (Centro per il Servizio del Volontariato) promuove una raccolta fondi a beneficio delle due realtà piacentine. E stato aperto un conto corrente dedicato CSV EMILIA ODV DONA Iban IT44Y0623012701000036328782 su cui raccogliere tutte le donazioni. Ogni donazione tramite bonifico bancario gode dei benefici fiscali previsti per le Associazioni di Volontariato. aggiornamento delle somme raccolte verrà pubblicato sul sito www.svep.piacenza.it e sulla pagina facebook Csv Emilia sede di Piacenza. Il Comitato piacentino di Croce Rossa Italiana ha inoltre aperto una raccolta fondi sulla piattaforma GofundMe, a cui è già possibile contribuire, che servirà anche in questo caso ad acquistare dispositivi di protezione individuali con cui operare in sicurezza e presidi sanitari per rifornire le ambulanze. Su un obiettivo finale di 5mila, sono stati raccolti al momento 200 euro.

REGIONE, DONAZIONI SUL CONTO CORRENTE DELLA PROTEZIONE CIVILE A partire dall'11 marzo, anche la Regione Emilia Romagna ha aperto alla possibilità di fare donazioni per la gestione dell'emergenza sanitaria versando un contributo sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna con queste modalità: Iban: IT69G0200802435000104428964; Causale: Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Ogni euro raccolto spiega la Regione e il suo utilizzo verranno ovviamente resoconti pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma.

"Insieme si può": donazioni a favore della gestione dell'emergenza sanitaria

[Redazione]

[donazioni-covid-19]Del Covid-19Di fronte a chi già ha fatto donazioni e ai tanti che hanno chiesto di poterlo fare, la Regione ha deciso di dare la possibilità a chiunque voglia di dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, versando sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna: Iban: IT69G0200802435000104428964 Causale: Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Lo si può fare da oggi, mercoledì 11 marzo. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno ovviamente resi noti pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma. Tag: donazioni coronavirus

Altri 7 casi di Coronavirus a Ravenna: il totale dei positivi è 31

[Redazione]

[coronavirus-infermiera-shutter]Foto di repertorio shutterstock Sono 7 i nuovi casi di Coronavirus registrati oggi, mercoledì 11 marzo, nel territorio della Provincia di Ravenna. Il totale dei positivi sale quindi a 31. In Emilia-Romagna i casi di positività sono complessivamente 1.739, 206 in più rispetto all'aggiornamento di ieri pomeriggio. Passano invece da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). Esalgono a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. I nuovi decessi si sono registrati 13 nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina). In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 24 (di cui 17 Forlì e 7 Cesena, complessivamente 4 in più, di cui 1 a Cesena e 3 a Forlì), Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri). Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus: un conto corrente per le donazioni La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da oggi di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post-sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno reso contati pubblicamente. La generosità delle Aziende E continua ad arrivare alla Regione la disponibilità di Aziende che vogliono dare il proprio sostegno. Oggi è la volta di Unilever Italy Holdings Srl, pronta a fornire gratuitamente, come primo supporto, prodotti igienizzanti e disinfettanti per il personale in prima linea nel contrasto alla diffusione del virus, in particolare prodotti per la pulizia generica e prodotti specifici per dispositivi clinici e attrezzature mediche. Un'altra mano tesa arriva da Fater Spa, che per dare un segnale concreto di vicinanza all'Emilia-Romagna offre una fornitura a titolo gratuito di candeggina profumata per l'igienizzazione di locali e spazi pubblici. Anche a queste aziende, oltre che a tutti i cittadini che vorranno fare una donazione, va il grazie di cuore dell'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, del commissario ad acta, Sergio Venturi, e di tutta la Regione Emilia-Romagna. Punti triage e strutture sanitarie La situazione è confermata rispetto a ieri: le ultime novità riguardavano il potenziamento dei triage di Mirandola e Vignola (MO) con installazione di due ulteriori tende, in aggiunta alle roulotte prima utilizzate, a loro volta dedicate alla funzione di punto informativo. Complessivamente e, dunque, sono 17 i punti triage, così distribuiti: 3 in provincia di Piacenza (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di Parma (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di Reggio Emilia (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di Modena (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo nel Frignano e Modena città, dove la tenda è davanti alla sede del 118, a supporto degli operatori); 1 nella città metropolitana di Bologna (Imola); 1 in provincia di Ferrara (Cento, Ospedale Santissima Annunziata); 1 nella

Repubblica di San Marino
Dispositivi di protezione individuale
 Sono state consegnate 31.000 mascherine modello ffp2, arrivando a un totale di 131.000. Consegnate anche le prime 80.000 mascherine chirurgiche; confermato il dato delle 3.180 mascherine modello ffp3 e delle 738 tute mono uso. Ulteriori consegne sono attese fin dalle prossime ore. Tutto il materiale viene portato al deposito sanitario regionale di Reggio Emilia, da cui viene distribuito secondo i criteri prefissati, a uso esclusivo di medici, infermieri personale sanitario. Si ricorda ai cittadini che l'Agenzia non provvede a distribuire alcun dispositivo di protezione individuale.

Carceri e strutture penitenziarie
 Si sta smontando il modulo per filtrare gli accessi installato davanti al carcere della Dozza (Bologna); nei prossimi giorni saranno valutate nuove soluzioni. Quanto alle esigenze segnalate da carceri e strutture penitenziarie, è in corso di allestimento una tenda davanti al carcere di Piacenza, che si va ad aggiungere a quelle già attive davanti alle carceri di Ferrara, Forlì, Rimini, Ravenna e Parma, e alla casa circondariale di Castelfranco Emilia (Mo). Infine, è presente un gazebo nel cortile davanti al Tribunale dei Minori di Bologna, in via del Pratello, per offrire riparo a parenti, avvocati e persone in attesa di accedere all'edificio.

Volontariato
 Il nucleo di volontari più numeroso che risulta oggi in attività è quello del coordinamento di Piacenza (14 unità), in parte impegnati nei lavori in corso davanti al carcere. A ieri, le giornate di volontari erano 776, svolte in attività di logistica, senza alcun coinvolgimento sanitario.
 Tag: coronavirus

Aggiornamento Coronavirus: 1.739 i casi positivi in Regione, 31 a Ravenna

[Redazione]

Dei 7 nuovi casi di positività a Coronavirus individuati in provincia di Ravenna, 5 fanno riferimento a pazienti di sesso maschile e 2 a donne. Una delle due pazienti è ricoverata in ospedale, mentrealtra, così come i 5 uomini, è a seguita a domicilio in quanto privi di sintomi o con sintomi lievi. La signora ricoverata ha 45 anni,altra 81 e gli uomini hanno 34, 57, 60, 55 e 23 anni. Proseguono le indagini epidemiologiche sui quali, in virtù delle quali sono stati individuati i contatti stretti di questi pazienti per i quali sono state predisposte le quarantene come da protocolli clinici. Per tre di questi casi sono stati accertati contatti con aree fuori regione a seguito delle quali, verosimilmente, si è verificataesposizione al virus, mentre per gli altri sono al vaglio contatti con casi già noti.In Emilia-Romagna sono complessivamente 1.739 i casi di positività al Coronavirus, 206 in più rispetto all aggiornamento di ieri pomeriggio. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali.Complexivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). E salgono a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi.Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. I nuovi decessi si sono registrati 13 nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina).In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 24 (di cui 17 Forlì e 7 Cesena, complessivamente 4 in più, di cui 1 a Cesena e 3 a Forlì), Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri).Dei 7 nuovi casi di positività a coronavirus individuati in provincia di Ravenna, 5 fanno riferimento a pazienti di sesso maschile e 2 a donne. Una delle due pazienti è ricoverata in ospedale, mentrealtra, così come i 5 uomini, è a seguita a domicilio in quanto privi di sintomi o con sintomi lievi. La signora ricoverata ha 45 anni,altra 81 e gli uomini hanno 34, 57, 60, 55 e 23 anni. Proseguono le indagini epidemiologiche sui quali, in virtù delle quali sono stati individuati i contatti stretti di questi pazienti per i quali sono state predisposte le quarantene come da protocolli clinici. Per tre di questi casi sono stati accertati contatti con aree fuori regione a seguito delle quali, verosimilmente, si è verificataesposizione al virus, mentre per gli altri sono al vaglio contatti con casi già noti. Insieme si può:Emilia-Romagna contro il Coronavirus: un conto corrente per le donazioni La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da oggi di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche da

Il estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento Insieme si può:Emilia-Romagna contro il Coronavirus.Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno resocontati pubblicamente.La generosità delle Aziende E continua ad arrivare alla Regione la disponibilità di Aziende che vogliono dare il proprio sostegno. Oggi è la volta di Unilever Italy Holdings Srl, pronta a fornire gratuitamente, come primo supporto, prodotti igienizzanti e disinfettanti per il personale in prima linea nel contrasto alla diffusione del virus, in particolare prodotti per la pulizia generica e prodotti specifici per

dispositivi clinici e attrezzature mediche. Un'altra mano tesa arriva da Fater Spa, che per dare un segnale concreto di vicinanza all'Emilia-Romagna offre una fornitura a titolo gratuito di candeggina profumata per igienizzazione di locali e spazi pubblici. Anche a queste aziende, oltre che a tutti i cittadini che vorranno fare una donazione, va il grazie di cuore dell'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, del commissario ad acta, Sergio Venturi, e di tutta la Regione Emilia-Romagna.

Punti triage e strutture sanitarie La situazione è confermata rispetto a ieri: le ultime novità riguardavano il potenziamento dei triage di Mirandola e Vignola (MO) con installazione di due ulteriori tende, in aggiunta alle roulotte prima utilizzate, a loro volta dedicate alla funzione di punto informativo. Complessivamente, dunque, sono 17 i punti triage, così distribuiti: 3 in provincia di Piacenza (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di Parma (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di Reggio Emilia (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di Modena (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo nel Frignano e Modena città, dove la tenda è davanti alla sede del 118, a supporto degli operatori); 1 nella città metropolitana di Bologna (Imola); 1 in provincia di Ferrara (Cento, Ospedale Santissima Annunziata); 1 nella Repubblica di San Marino.

Dispositivi di protezione individuale Sono state consegnate 31.000 mascherine modello ffp2, arrivando a un totale di 131.000. Consegnate anche le prime 80.000 mascherine chirurgiche; confermato il dato delle 3.180 mascherine modello ffp3 e delle 738 tute mono uso. Ulteriori consegne sono attese fin dalle prossime ore. Tutto il materiale viene portato al deposito sanitario regionale di Reggio Emilia, da cui viene distribuito secondo i criteri prefissati, a uso esclusivo di medici, infermieri e personale sanitario. Si ricorda ai cittadini che l'Agenzia non provvede a distribuire alcun dispositivo di protezione individuale.

Carceri e strutture penitenziarie Si sta smontando il modulo per filtrare gli accessi installato davanti al carcere della Dozza (Bologna); nei prossimi giorni saranno valutate nuove soluzioni. Quanto alle esigenze segnalate da carceri e strutture penitenziarie, è in corso di allestimento una tenda davanti al carcere di Piacenza, che si va ad aggiungere a quelle già attive davanti alle carceri di Ferrara, Forlì, Rimini, Ravenna e Parma, e alla casa circondariale di Castelfranco Emilia (MO). Infine, è presente un gazebo nel cortile davanti al Tribunale dei Minori di Bologna, in via del Pratello, per offrire riparo a parenti, avvocati e persone in attesa di accedere all'edificio.

Volontariato Il nucleo di volontari più numeroso che risulta oggi in attività è quello del coordinamento di Piacenza (14 unità), in parte impegnati nei lavori in corso davanti al carcere. A ieri, le giornate di volontari erano 776, svolte in attività di logistica, senza alcun coinvolgimento sanitario.

La Regione apre una raccolta fondi a favore della gestione dell'emergenza sanitaria

[Redazione]

Approfondimenti L'assessore Donini fra i guariti: "Ecco come ho sconfitto il coronavirus" 10 marzo 2020 Coronavirus, anche San Patrignano chiude i suoi ristoranti 10 marzo 2020 AIRiminum dona 50mila euro all'Ausl Romagna per l'emergenza coronavirus 10 marzo 2020 A Rimini 42 nuovi casi positivi e 5 persone decedute, oltre 200 i malati 10 marzo 2020 Di fronte a chi già ha fatto donazioni e ai tanti che hanno chiesto di poterlo fare, la Regione ha deciso di dare la possibilità a chiunque voglia di dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, versando sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna: Iban: IT69G0200802435000104428964 - Causale: Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Lo si può fare da oggi, mercoledì 11 marzo. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno ovviamente resoconti pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma.

Covid-19, la richiesta Anci: Prorogare il Cas

L'APPELLO del presidente regionale Mangialardi: Occorre anche sospendere gli adempimenti finanziari e contabili in tutto il territorio in capo ai comuni

[Marco Cencioni]

Maurizio Mangialardi Le stringenti norme che limitano a scopo preventivo la mobilità dei cittadini, rendono indispensabile differire i termini per il prossimo 18 marzo per la concessione del Contributo di Autonoma Sistemazione, ma occorre anche sospendere gli adempimenti finanziari e contabili in tutto il territorio in capo ai comuni. A dirlo è Maurizio Mangialardi, presidente di Anci Marche, coordinatore nazionale di Presidenti delle Anci regionali e prossimo candidato del Pd alle Regionali. Come Anci Marche abbiamo chiesto formalmente al Governo ed in particolare al dipartimento della Protezione Civile competente in questa materia, così come alla Regione Marche informando della nostra azione anche il Commissario alla Ricostruzione Legnini, di prevedere la proroga per la concessione di Cas aggiunge Mangialardi perché, per le popolazioni terremotate, presentare le dichiarazioni stanti le norme legate al Coronavirus diventava impossibile. Abbiamo ragionevole motivo per ritenere che le aspettative non saranno deluse. Inoltre, come coordinamento dei presidenti regionali, rilanciamo con forza iniziativa del nostro presidente di Anci Decaro che in maniera opportuna e tempestiva ha chiesto formalmente al Ministro Gualtieri di sospendere gli adempimenti finanziari e contabili in capo ai comuni.

Articoli correlati Se i lavoratori non si possono tutelare le attività produttive vanno sospese Secondo Covid-hospital in provincia: ipotesi Civitanova o Macerata INTERVISTA A LUCA CERISCIOLI: Nuove misure col comitato tecnico Una mia ricandidatura è esclusa Serrata dei negozi a Tolentino: Chiudiamo per fermare il contagio Violazione del decreto, scattano le prime denunce Un locale trovato aperto dopo le 18 Container pre-triage al pronto soccorso: Dermatologia riapre domani Andiamo verso il raddoppio dei contagiati Nel Maceratese sono 17 i casi Unicam, la laurea è online: videoconferenza con 32 studenti Covid-19, Iss avverte: Il 22% dei pazienti positivi ha un età compresa tra 19 e 50 anni appello di Ceriscioli (VIDEO) Seguiamo le regole, è in gioco la nostra salute Macerata, ok all'apertura di parrucchieri ed estetisti Il mercato è ma è un deserto Shopping online contro il Coronavirus, il gesto di due giovani imprenditrici: Il 20% delle vendite a Marche nord I merchandiser non possono lavorare ma noi li paghiamo lo stesso Micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza: sospensione e allungamento dei mutui Covid-Hospital, rabbia dei sindacati: Operazione improvvisata e operatori non tutelati Covid-19, 86 nuovi casi nelle Marche: è anche un medico di Morrovalle Pioraco, uomo positivo al Coronavirus Covid-hospital, il rettore di Unicam: Spero produca gli effetti desiderati, questo territorio non va abbandonato (Video) Dal nord nelle case vacanze, chi arriva si denunci all'Asur Coronavirus e container di Tolentino: Garantite incolumità dei residenti Coronavirus, prima vittima in provincia: è una 83enne di Porto Recanati Il grido allarme del settore turistico: A rischio le nostre aziende e centinaia di posti di lavoro Macerata, le serrande si abbassano Primo giorno di coprifuoco (FOTO) Macerata, chiusi estetiste e parrucchieri Ristoranti: ok per le consegne a domicilio Covid-Hospital Camerino, Ceriscioli: Il mio timore è che non basterà e saranno coinvolte altre strutture Mascherine introvabili, Bartoli: In arrivo se passano la frontiera Non alzeremo i prezzi Nessuna formazione per gli infermieri al lavoro al Covid-hospital Il Restiamo a casa visto da Civitanova: Cuore Adriatico deserto, palestra online Chiudono estetiste e parrucchieri Un adesivo per abbracciare il Paese: Forza fratelli italiani ce la faremo Coronavirus, analisi di Guzzini: Senza liqu

idità imprese ko Stiamo pensando alle soluzioni In isolamento a casa se si arriva dalle ex zone rosse Cingoli, terzo caso di Coronavirus: positiva una 56enne di Troviggiano Covid-19, un altro morto nelle Marche I contagiati salgono a 394: due in più nel Maceratese Covid-19, Piro al lavoro: Ma vi chiediamo di aiutarci Città blindate, no a palestre o piscine Coprifuoco dalle 18 per i locali e weekend senza centri commerciali Covid hospital, il no di Belardinelli: Nessuno ci ha aiutato dopo il sisma Saremo severi con governo e Regione Coronavirus o terremoto, non è posto per i

sindaci L'Italia diventa zona protetta Spostamenti solo per lavoro o salute Ognuno faccia la sua parte fin da ora Non possiamo arrivare al punto di scegliere chi ha più aspettativa di vita Pazienti del Coronavirus a Camerino, Serve un ospedale da campo e la dichiarazione di zona rossa Covid 19, associazione dei trapiantati chiede ricette dei farmaci in deroga Teniamoci a un metro di distanza Macerata si adegua al decreto I commercianti prendono le misure Al confine tra Ancona e Pesaro: nessun posto di blocco, controlli a campione Coronavirus, salgono a 12 i morti Un secondo caso a Cingoli, vietate le visite alla casa di riposo Primi pazienti al Covid-Hospital Malumore tra la gente di Camerino: Perché qui? Noi in trincea da 3 anni Coronavirus, Carancini fa il punto: Situazione seria ma non gravissima La municipale farà rispettare le regole Covid Hospital a Camerino, Maccari: Qui si salveranno delle vite Ma non si associ il virus alla città Covid-19, le misure di Civitanova: Posticipate bollette acqua e Tari Camerino Covid-Hospital, Acquaroli: Dopo emergenza vanno restituiti i servizi La fede corre sui social: chiese chiuse, messe in streaming Coronavirus, oltre 400 posti letto dedicati ai contagiati Ripristinare la Rianimazione all'ospedale di San Severino Restiamoci accanto senza darci la mano Striscione all'ingresso dell'ospedale Covid-19, i positivi salgono a 323: altri tre morti nelle Marche Ospedale dedicato al Coronavirus: pazienti trasferiti, Camerino preoccupata Togliete servizi a un territorio fragile Territori a contenimento rafforzato, le regole per entrare e uscire Controlli nelle stazioni con i termoscan Messe e funerali sospesi, chiese solo per preghiera personale Coronavirus, dipendente positivo Misure di sicurezza alla Elica Covid-19, Confartigianato: Nessuna restrizione al trasporto merci nelle zone interessate dal decreto Rimandate incontro con Legnini, si rischia il contagio dei sindaci Appello di Acquaroli alla Regione: Quarantena obbligatoria per chi sta arrivando dal nord ospedale di Camerino centro di riferimento per il Coronavirus Coronavirus, lettera aperta del Garante ai detenuti Imprese colpite dall'emergenza Covid-19, Bora: Sostenere l'economia con almeno 50 milioni di euro Coronavirus, convocati i capigruppo Affrontiamo la situazione uniti Sacchi: Bando alle polemiche Coronavirus, settimo morto nelle Marche Salgono a 9 i casi nel Maceratese Coronavirus e divertimento, blitz della polizia in una festa: studenti universitari nei guai Coronavirus, appello degli asili nido: Si rischia il fallimento Coronavirus, i positivi salgono a 272 Approvato nella notte il decreto: chiusi pub, discoteche e sale giochi Chill primario di Dermatologia: Abbiamo chiuso per precauzione, siamo in quarantena ma stiamo bene

Camerino, attivo il Coc Sborgia: Cas verso la proroga

[Federica Nardi]

Sandro Sborgia, sindaco di Camerino E stato attivato il Coc (centro operativo comunale) a Camerino per la gestione dell'emergenza. Sono in programma diverse riunioni per aggiornare una situazione che è in continua evoluzione. Nel frattempo il sindaco Sandro Sborgia ha fatto sapere che si va verso la proroga della scadenza del 18 marzo per le certificazioni per il contributo di autonoma sistemazione per gli sfollati del terremoto del 2016. A comunicarlo oggi anche Francesco Acquaroli, deputato di FdI e candidato governatore, che sul tema aveva formalizzato la richiesta lunedì. Una richiesta bipartisan dato che è arrivata anche da Maurizio Mangialardi, presidente Anci Marche e candidato del Pd in Regione. Angelo Borrelli, capo della Protezione civile nazionale, ha rassicurato Sborgia in merito. Ci ha comunicato, su esplicita richiesta, che risulta in corso la predisposizione del provvedimento che proroga il termine di scadenza delle richieste di Contributo di Autonoma Sistemazione, dice Sborgia, che da sindaco di Camerino si trova ora ad affrontare la doppia emergenza del virus e del post sisma. A Camerino inoltre è stato riconvertito ospedale che è diventato il primo Covid-Hospital, non senza polemiche e preoccupazioni. Il primo cittadino ricorda che è importante attenersi nella maniera più scrupolosa alle disposizioni ministeriali e soprattutto si eviti, per quanto possibile, di uscire di casa. La nostra popolazione è composta da un'elevata percentuale di anziani per cui abbiamo anche predisposto un numero di riferimento comunale (3666582674) per rispondere a domande o necessità. Nelle prossime ore sarà anche comunicata una lista completa degli esercizi commerciali che hanno predisposto la consegna di generi di prima necessità (alimenti e farmaci) direttamente a domicilio. Dopo le disposizioni ministeriali odierne è stata chiusa al pubblico, quindi alle visite esterne, anche la casa di riposo di Camerino Casa Amica. Nei giorni scorsi abbiamo provveduto a mettere a disposizione dei dispenser nei diversi luoghi dell'edificio, adoperando delle restrizioni, man mano che la situazione si stava evolvendo spiega il presidente della Fondazione Casa Amica che gestisce la casa di riposo. Essendo prioritaria la salute dei nostri ospiti e alla luce delle nuove disposizioni, si sono rese necessarie le ultime restrizioni. Covid-19, la richiesta Anci: Prorogare il Cas. Articoli correlati Coronavirus, primo caso a Recanati: grave artigiano 50enne Covid-19, altri quattro morti: nelle Marche il conto sale a 22. Età media è di oltre 80 anni. Civitanova: negozi e ristoranti abbassano le saracinesche. Ci dobbiamo fermare. Ci sarà il sequestro d'urgenza dei locali aperti dopo le 18. Se i lavoratori non si possono tutelare le attività produttive vanno sospese. Secondo Covid-hospital in provincia: ipotesi Civitanova o Macerata. INTERVISTA A LUCA CERISCIOLI: Nuove misure col comitato tecnico. Una mia ricandidatura è esclusa. Serrata dei negozi a Tolentino: Chiudiamo per fermare il contagio. Violazione del decreto, scattano le prime denunce. Un locale trovato aperto dopo le 18. Container pre-triage al pronto soccorso: Dermatologia riapre domani. Andiamo verso il raddoppio dei contagiati. Nel Maceratese sono 17 i casi. Unicam, la laurea è online: videoconferenza con 32 studenti. Covid-19, Iss avverte: Il 22% dei pazienti positivi ha un'età compresa tra 19 e 50 anni. Appello di Ceriscioli (VIDEO) Seguiamo le regole, è in gioco la nostra salute. Macerata, ok all'apertura di parrucchieri ed estetisti. Il mercato è ma è un deserto.

Container pre-triage ai pronto soccorso: Dermatologia riapre domani

CORONAVIRUS - Il direttore dell'Area vasta 3, Alessandro Maccioni, fa il punto sulla situazione sulle strutture a Macerata e provincia. Per prevenire rischi di

[Gianluca Ginella]

Alessandro Maccioni di Gianluca Ginella il reparto di Dermatologia dell'ospedale di Macerata riaprirà giovedì. Intanto stanno per arrivare i container in tutti i pronto soccorso in caso che qualcuno con sintomi sospetti si dovesse presentare in ospedale (nonostante sia stato chiesto di evitarlo e chiamare il proprio medico). Area vasta 3 comunque continua con i progetti sulla sanità: a Tolentino è stato consegnato il progetto definitivo per ospedale e a metà maggio dovrebbe arrivare il progetto esecutivo, a Civitanova invece è stato inaugurato e da ieri è attivo, il nuovo reparto di Allergologia. A fare il punto è il direttore dell'Area vasta 3, Alessandro Maccioni. Per prima cosa conferma che il reparto di Dermatologia, chiuso perché un medico è risultato positivo al Coronavirus, verrà riaperto giovedì. Inoltre metteremo dei container su tutti i pronto soccorso della provincia. Si tratta di moduli della Protezione civile. Questo per evitare che potenziali infetti possano circolare nei pronto soccorso. Anche se è stato chiesto di non andare al pronto soccorso se si hanno sintomi, abbiamo comunque deciso di preparare i moduli come dei pre triage. Per quanto riguarda l'ospedale di Macerata, spiega che tutti i reparti sono funzionanti e che è ridotta solo l'attività di Rianimazione perché stiamo rifacendo il reparto con lavori che saranno completati verso fine aprile, era già programmato dice Maccioni. Al momento 3 i posti letto in rianimazione che sono all'interno del pronto soccorso. Oltre il Coronavirus: All'ospedale di Civitanova, anche se non abbiamo fatto l'inaugurazione, ma già da ieri il reparto di Allergologia sta lavorando su un reparto completamente nuovo di 650 metri quadrati. Questo consente di dar via ai lavori nel vecchio reparto di Allergologia dove fare il day hospital e i nuovi ambulatori di Oncologia. Andando verso entroterra invece un altro importante progetto è quello di far rinascere l'ospedale di Tolentino che era rimasto danneggiato dal sisma. Lo rifaremo ex novo, quello vecchio verrà abbattuto. È stato consegnato il progetto definitivo e ora è in validazione, superato questo passaggio, per il 25-30 marzo andrà fatto il progetto esecutivo. A metà maggio dovrebbe pervenire il progetto esecutivo che sarà messo a bando di gara. Altro progetto ancora è quello della messa a norma antisismica della Rsa di San Ginesio. Articoli correlati: Macerata, ok all'apertura di parrucchieri ed estetisti Il mercato è ma è un deserto Shopping online contro il Coronavirus, il gesto di due giovani imprenditrici: Il 20% delle vendite a Marche nord I merchandiser non possono lavorare ma noi li paghiamo lo stesso Micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza: sospensione e allungamento dei mutui Covid-Hospital, rabbia dei sindacati: Operazione improvvisata e operatori non tutelati Covid-19, 86 nuovi casi nelle Marche: è anche un medico di Morrovalle Pioraco, uomo positivo al Coronavirus Covid-hospital, il rettore di Unicam: Spero produca gli effetti desiderati, questo territorio non va abbandonato (Video) Dal nord nelle case vacanze, chi arriva si denunci all'Asur Coronavirus e container di Tolentino: Garante incolumità dei residenti Coronavirus, prima vittima in provincia: è una 83enne di Porto Recanatili Il grido allarme del settore turistico: A rischio le nostre aziende e centinaia di posti di lavoro Macerata, le serrande si abbassano Primo giorno di coprifuoco (FOTO) Cingoli, terzo caso di Coronavirus: positiva una 56enne di Troviggiano Macerata, chiusi estetiste e parrucchieri Ristoranti: ok per le consegne a domicilio Covid-Hospital Camerino, Ceriscioli: Il mio timore è che non basterà e saranno coinvolte altre strutture Mascherine introvabili, Bartoli: In arrivo se passano la frontiera Non alzeremo i prezzi Nessuna formazione per gli infermieri al lavoro al Covid-hospital Il Restiamo a casa visto da Civitanova: Cuore Adriatico deserto, palestra online Chiudono estetiste e parrucchieri Un adesivo per abbracciare il Paese: Forza fratelli italiani ce la faremo Coronavirus, analisi di Guzzini: Senza liquidità imprese ko Stiamo pensando alle soluzioni In isolamento a casa se si arriva dalle ex zone rosse Covid-19, un altro morto nelle Marche I contagiati salgono a 394: due in più nel Maceratese Covid-19, Piro al lavoro: Ma vi chiediamo di aiutarci Città blindate, no a palestre o piscine Coprifuoco

dalle 18 per i locali e weekend senza centri commerciali Covid hospital, il no di Belardinelli: Nessuno ci ha aiutato dopo il sisma Saremo severi con governo e Regione Coronavirus o terremoto, non è posto per i sindaci L'Italia diventa zona protetta Spostamenti solo per lavoro o salute Ognuno faccia la sua parte fin da ora Non possiamo arrivare al punto di scegliere chi ha più aspettativa di vita Pazienti del Coronavirus a Camerino, Serve un ospedale da campo e la dichiarazione di zona rossa Covid 19, associazione dei trapiantati chiede ricette dei farmaci in deroga Teniamoci a un metro di distanza Macerata si adegua al decreto I commercianti prendono le misure Al confine tra Ancona e Pesaro: nessun posto di blocco, controlli a campione Coronavirus, salgono a 12 i morti Un secondo caso a Cingoli, vietate le visite alla casa di riposo

Insieme si può: Regione lancia raccolta fondi contro il Coronavirus

[Redazione]

[donazioni-400x400]Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus. La Regione lancia la sua raccolta fondi per sostenere la Protezione civile nel gestire emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus. Una catena di solidarietà che in queste ore sta prendendo sempre più piede in tutta Italia. Di fronte a chi già ha fatto donazioni e ai tanti che hanno chiesto di poterlo fare, la Regione ha quindi deciso di dare la possibilità a chiunque voglia dare un contributo, sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna. I versamenti vanno effettuati sull'Iban: IT69G0200802435000104428964 con la causale Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Lo si può fare da oggi, mercoledì 11 marzo. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno ovviamente resoconti pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma. Stampa

Coronavirus, oltre 1700 casi positivi in regione

[Redazione]

[coronavirus-2-1] In Emilia-Romagna sono complessivamente 1.739 i casi di positività al Coronavirus, 206 in più rispetto all'aggiornamento di martedì pomeriggio. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). Esalgono a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e una dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. I nuovi decessi si sono registrati 13 nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina). In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 24 (di cui 17 Forlì e 7 Cesena, complessivamente 4 in più, di cui 1 a Cesena e 3 a Forlì), Ferrara 12 (4 in più). Nel pomeriggio è arrivato il risultato di un tampone positivo a Cento, che porta a 13 i casi accertati nella provincia estense. Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus: un conto corrente per le donazioni. La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno resocontati pubblicamente. La generosità delle aziende. E continua ad arrivare alla Regione la disponibilità di aziende che vogliono dare il proprio sostegno. Oggi è la volta di Unilever Italy Holdings Srl, pronta a fornire gratuitamente, come primo supporto, prodotti igienizzanti e disinfettanti per il personale in prima linea nel contrasto alla diffusione del virus, in particolare prodotti per la pulizia generica e prodotti specifici per dispositivi clinici e attrezzature mediche. Un'altra mano tesa arriva da Fater Spa, che per dare un segnale concreto di vicinanza all'Emilia-Romagna offre una fornitura a titolo gratuito di candeggina profumata per igienizzazione di locali e spazi pubblici. Anche a queste aziende, oltre che a tutti i cittadini che vorranno fare una donazione, va il grazie di cuore dell'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, del commissario ad acta, Sergio Venturi, e di tutta la Regione Emilia-Romagna. Punti triage e strutture sanitarie. La situazione è confermata rispetto a martedì: le ultime novità riguardavano il potenziamento dei triage di Mirandola e Vignola (MO) con installazione di due ulteriori tende, in aggiunta alle roulotte prima utilizzate, a loro volta dedicate alla funzione di punto informativo. Complessivamente, dunque, sono 17 i punti triage, così distribuiti: 3 in provincia di Piacenza (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di Parma (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di Reggio Emilia (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di Modena (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo nel Frignano e Modena città, dove la tenda è davanti alla sede del 118, a supporto degli operatori); 1 nella città metropolitana di Bologna (Imola); 1 in provincia di Ferrara (Cento, Ospedale Santissima Annunziata); 1 nella Repubblica di San Marino. Dispositivi di protezione individuale. Sono state consegnate

31.000 mascherine modello ffp2, arrivando a un totale di 131.000. Consegnate anche le prime 80.000 mascherine chirurgiche; confermato il dato delle 3.180 mascherine modello ffp3 e delle 738 tute mono uso. Ulteriori consegne sono attese fin dalle prossime ore. Tutto il materiale viene portato al deposito sanitario regionale di Reggio Emilia, da cui viene distribuito secondo i criteri prefissati, a uso esclusivo di medici, infermieri e personale sanitario. Si ricorda ai cittadini che l'Agenzia non provvede a distribuire alcun dispositivo di protezione individuale. Carceri e strutture penitenziarie. Si sta smontando il modulo per filtrare gli accessi installato davanti al carcere della Dozza (Bologna); nei prossimi giorni saranno valutate nuove soluzioni. Quanto alle esigenze segnalate da carceri e strutture penitenziarie, è in corso di allestimento una tenda davanti al carcere di Piacenza, che si va ad aggiungere a quelle già attive davanti alle carceri di Ferrara, Forlì, Rimini, Ravenna e Parma, e alla casa circondariale di Castelfranco Emilia. Infine, è presente un gazebo nel cortile davanti al Tribunale dei Minori di Bologna, in via del Pratello, per offrire riparo a parenti, avvocati e persone in attesa di accedere all'edificio. Volontariato. Il nucleo di volontari più numeroso che risulta oggi in attività è quello del coordinamento di Piacenza (14 unità), in parte impegnati nei lavori in corso davanti al carcere. A ieri, le giornate di volontari erano 776, svolte in attività di logistica, senza alcun coinvolgimento sanitario. Stampa

Coronavirus, come donare soldi alla sanità dell'Emilia Romagna

[Redazione]

Ecco i ban per i vostri versamenti per supportare la gestione dell'emergenza sanitaria BOLOGNA Negli ultimi giorni si sono moltiplicate le iniziative di solidarietà e le raccolte di fondi a favore degli ospedali che sono in prima linea nel combattere il coronavirus. La Regione ha deciso di dare la possibilità a chiunque voglia di dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, versando sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna: Iban: IT69G0200802435000104428964 Causale: Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Lo si può fare da oggi, mercoledì 11 marzo. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno ovviamente resi conto pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma. [donazioni-regione-emilia-romagna-sanit] Leggi e guarda anche Coronavirus, a Reggio Emilia fund raising e donazioni all'Ausl Coronavirus: tutti gli spostamenti consentiti e quelli vietati Coronavirus, Italia zona protetta: autocertificazione per andare a lavorare (scarica il modulo) Coronavirus, i comportamenti vietati e quelli virtuosi per limitare il contagio. VIDEO Reggio Emilia Parma Modena ospedale sanità Bologna aiuti coronavirus

Coronavirus, l'aggiornamento. 1.739 i casi positivi in Emilia-Romagna, 206 in più rispetto a ieri. 718 sono i casi lievi in isolamento a domicilio. E salgono a 38 le guarigioni

[Redazione]

11/03/2020 17:34 Bologna - In Emilia-Romagna sono complessivamente 1.739 i casi di positività al Coronavirus, 206 in più rispetto all'aggiornamento di ieri pomeriggio. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). E salgono a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. I nuovi decessi si sono registrati 13 nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina). In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 24 (di cui 17 Forlì e 7 Cesena, complessivamente 4 in più, di cui 1 a Cesena e 3 a Forlì), Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri). Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus: un conto corrente per le donazioni La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da oggi di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno resocontati pubblicamente. La generosità delle Aziende E continua ad arrivare alla Regione la disponibilità di Aziende che vogliono dare il proprio sostegno. Oggi è la volta di Unilever Italy Holdings Srl, pronta a fornire gratuitamente, come primo supporto, prodotti igienizzanti e disinfettanti per il personale in prima linea nel contrasto alla diffusione del virus, in particolare prodotti per la pulizia generica e prodotti specifici per dispositivi clinici e attrezzature mediche. Un'altra mano tesa arriva da Fater Spa, che per dare un segnale concreto di vicinanza all'Emilia-Romagna offre una fornitura a titolo gratuito di candeggina profumata per l'igienizzazione di locali e spazi pubblici. Anche a queste aziende, oltre che a tutti i cittadini che vorranno fare una donazione, va il grazie di cuore dell'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, del commissario ad acta, Sergio Venturi, e di tutta la Regione Emilia-Romagna. Punti triage e strutture sanitarie La situazione è confermata rispetto a ieri: le ultime novità riguardavano il potenziamento dei triage di Mirandola e Vignola (MO) con installazione di due ulteriori tende, in aggiunta alle roulotte prima utilizzate, a loro volta dedicate alla funzione di punto informativo. Complessivamente, dunque, sono 17 i punti triage, così distribuiti: 3 in provincia di Piacenza (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di Parma (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di Reggio Emilia (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di Modena (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo nel Frignano e Modena città, dove la tenda è davanti alla sede del 118, a supporto degli operatori); 1 nella città metropolitana di Bologna (Imola); 1 in provincia di Ferrara (Cento, Ospedale Santissima Annunziata); 1 nella Repubblica di San Marino Dispositivi di

protezione individuale Sono state consegnate 31.000 mascherine modello ffp2, arrivando a un totale di 131.000. Consegnate anche le prime 80.000 mascherine chirurgiche; confermato il dato delle 3.180 mascherine modello ffp3 e delle 738 tute mono uso. Ulteriori consegne sono attese fin dalle prossime ore. Tutto il materiale viene portato al deposito sanitario regionale di Reggio Emilia, da cui viene distribuito secondo i criteri prefissati, a uso esclusivo di medici, infermieri e personale sanitario. Si ricorda ai cittadini che l'Agenzia non provvede a distribuire alcun dispositivo di protezione individuale.

Carceri e strutture penitenziarie Si sta smontando il modulo per filtrare gli accessi installato davanti al carcere della Dozza (Bologna); nei prossimi giorni saranno valutate nuove soluzioni. Quanto alle esigenze segnalate da carceri e strutture penitenziarie, è in corso di allestimento una tenda davanti al carcere di Piacenza, che si va ad aggiungere a quelle già attive davanti alle carceri di Ferrara, Forlì, Rimini, Ravenna e Parma, e alla casa circondariale di Castelfranco Emilia (Mo). Infine, è presente un gazebo nel cortile davanti al Tribunale dei Minori di Bologna, in via del Pratello, per offrire riparo a parenti, avvocati e persone in attesa di accedere all'edificio.

Volontariato Il nucleo di volontari più numeroso che risulta oggi in attività è quello del coordinamento di Piacenza (14 unità), in parte impegnati nei lavori in corso davanti al carcere. A ieri, le giornate di volontari erano 776, svolte in attività di logistica, senza alcun coinvolgimento sanitario. /EC



Coronavirus. Insieme si può: da oggi possibile fare donazioni a favore della gestione dell'emergenza sanitaria

[Redazione]

11/03/2020 09:47 Bologna Di fronte a chi già ha fatto donazioni e ai tanti che hanno chiesto di poterlo fare, la Regione ha deciso di dare la possibilità a chiunque voglia di dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, versando sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna: Iban: IT69G0200802435000104428964 Causale: Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Lo si può fare da oggi, mercoledì 11 marzo. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno ovviamente resocontati pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma. donazioni.jpg

Coronavirus. Da quattro Fondazioni bancarie modenesi 1,5 milioni di euro per l'acquisto di dotazioni e strumentazioni sanitarie. Il grazie del presidente Bonaccini: "Fanno squadra, così come sta facendo l'intera Emilia-Romagna. Insieme, ne usciamo"

[Redazione]

11/03/2020 18:42 Bologna Proseguono impegno e solidarietà per contribuire a combattere la diffusione del Coronavirus. Oggi, la Fondazione di Modena, la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e la Fondazione di Vignola hanno costituito insieme un fondo straordinario di un milione e mezzo di euro. Le risorse, a disposizione delle autorità sanitarie dei territori di riferimento delle quattro Fondazioni bancarie, verranno utilizzate per acquisto di dotazioni, presidi sanitari e strumentazioni di urgente necessità segnalati dalle Aziende sanitarie territoriali. Un altro segnale straordinario di generosità e un aiuto concreto per far fronte all'emergenza sanitaria che stiamo affrontando - afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini -. Per questo ringrazio le Fondazioni bancarie modenesi: hanno fatto squadra, così come sta facendo intera Emilia-Romagna, dai singoli cittadini a tutti i professionisti e gli operatori della nostra sanità e alle professioni sanitarie in genere, così come i lavoratori e ogni comparto economico. Serve che ognuno faccia la sua parte. Rispettiamo le regole e insieme ne usciremo. Un grazie anche ai tantissimi che ci hanno chiesto di poter contribuire, per questo abbiamo attivato un conto corrente regionale dedicato. Da oggi, infatti, chiunque voglia può fare donazioni versando sul conto corrente intestato alla Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna, potendolo fare anche dall'estero attraverso il codice Bic: IBAN: IT69G0200802435000104428964 CODICE BIC SWIFT: UNCRITM1BA2 Causale: Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno reso contati pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma.

Con gara-lampo 1.100 nuovi posti in terapia intensiva

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 10 MAR - Sono 1.100 i nuovi posti letto in arrivo nel giro di 15 giorni nelle terapie intensive e subintensive italiane grazie alla gara-lampo della Consip, la società del Tesoro per l'acquisto centralizzato di beni e servizi. Che ha aggiudicato la prima procedura negoziata d'urgenza per le attività di procurement relative all'epidemia da Coronavirus, in coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile. Entro 3 giorni saranno consegnati 119 ventilatori, 200 tra 4 e 7 giorni e 886 tra 8 e 15 giorni. Per altri 2.713, che consentono l'allestimento di altrettanti posti letto, la consegna è prevista tra 16 e 45 giorni. I supporti respiratori sono praticamente dei salvavita nel caso dei pazienti affetti da polmonite da Covid. La patologia in buona parte dei casi richiede un supporto respiratorio poiché attacca i polmoni mandando i pazienti in grave sofferenza respiratoria. Le nuove dotazioni si sono rese assolutamente necessarie a causa dell'elevato numero di contagiati che ha messo in crisi le strutture ospedaliere. Attualmente, secondo i dati forniti da sindacato medico ospedalieri Anao Assomed, i posti in rianimazione su tutto il territorio italiano sono 5.200, di cui 900 privati. La media italiana è di 8,7 posti per 100 mila persone, nel Nord si può arrivare anche a 10 per 100 mila, mentre al Sud si scende a 7. Una seconda procedura negoziata d'urgenza ha riguardato la gara per mascherine e guanti, fornitura di dispositivi di protezione individuale e apparecchiature elettromedicali, dispositivi e servizi connessi. Intanto nelle aziende che producono i dispositivi per la ventilazione assistita si lavora giorno e notte, come nel caso della Siare di Crespellano, in provincia di Bologna. L'azienda produce macchine respiratorie e ventilatori polmonari per i reparti di terapia intensiva e si è aggiudicata la commessa Consip per la fornitura di 500 macchine al mese fino a luglio. Tutta la produzione è stata contingentata dallo Stato italiano e gli ordini già pronti a partire verso l'estero sono stati bloccati. Per l'azienda significa di fatto quadruplicare in questi mesi la produzione attuale: per farlo il governo invierà nei prossimi giorni 25 tecnici montatori militari che lavorano per aziende dello Stato ad affiancare i 30 dipendenti dell'azienda, e che dopo due giorni di formazione entreranno in servizio. Nel frattempo le 320 macchine già pronte e originariamente destinate all'estero sono state 'deviate' verso ospedali italiani: 90 in Lombardia, 174 per l'Emilia-Romagna, 56 in Piemonte, sulla base delle indicazioni ricevute dalle autorità sanitarie. "Le nostre macchine - spiega il fondatore Giuseppe Preziosa - sostituiscono l'attività dei polmoni, che sono la prima cosa ad andare in crisi in questi casi. Finora abbiamo lavorato soprattutto per l'estero, dove realizziamo il 92% del fatturato". E "ci sono altre 80 imprese, tutte italiane, che collaborano con noi e che in questi giorni stanno lavorando anche di notte per non farci mancare il materiale necessario". A Crespellano infatti c'è la ricerca e lo sviluppo, la progettazione e il montaggio, ma senza i componenti che arrivano da tutta Italia nulla si potrebbe fare. La Siare nel 2019 ha avuto ricavi per quasi 11 milioni, quest'anno si arriverà probabilmente attorno ai 30 milioni. (ANSA).

Coronavirus, il Governo chiude in tutta Italia negozi e attività non essenziali: "Gli effetti tra due settimane"

[Redazione]

Per fronteggiare emergenza Coronavirus decretata la chiusura in tutta Italia di negozi ed esercizi non essenziali. Ad esclusione quindi delle vendite di generi alimentari, farmacie e delle attività produttive in grado di garantire protocolli di sicurezza per i lavoratori. La comunicazione è stata fatta dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, attraverso la pagina istituzionale Facebook. Una comunicazione, fatta nella serata di mercoledì, in cui annuncia attesa ulteriore stretta nelle misure di contenimento del contagio da Coronavirus Covid-19. Una comunicazione fatta nella giornata in cui l'Italia ha registrato il numero maggiore di casi positivi nel mondo, l'OMS ha dichiarato lo stato di pandemia, e l'Europa ha dato il via libera ad una serie di misure eccezionali per arginare emergenza, anche sul piano economico. Le parole di Conte, premier, lodando l'impegno degli italiani, ha chiesto loro un ulteriore sacrificio. Saranno dunque chiuse tutte le attività (negozi, bar, pub, ristoranti, saloni di bellezza) ad eccezione di quelle che vendono generi alimentari e delle farmacie. Conte ha assicurato che non mancheranno i generi alimentari, chiedendo quindi alla cittadinanza di non precipitarsi a fare acquisti. Saranno chiusi i reparti aziendali che non sono fondamentali per la produzione; gli altri potranno continuare attività, garantendo però la sicurezza dei dipendenti. Restano garantiti i trasporti, i servizi bancari, postali e assicurativi. Saranno garantite le attività di settore agricolo e zootecnico. La regola ha detto Conte resta la stessa: limitare gli spostamenti ai motivi di salute, lavorativi o allo stato di necessità. Gli effetti tra due settimane Conte ha ipotizzato anche un arco temporale: effetto di questo grande sforzo ha detto potremo vederlo tra un paio di settimane. Il commissario per le attrezzature sanitarie Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia, sarà commissario delegato per approvvigionamento delle apparecchiature medico-sanitaria, in coordinamento con la Protezione civile. Le parole di Conte: E' il momento di compiere un passo in più. La lettera di Fontana. Che in una lettera aveva spiegato la necessità di chiudere tutte le attività non essenziali. Non una vera e propria serrata aveva spiegato. Resterebbero infatti aperti i servizi di pubblica utilità, le edicole, i negozi di generi alimentari naturalmente, le imprese - con attività sospesa o limitata in base a un accordo raggiunto con Confindustria Lombardia e i trasporti pubblici che restano su strada. Chiuderebbero i centri commerciali, i negozi, bar, pub, ristoranti, sospesi i servizi di mensa sia nelle strutture pubbliche che private.

Incendio in una palazzina a Iolo, il sindaco Biffoni: "Siamo vicini alle famiglie colpite da questa tragedia"

[Redazione]

[biffoni-67] Sono in corso gli accertamenti da parte delle autorità competenti sulla palazzina in via Andrea da Quarata a Iolo, dichiarata inagibile per incendio scaturito da un appartamento al primo piano ieri notte: i Vigili del fuoco hanno evacuato 25 persone, di cui 11 ricoverate all'ospedale Santo Stefano e alcuni già dimessi stamani perché ritenuti non in condizioni preoccupanti e 8 prese in carico dalla Protezione Civile del Comune di Prato e ospitate in strutture emergenza. All'interno dell'appartamento interessato dall'incendio è stato rinvenuto il corpo senza vita di un uomo di 69 anni. L'appartamento interessato è stato posto sotto sequestro, mentre l'intero edificio è stato dichiarato momentaneamente inagibile a causa dei danni provocati dal fumo. Una tragedia che ci ha colpito e addolorato molto in un momento già così difficile dichiara il sindaco Matteo Biffoni. Attraverso l'intervento della Protezione civile, che era prontamente presente e ha messo a disposizione le proprie risorse, siamo vicini alla famiglia dell'uomo purtroppo deceduto e alle famiglie che al momento sono fuori casa. Facebook Twitter WeChat WhatsApp Google Gmail Condividi

Regione Emilia-Romagna, un conto corrente a disposizione per le donazioni per l'emergenza Coronavirus

[Redazione]

La Regione Emilia-Romagna, per dare la possibilità a cittadini e imprese di offrire un contributo concreto per la gestione dell'emergenza sanitaria legata all'epidemia di Coronavirus, da martedì 11 marzo ha messo a disposizione il conto corrente della Protezione civile regionale per eventuali donazioni: si può versare l'importo desiderato sul conto corrente con Iban IT6960200802435000104428964, specificando come causale Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno rendicontati pubblicamente, così come abbiamo fatto per la ricostruzione post-sisma, ha assicurato il presidente della Regione Stefano Bonaccini: Insieme, ne usciamo.
CommentoNomeEmailMa ve lo immaginate se invece di Bonaccini e una giunta esperta c'era la Bergonzoni e l'armata Brancaleone della Lega.....GrazieHo 3 cani. Non ho paura che loro mi passino alcuna malattia. Il mio timore è, dato che è gente che sputa per []24Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Altri 3 morti a Reggio Emilia: i decessi salgono a 7. Contagiati 114, 10 in più

[Redazione]

Anche nella giornata di oggi mercoledì 11 di marzo si sono registrati tre morti dovuti al Coronavirus nella provincia di Reggio Emilia. Tre vittime, tutte con patologie pregresse, si erano registrate martedì. Il bilancio complessivo dei morti nelle strutture di Reggio Emilia sale a 7. I casi di positività, rispetto a martedì, salgono a 114, dieci di più. I numeri sono stati stilati dal commissario ad acta per emergenza Coronavirus, Sergio Venturi. In Emilia-Romagna sono complessivamente 1.739 i casi di positività al Coronavirus, 206 in più rispetto all'aggiornamento di ieri pomeriggio. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). E salgono a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. I nuovi decessi si sono registrati 13 nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina). In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 24 (di cui 17 Forlì e 7 Cesena, complessivamente 4 in più, di cui 1 a Cesena e 3 a Forlì), Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri). Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus: un conto corrente per le donazioni La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da oggi di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno resocontati pubblicamente. La generosità delle Aziende E continua ad arrivare alla Regione la disponibilità di Aziende che vogliono dare il proprio sostegno. Oggi è la volta di Unilever Italy Holdings Srl, pronta a fornire gratuitamente, come primo supporto, prodotti igienizzanti e disinfettanti per il personale in prima linea nel contrasto alla diffusione del virus, in particolare prodotti per la pulizia generica e prodotti specifici per dispositivi clinici e attrezzature mediche. Un'altra mano tesa arriva da Fater Spa, che per dare un segnale concreto di vicinanza all'Emilia-Romagna offre una fornitura a titolo gratuito di candeggina profumata per igienizzazione di locali e spazi pubblici. Anche a queste aziende, oltre che a tutti i cittadini che vorranno fare una donazione, va il grazie di cuore dell'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, del commissario ad acta, Sergio Venturi, e di tutta la Regione Emilia-Romagna. Punti triage e strutture sanitarie La situazione è confermata rispetto a ieri: le ultime novità riguardavano il potenziamento dei triage di Mirandola e Vignola (MO) con installazione di due ulteriori tende, in aggiunta alle roulotte prima utilizzate, a loro volta dedicate alla funzione di punto informativo. Complessivamente, dunque, sono 17 i punti triage, così distribuiti: 3 in provincia di Piacenza (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di Parma (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di Reggio Emilia (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di Modena (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo nel

Frignano e Modena città, dove la tenda è davanti alla sede del 118, a supporto degli operatori); 1 nella città metropolitana di Bologna (Imola); 1 in provincia di Ferrara (Cento, Ospedale Santissima Annunziata); 1 nella Repubblica di San Marino. Dispositivi di protezione individuale Sono state consegnate 31.000 mascherine modello ffp2, arrivando a un totale di 131.000. Consegnate anche le prime 80.000 mascherine chirurgiche; confermato il dato delle 3.180 mascherine modello ffp3 e delle 738 tute mono uso. Ulteriori consegne sono attese fin dalle prossime ore. Tutto il materiale viene portato al deposito sanitario regionale di Reggio Emilia, da cui viene distribuito secondo i criteri prefissati, a uso esclusivo di medici, infermieri e personale sanitario. Si ricorda ai cittadini che l'Agenzia non provvede a distribuire alcun dispositivo di protezione individuale.

Carceri e strutture penitenziarie Si sta smontando il modulo per filtrare gli accessi installato davanti al carcere della Dozza (Bologna); nei prossimi giorni saranno valutate nuove soluzioni. Quanto alle esigenze segnalate da carceri e strutture penitenziarie, è in corso di allestimento una tenda davanti al carcere di Piacenza, che si va ad aggiungere a quelle già attive davanti alle carceri di Ferrara, Forlì, Rimini, Ravenna e Parma, e alla casa circondariale di Castelfranco Emilia (Mo). Infine, è presente un gazebo nel cortile davanti al Tribunale dei Minori di Bologna, in via del Pratello, per offrire riparo a parenti, avvocati e persone in attesa di accedere all'edificio.

Volontariato Il nucleo di volontari più numeroso che risulta oggi in attività è quello del coordinamento di Piacenza (14 unità), in parte impegnati nei lavori in corso davanti al carcere. A ieri, le giornate di volontari erano 776, svolte in attività di logistica, senza alcun coinvolgimento sanitario.

Commento NomeEmailMa ve lo immaginate se invece di Bonaccini e una giunta esperta c'era la Bergonzoni e l'armata Brancaleone della Lega.....GrazieHo 3 cani. Non ho paura che loro mi passino alcuna malattia. Il mio timore è, dato che è gente che sputa per []

24Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Coronavirus. Insieme si può: da oggi possibile fare donazioni a favore della gestione dell'emergenza sanitaria

[Redazione]

Visualizzazioni: 38 Da: Regione Emilia Romagna. Possibile contribuire versando sul conto corrente della Protezione civile regionale. Iban: IT69G0200802435000104428964. Causale: Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus Bologna Di fronte a chi già ha fatto donazioni e ai tanti che hanno chiesto di poterlo fare, la Regione ha deciso di dare la possibilità a chiunque voglia di dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, versando sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna: Iban: IT69G0200802435000104428964 Causale: Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus Lo si può fare da oggi, mercoledì 11 marzo. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno ovviamente resocontati pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma. Commenta

Coronavirus, 1.739 i casi positivi in Emilia-Romagna, 206 in più rispetto a ieri. A Parma sono 378 (53 in più) e altri 4 morti

[Redazione]

Sono saliti a 378 i casi di positività nella provincia di Parma, 53 in più rispetto a ieri, e si sono registrati altri 4 morti. Questo il bollettino ufficiale emesso dalla Regione: "In Emilia-Romagna sono complessivamente 1.739 i casi di positività al Coronavirus, 206 in più rispetto all'aggiornamento di ieri pomeriggio. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). E salgono a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. I nuovi decessi si sono registrati 13 nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina). In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 24 (di cui 17 Forlì e 7 Cesena, complessivamente 4 in più, di cui 1 a Cesena e 3 a Forlì), Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri)".

Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus: un conto corrente per le donazioni La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da oggi di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno resocontati pubblicamente. La generosità delle Aziende continua ad arrivare alla Regione la disponibilità di Aziende che vogliono dare il proprio sostegno. Oggi è la volta di Unilever Italy Holdings Srl, pronta a fornire gratuitamente, come primo supporto, prodotti igienizzanti e disinfettanti per il personale in prima linea nel contrasto alla diffusione del virus, in particolare prodotti per la pulizia generica e prodotti specifici per dispositivi clinici e attrezzature mediche. Un'altra mano tesa arriva da Fater Spa, che per dare un segnale concreto di vicinanza all'Emilia-Romagna offre una fornitura a titolo gratuito di candeggina profumata per l'igienizzazione di locali e spazi pubblici. Anche a queste aziende, oltre che a tutti i cittadini che vorranno fare una donazione, va il grazie di cuore dell'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, del commissario ad acta, Sergio Venturi, e di tutta la Regione Emilia-Romagna.

Punti triage e strutture sanitarie La situazione è confermata rispetto a ieri: le ultime novità riguardavano il potenziamento dei triage di Mirandola e Vignola (MO) con installazione di due ulteriori tende, in aggiunta alle roulotte prima utilizzate, a loro volta dedicate alla funzione di punto informativo. Complessivamente, dunque, sono 17 i punti triage, così distribuiti: 3 in provincia di Piacenza (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di Parma (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di Reggio Emilia (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di Modena (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo nel Frignano e Modena città, dove la tenda è davanti alla sede del 118, a supporto degli operatori);

1 nella città metropolitana di Bologna (Imola); 1 in provincia di Ferrara (Cento, Ospedale Santissima Annunziata); 1 nella Repubblica di San Marino. Dispositivi di protezione individuale: Sono state consegnate 31.000 mascherine modello ffp2, arrivando a un totale di 131.000. Consegnate anche le prime 80.000 mascherine chirurgiche; confermato il dato delle 3.180 mascherine modello ffp3 e delle 738 tute mono uso. Ulteriori consegne sono attese fin dalle prossime ore. Tutto il materiale viene portato al deposito sanitario regionale di Reggio Emilia, da cui viene distribuito secondo i criteri prefissati, a uso esclusivo di medici, infermieri e personale sanitario. Si ricorda ai cittadini che l'Agenzia non provvede a distribuire alcun dispositivo di protezione individuale. Carceri e strutture penitenziarie: Si sta smontando il modulo per filtrare gli accessi installato davanti al carcere della Dozza (Bologna); nei prossimi giorni saranno valutate nuove soluzioni. Quanto alle esigenze segnalate da carceri e strutture penitenziarie, è in corso di allestimento una tenda davanti al carcere di Piacenza, che si va ad aggiungere a quelle già attive davanti alle carceri di Ferrara, Forlì, Rimini, Ravenna e Parma, e alla casa circondariale di Castelfranco Emilia (Mo). Infine, è presente un gazebo nel cortile davanti al Tribunale dei Minori di Bologna, in via del Pratello, per offrire riparo a parenti, avvocati e persone in attesa di accedere all'edificio. Volontariato: Il nucleo di volontari più numeroso che risulta oggi in attività è quello del coordinamento di Piacenza (14 unità), in parte impegnati nei lavori in corso davanti al carcere. A ieri, le giornate di volontari erano 776, svolte in attività di logistica, senza alcun coinvolgimento sanitario. Leggi anche: L'Oms dichiara la pandemia. Leggi anche: L'Ausl fa appello a medici e infermieri in pensione o che hanno cambiato lavoro: 'Dateci una mano'. Leggi anche: L'ennesima bufala: disinfestazione con gli elicotteri su Parma. RIPRODUZIONE RISERVATA

coronavirus aggiornamento emilia romagna

Coronavirus: ancora un decesso di un residente a Medicina

[Redazione]

Imola (aggiornamento dell 11 marzo, ore 17). Sono cinque più di ieri le persone risultate positive al Coronavirus nel territorio del circondario imolese: 4 residenti a Medicina ed 1 ad Imola, ma con un collegamento epidemiologico ai casi di Medicina. Solo uno è stato ricoverato in terapia intensiva a Bologna, per gli altri è stato disposto isolamento domiciliare. Anche oggi, purtroppo, nel nostro territorio si è registrato un decesso: un residente a Medicina di 82 anni e già ricoverato a Bologna (sale così a 3 questo triste bilancio). Ad oggi sono 42 i casi positivi confermati nel Circondario imolese (compresi i 3 deceduti): 34 uomini e 8 donne; 36 residenti a Medicina, 2 a Castel San Pietro T. e 4 ad Imola. Tra i positivi, sono 20 gli ultrasessantacinquenni, 13 persone hanno tra i 66 ed i 75 anni, 2 tra i 56 e i 65 anni e 7 tra i 36 e 55 anni. Dalle 12 di ieri, 10 marzo, alle 12 di oggi sono stati in totale 73 gli accessi in Pronto Soccorso. La situazione in regione. In Emilia-Romagna sono complessivamente 1.739 i casi di positività al Coronavirus, 206 in più rispetto all aggiornamento di ieri pomeriggio. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). E salgono a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. I nuovi decessi si sono registrati 13 nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina). In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 24 (di cui 17 Forlì e 7 Cesena, complessivamente 4 in più, di cui 1 a Cesena e 3 a Forlì), Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri). Un conto corrente per le donazioni! Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus: la generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da oggi di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche dall estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno resocontati pubblicamente. La generosità delle AziendeE continua ad arrivare alla Regione la disponibilità di aziende che vogliono dare il proprio sostegno. Oggi è la volta di Unilever Italy Holdings Srl, pronta a fornire gratuitamente, come primo supporto, prodotti igienizzanti e disinfettanti per il personale in prima linea nel contrasto alla diffusione del virus, in particolare prodotti per la pulizia generica e prodotti specifici per dispositivi clinici e attrezzature mediche. Un'altra mano tesa arriva da Fater Spa, che per dare un segnale concreto di vicinanza all Emilia-Romagna offre una fornitura a titolo gratuito di candeggina profumata per igienizzazione di locali e spazi pubblici. Anche a queste aziende, oltre che a tutti i cittadini che vorranno fare una donazione, va il grazie di cuore dell assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, del commissario ad acta, Sergio Venturi, e di tutta la Regione Emilia-Romagna. Punti triage e strutture sanitarie La situazione è confermata rispetto a ieri: le ultime novità

riguardavano il potenziamento dei triage di Mirandola e Vignola (MO) con installazione di due ulteriori tende, in aggiunta alle roulotte prima utilizzate, a loro volta dedicate alla funzione di punto informativo. Complessivamente, dunque, sono 17 i punti triage, così distribuiti: 3 in provincia di Piacenza (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di Parma (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di Reggio Emilia (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di Modena (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo nel Frignano e Modena città, dove la tenda è davanti alla sede del 118, a supporto degli operatori); 1 nella città metropolitana di Bologna (Imola); 1 in provincia di Ferrara (Cento, Ospedale Santissima Annunziata); 1 nella Repubblica di San Marino.

Dispositivi di protezione individuale Sono state consegnate 31.000 mascherine modello ffp2, arrivando a un totale di 131.000. Consegnate anche le prime 80.000 mascherine chirurgiche; confermato il dato delle 3.180 mascherine modello ffp3 e delle 738 tute mono uso. Ulteriori consegne sono attese fin dalle prossime ore. Tutto il materiale viene portato al deposito sanitario regionale di Reggio Emilia, da cui viene distribuito secondo i criteri prefissati, a uso esclusivo di medici, infermieri e personale sanitario. Si ricorda ai cittadini che l'Agenzia non provvede a distribuire alcun dispositivo di protezione individuale.

Carceri e strutture penitenziarie Si sta smontando il modulo per filtrare gli accessi installato davanti al carcere della Dozza (Bologna); nei prossimi giorni saranno valutate nuove soluzioni. Quanto alle esigenze segnalate da carceri e strutture penitenziarie, è in corso di allestimento una tenda davanti al carcere di Piacenza, che si va ad aggiungere a quelle già attive davanti alle carceri di Ferrara, Forlì, Rimini, Ravenna e Parma, e alla casa circondariale di Castelfranco Emilia (Mo). Infine, è presente un gazebo nel cortile davanti al Tribunale dei Minori di Bologna, in via del Pratello, per offrire riparo a parenti, avvocati e persone in attesa di accedere all'edificio.

Volontariato Il nucleo di volontari più numeroso che risulta oggi in attività è quello del coordinamento di Piacenza (14 unità), in parte impegnati nei lavori in corso davanti al carcere. A ieri, le giornate di volontari erano 776, svolte in attività di logistica, senza alcun coinvolgimento sanitario.

Aggiornamento Coronavirus: 53 casi in più in provincia di Parma, 4 decessi -

[Redazione]

In Emilia-Romagna sono complessivamente 1.739 i casi di positività al Coronavirus, 206 in più rispetto all'aggiornamento di ieri pomeriggio. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). E salgono a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. I nuovi decessi si sono registrati 13 nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina). In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 24 (di cui 17 Forlì e 7 Cesena, complessivamente 4 in più, di cui 1 a Cesena e 3 a Forlì), Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri). LEGGI ANCHE: Il centro di Parma è un deserto. Tanti bar chiusi già prima delle ore 18. FOTO Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus: un conto corrente per le donazioni La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da oggi di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno resocontati pubblicamente. La generosità delle Aziende E continua ad arrivare alla Regione la disponibilità di Aziende che vogliono dare il proprio sostegno. Oggi è la volta di Unilever Italy Holdings Srl, pronta a fornire gratuitamente, come primo supporto, prodotti igienizzanti e disinfettanti per il personale in prima linea nel contrasto alla diffusione del virus, in particolare prodotti per la pulizia generica e prodotti specifici per dispositivi clinici e attrezzature mediche. Un'altra mano tesa arriva da Fater Spa, che per dare un segnale concreto di vicinanza all'Emilia-Romagna offre una fornitura a titolo gratuito di candeggina profumata per igienizzazione di locali e spazi pubblici. Anche a queste aziende, oltre che a tutti i cittadini che vorranno fare una donazione, va il grazie di cuore dell'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, del commissario ad acta, Sergio Venturi, e di tutta la Regione Emilia-Romagna. Punti triage e strutture sanitarie La situazione è confermata rispetto a ieri: le ultime novità riguardavano il potenziamento dei triage di Mirandola e Vignola (MO) con installazione di due ulteriori tende, in aggiunta alle roulotte prima utilizzate, a loro volta dedicate alla funzione di punto informativo. Complessivamente, dunque, sono 17 i punti triage, così distribuiti: 3 in provincia di Piacenza (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di Parma (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di Reggio Emilia (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di Modena (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo nel Frignano e Modena città, dove la tenda è davanti alla sede del 118, a supporto degli operatori); 1 nella città metropolitana di Bologna (Imola); 1 in provincia di Ferrara (Cento, Ospedale Santissima Annunziata); 1 nella Repubblica di San Marino. Dispositivi di protezione individuale Sono state

consegnate 31.000 mascherine modello ffp2, arrivando a un totale di 131.000. Consegnate anche le prime 80.000 mascherine chirurgiche; confermato il dato delle 3.180 mascherine modello ffp3 e delle 738 tute mono uso. Ulteriori consegne sono attese fin dalle prossime ore. Tutto il materiale viene portato al deposito sanitario regionale di Reggio Emilia, da cui viene distribuito secondo i criteri prefissati, a uso esclusivo di medici, infermieri e personale sanitario. Si ricorda ai cittadini che l'Agenzia non provvede a distribuire alcun dispositivo di protezione individuale. Carceri e strutture penitenziarie Si sta smontando il modulo per filtrare gli accessi installato davanti al carcere della Dozza (Bologna); nei prossimi giorni saranno valutate nuove soluzioni. Quanto alle esigenze segnalate da carceri e strutture penitenziarie, è in corso di allestimento una tenda davanti al carcere di Piacenza, che si va ad aggiungere a quelle già attive davanti alle carceri di Ferrara, Forlì, Rimini, Ravenna e Parma, e alla casa circondariale di Castelfranco Emilia (Mo). Infine, è presente un gazebo nel cortile davanti al Tribunale dei Minori di Bologna, in via del Pratello, per offrire riparo a parenti, avvocati e persone in attesa di accedere all'edificio. Volontariato Il nucleo di volontari più numeroso che risulta oggi in attività è quello del coordinamento di Piacenza (14 unità), in parte impegnati nei lavori in corso davanti al carcere. A ieri, le giornate di volontari erano 776, svolte in attività di logistica, senza alcun coinvolgimento sanitario.

Share

Coronavirus, come donare soldi alla sanità dell'Emilia Romagna

[Redazione]

11 marzo 2020 Ecco i ban per i vostri versamenti per supportare la gestione dell'emergenza sanitaria BOLOGNA Negli ultimi giorni si sono moltiplicate le iniziative di solidarietà e le raccolte di fondi a favore degli ospedali che sono in prima linea nel combattere il coronavirus. La Regione ha deciso di dare la possibilità a chiunque voglia di dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, versando sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna: Iban: IT69G0200802435000104428964 Causale: Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Lo si può fare da oggi, mercoledì 11 marzo. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno ovviamente resi noti pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma. [donazioni-regione-emilia-romagna-sanit] Leggi e guarda anche Coronavirus, a Reggio Emilia fund raising e donazioni all'Ausl Coronavirus: tutti gli spostamenti consentiti e quelli vietati Coronavirus, Italia zona protetta: autocertificazione per andare a lavorare (scarica il modulo) Coronavirus, i comportamenti vietati e quelli virtuosi per limitare il contagio. VIDEO Reggio Emilia Parma Modena ospedale sanità Bologna aiuti coronavirus

Aggiornamento Coronavirus: i numeri del contagio in Emilia Romagna. VIDEO

[Redazione]

11 marzo 2020 Aggiornamento Coronavirus: i numeri del contagio in Emilia Romagna. VIDEO Il punto con il commissario ad acta Sergio Venturi Coronavirus, aggiornamento. 1.739 i casi positivi in Emilia-Romagna, 206 in più rispetto a ieri. 718 sono i casi lievi in isolamento a domicilio. E salgono a 38 le guarigioni. I pazienti in terapia intensiva sono 104. Crescono purtroppo anche i decessi, che arrivano a 113: 27 in più rispetto a ieri. Disponibile per le donazioni il conto corrente della Protezione civile regionale, e intanto aumentano le aziende che offrono gratuitamente prodotti. Bologna In Emilia-Romagna sono complessivamente 1.739 i casi di positività al Coronavirus, 206 in più rispetto all'aggiornamento di ieri pomeriggio. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelli ricoverati in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). Esalgono a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. I nuovi decessi si sono registrati 13 nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina). In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 24 (di cui 17 Forlì e 7 Cesena, complessivamente 4 in più, di cui 1 a Cesena e 3 a Forlì), Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri). Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus: un conto corrente per le donazioni La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da oggi di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post-sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno reso contati pubblicamente. La generosità delle aziende continua ad arrivare alla Regione la disponibilità di aziende che vogliono dare il proprio sostegno. Oggi è la volta di Unilever Italy Holdings Srl, pronta a fornire gratuitamente, come primo supporto, prodotti igienizzanti e disinfettanti per il personale in prima linea nel contrasto alla diffusione del virus, in particolare prodotti per la pulizia generica e prodotti specifici per dispositivi clinici e attrezzature mediche. Un'altra mano tesa arriva da Fater Spa, che per dare un segnale concreto di vicinanza all'Emilia-Romagna offre una fornitura a titolo gratuito di candeggina profumata per igienizzazione di locali e spazi pubblici. Anche a queste aziende, oltre che a tutti i cittadini che vorranno fare una donazione, va il grazie di cuore dell'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, del commissario ad acta, Sergio Venturi, e di tutta la Regione Emilia-Romagna. Punti triage e strutture sanitarie La situazione è confermata rispetto a ieri: le ultime novità riguardavano il potenziamento dei triage di Mirandola e Vignola (MO) con installazione di due ulteriori tende, in aggiunta alle roulotte prima utilizzate, a loro volta dedicate alla funzione di punto informativo. Complessivamente, dunque, sono 17 i punti triage, così distribuiti: 3 in provincia di Piacenza (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di Parma (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di Reggio Emilia

(Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di Modena (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo nel Frignano e Modena città, dove la tenda è davanti alla sede del 118, a supporto degli operatori); 1 nella città metropolitana di Bologna (Imola); 1 in provincia di Ferrara (Cento, Ospedale Santissima Annunziata); 1 nella Repubblica di San Marino. Dispositivi di protezione individuale: Sono state consegnate 31.000 mascherine modello ffp2, arrivando a un totale di 131.000. Consegnate anche le prime 80.000 mascherine chirurgiche; confermato il dato delle 3.180 mascherine modello ffp3 e delle 738 tute mono uso. Ulteriori consegne sono attese fin dalle prossime ore. Tutto il materiale viene portato al deposito sanitario regionale di Reggio Emilia, da cui viene distribuito secondo i criteri prefissati, a uso esclusivo di medici, infermieri personale sanitario. Si ricorda ai cittadini che l'Agenzia non provvede a distribuire alcun dispositivo di protezione individuale. Carceri e strutture penitenziarie: Si sta smontando il modulo per filtrare gli accessi installato davanti al carcere della Dozza (Bologna); nei prossimi giorni saranno valutate nuove soluzioni. Quanto alle esigenze segnalate da carceri e strutture penitenziarie, è in corso di allestimento una tenda davanti al carcere di Piacenza, che si va ad aggiungere a quelle già attive davanti alle carceri di Ferrara, Forlì, Rimini, Ravenna e Parma, e alla casa circondariale di Castelfranco Emilia (Mo). Infine, è presente un gazebo nel cortile davanti al Tribunale dei Minori di Bologna, in via del Pratello, per offrire riparo a parenti, avvocati e persone in attesa di accedere all'edificio. Volontariato: Il nucleo di volontari più numeroso che risulta oggi in attività è quello del coordinamento di Piacenza (14 unità), in parte impegnati nei lavori in corso davanti al carcere. A ieri, le giornate di volontari erano 776, svolte in attività di logistica, senza alcun coinvolgimento sanitario. / EC Reggio Emilia Emilia Romagna Parma Modena video Bologna diretta Sergio Venturi streaming

E-R, i contagiati salgono a 1.739 - Reggio: solo 10 nuovi casi, ma tre decessi - Conto corrente regionale per le donazioni

[Redazione]

E-R, i contagiati salgono a 1.739 Reggio: solo 10 nuovi casi, ma tre decessi Conto corrente regionale per le donazioni 11/3/2020 Al rilevamento delle 12 di oggi in Emilia-Romagna sono 1.739 i casi di positività al Coronavirus, 206 in più rispetto all'aggiornamento di ieri pomeriggio. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Nuovo segnale incoraggiante a Reggio Emilia, dove si conferma il rallentamento del numero di nuovi contagiati: oggi sono 114, 10 in più di ieri (quando era stato rilevato un solo positivo in più). Va sottolineato che tra domenica e lunedì si era registrato un incremento di 33 casi in sole 24 ore. Il bollettino tuttavia annuncia 3 nuovi decessi a Reggio Emilia: fra questi una persona in vista nel mondo dell'associazionismo, che in primo tempo sarebbe stata curata per una normale influenza. Complessivamente in Emilia-Romagna sono 718 le persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi. Quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). E salgono a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. [Arcispedale Reggio Emilia] Il Santa Maria Nuova di Reggio Emilia Aumentano però i decessi, passati da 86 a 113 in un giorno: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne. La maggior parte delle persone decedute comunica la Regione aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. Tredici nuovi decessi sono avvenuti nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina). In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 24 (di cui 17 Forlì e 7 Cesena, complessivamente 4 in più, di cui 1 a Cesena e 3 a Forlì), Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri). Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus: un conto corrente per le donazioni La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da oggi di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post-sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno resocontati pubblicamente. La generosità delle Aziende E continua ad arrivare alla Regione la disponibilità di Aziende che vogliono dare il proprio sostegno. Oggi è la volta di Unilever Italy Holdings Srl, pronta a fornire gratuitamente, come primo supporto, prodotti igienizzanti ed disinfettanti per il personale in prima linea nel contrasto alla diffusione del virus, in particolare prodotti per la pulizia generica e prodotti specifici per dispositivi clinici e attrezzature mediche. Un'altra mano tesa arriva da Fater Spa, che per dare un segnale concreto di vicinanza all'Emilia-Romagna offre una fornitura a titolo gratuito di candeggina profumata per igienizzazione di locali e spazi pubblici. Anche a queste aziende, oltre che a tutti i cittadini che vorranno fare una donazione, va il grazie di cuore dell'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, del commissario ad acta Sergio Venturi, e di tutta la Regione Emilia-Romagna. Punti triage e strutture sanitarie La situazione è confermata rispetto a ieri: le ultime novità riguardavano il potenziamento dei triage di Mirandola e Vignola (MO) con installazione di due ulteriori tende, in aggiunta alle roulotte prima utilizzate, a loro volta dedicate alla funzione di punto informativo. Complessivamente, dunque, sono 17 i punti

trriage, così distribuiti: 3 in provincia di Piacenza (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di Parma (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di Reggio Emilia (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di Modena (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo nel Frignano e Modena città, dove la tenda è davanti alla sede del 118, a supporto degli operatori); 1 nella città metropolitana di Bologna (Imola); 1 in provincia di Ferrara (Cento, Ospedale Santissima Annunziata); 1 nella Repubblica di San Marino. Dispositivi di protezione individuale Sono state consegnate 31.000 mascherine modello ffp2, arrivando a un totale di 131.000. Consegnate anche le prime 80.000 mascherine chirurgiche; confermato il dato delle 3.180 mascherine modello ffp3 e delle 738 tute mono uso. Ulteriori consegne sono attese fin dalle prossime ore. Tutto il materiale viene portato al deposito sanitario regionale di Reggio Emilia, da cui viene distribuito secondo i criteri prefissati, a uso esclusivo di medici, infermieri personale sanitario. Si ricorda ai cittadini che l'Agenzia non provvede a distribuire alcun dispositivo di protezione individuale. Carceri e strutture penitenziarie Si sta smontando il modulo per filtrare gli accessi installato davanti al carcere della Dozza (Bologna); nei prossimi giorni saranno valutate nuove soluzioni. Quanto alle esigenze segnalate da carceri e strutture penitenziarie, è in corso di allestimento una tenda davanti al carcere di Piacenza, che si va ad aggiungere a quelle già attive davanti alle carceri di Ferrara, Forlì, Rimini, Ravenna e Parma, e alla casa circondariale di Castelfranco Emilia (Mo). Infine, è presente un gazebo nel cortile davanti al Tribunale dei Minori di Bologna, in via del Pratello, per offrire riparo a parenti, avvocati e persone in attesa di accedere all'edificio. Volontari Il nucleo di volontari più numeroso che risulta oggi in attività è quello del coordinamento di Piacenza (14 unità), in parte impegnati nei lavori in corso davanti al carcere. A ieri, le giornate di volontari erano 776, svolte in attività di logistica, senza alcun coinvolgimento sanitario.

Emergenza virus - Un milione e mezzo per la sanità da 4 Fondazioni bancarie del modenese

[Redazione]

Emergenza virus Un milione e mezzo per la sanità da 4 Fondazioni bancarie del modenese 11/3/2020 Oggi la Fondazione di Modena, la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e la Fondazione di Vignola hanno costituito insieme un fondo straordinario di un milione e mezzo di euro. Le risorse, a disposizione delle autorità sanitarie dei territori di riferimento delle quattro Fondazioni bancarie, verranno utilizzate per l'acquisto di dotazioni, presidi sanitari e strumentazioni di urgente necessità segnalati dalle Aziende sanitarie territoriali. [Sede_della] La sede della fondazione di Modena Un altro segnale straordinario di generosità e un aiuto concreto per far fronte all'emergenza sanitaria che stiamo affrontando - afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini -. Per questo ringrazio le Fondazioni bancarie modenesi: hanno fatto squadra, così come sta facendo intera Emilia-Romagna, dai singoli cittadini a tutti i professionisti e gli operatori della nostra sanità e alle professioni sanitarie in genere, così come i lavoratori e ogni comparto economico. Serve che ognuno faccia la sua parte. Rispettiamo le regole e insieme ne usciremo. Un grazie anche ai tantissimi che ci hanno chiesto di poter contribuire, per questo abbiamo attivato un conto corrente regionale dedicato. Da oggi, infatti, chiunque voglia può fare donazioni versando sul conto corrente intestato alla Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna, potendolo fare anche dall'estero attraverso il codice Bic: IBAN: IT69G0200802435000104428964 CODICE BIC SWIFT: UNCRITM1BA2 Causale: Insieme si può: Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo assicura il governatore - verranno resoconti pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione postsisma.

CORONAVIRUS 1739 casi in regione, di cui 300 in Romagna, Rimini sale molto, meno Ravenna e Forlì-Cesena

[Redazione]

In Emilia-Romagna sono complessivamente 1.739 i casi di positività al Coronavirus, 206 in più rispetto all'aggiornamento di ieri pomeriggio. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). Esalgono a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. I nuovi decessi si sono registrati 13 nella provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina). In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a ieri), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 24 (di cui 17 Forlì e 7 Cesena, complessivamente 4 in più, di cui 1 a Cesena e 3 a Forlì), Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri). Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus: un conto corrente per le donazioni. La generosità dei cittadini non si ferma. Di fronte ai tanti che hanno chiesto di fare donazioni, la Regione ha deciso già da oggi di mettere a disposizione di chiunque voglia dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria il conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna (Iban: IT69G0200802435000104428964). Le donazioni si possono fare anche dall'estero, utilizzando il codice BIC SWIFT: UNCRITM1BA2. Con la causale di versamento. Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Anche in questa circostanza, come è stato fatto per la ricostruzione post-sisma, ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno reso contati pubblicamente. La generosità delle Aziende continua ad arrivare alla Regione: la disponibilità di Aziende che vogliono dare il proprio sostegno. Oggi è la volta di Unilever Italy Holdings Srl, pronta a fornire gratuitamente, come primo supporto, prodotti igienizzanti e disinfettanti per il personale in prima linea nel contrasto alla diffusione del virus, in particolare prodotti per la pulizia generica e prodotti specifici per dispositivi clinici e attrezzature mediche. Un'altra mano tesa arriva da Fater Spa, che per dare un segnale concreto di vicinanza all'Emilia-Romagna offre una fornitura a titolo gratuito di candeggina profumata per l'igienizzazione di locali e spazi pubblici. Anche a queste aziende, oltre che a tutti i cittadini che vorranno fare una donazione, va il grazie di cuore dell'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, del commissario ad acta, Sergio Venturi, e di tutta la Regione Emilia-Romagna. Punti triage e strutture sanitarie. La situazione è confermata rispetto a ieri: le ultime novità riguardavano il potenziamento dei triage di Mirandola e Vignola (MO) con installazione di due ulteriori tende, in aggiunta alle roulotte prima utilizzate, a loro volta dedicate alla funzione di punto informativo. Complessivamente, dunque, sono 17 i punti triage, così distribuiti: 3 in provincia di Piacenza (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di Parma (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di Reggio Emilia (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di Modena (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo nel Frignano e Modena città, dove la tenda è davanti alla sede del 118, a supporto degli operatori); 1 nella città metropolitana di Bologna (Imola); 1 in provincia di Ferrara (Cento, Ospedale Santissima Annunziata); 1 nella Repubblica di San Marino. Dispositivi di protezione individuale. Sono state consegnate 31.000 mascherine modello

ffp2, arrivando a un totale di 131.000. Consegnate anche le prime 80.000 mascherine chirurgiche; confermato il dato delle 3.180 mascherine modello ffp3 e delle 738 tute mono uso. Ulteriori consegne sono attese fin dalle prossime ore. Tutto il materiale viene portato al deposito sanitario regionale di Reggio Emilia, da cui viene distribuito secondo i criteri prefissati, a uso esclusivo di medici, infermieri personale sanitario. Si ricorda ai cittadini che l'Agenzia non provvede a distribuire alcun dispositivo di protezione individuale. Carceri e strutture penitenziarie Si sta smontando il modulo per filtrare gli accessi installato davanti al carcere della Dozza (Bologna); nei prossimi giorni saranno valutate nuove soluzioni. Quanto alle esigenze segnalate da carceri e strutture penitenziarie, è in corso di allestimento una tenda davanti al carcere di Piacenza, che si va ad aggiungere a quelle già attive davanti alle carceri di Ferrara, Forlì, Rimini, Ravenna e Parma, e alla casa circondariale di Castelfranco Emilia (Mo). Infine, è presente un gazebo nel cortile davanti al Tribunale dei Minori di Bologna, in via del Pratello, per offrire riparo a parenti, avvocati e persone in attesa di accedere all'edificio. Volontari Il nucleo di volontari più numeroso che risulta oggi in attività è quello del coordinamento di Piacenza (14 unità), in parte impegnati nei lavori in corso davanti al carcere. A ieri, le giornate di volontari erano 776, svolte in attività di logistica, senza alcun coinvolgimento sanitario.

Ad Assisi piazze e chiese deserte in tempi di coronavirus

[Redazione]

11/03/2020 - 20:58[assisi]ASSISI - Bellissima ma deserta: in tempo di coronavirus Assisi si presentacosi. Dei sei milioni di turisti che ogni anno scelgono la città di SanFrancesco quale loro metà di viaggio o pellegrinaggio non c'è nemmeno l'ombra.A metà pomeriggio giornalisti dell'ANSA hanno raggiunto il sagrato dellaBasilica Superiore per poi scendere sulla grande piazza Inferiore, incontrandosoltanto tre-quattro persone, tutte del posto, a fare jogging e passeggiare,approfittando del sole primaverile che splende sull'Umbria.Dentro le Basiliche soltanto i frati che prestano servizio di sorveglianza eaccoglienza.La stragrande maggioranza dei negozianti della città ha scelto di abbassare lesaracinesche e attendere che tutto finisca e quindi il ritorno dei visitatori."Un'Assisi così vuota non l'avevamo mai vista, è desolante", ha raccontato lagente incrociata per sgtrada eè stato chi ha fatto il paragone con i tempidel sisma del 1997, "ma allora c'erano almeno in giro vigili del fuoco e gliuomini della Protezione civile".